



PROCURA
EUROPEA

RELAZIONE ANNUALE



PROCURA
EUROPEA

Relazione annuale della Procura europea 2024

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2025

© Procura europea, 2025

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per qualsiasi uso o riproduzione di elementi che non siano di proprietà della Procura europea potrebbe essere necessario richiedere l'autorizzazione direttamente ai relativi titolari dei diritti. La Procura europea non è titolare del diritto d'autore in relazione agli elementi seguenti:

pagg. 9 (*in alto*), 10, 64, 75 (*in alto*), 84 (*in basso a sinistra*), 85 (*in basso a destra*), 86, 89 (*in alto*), 90, 97 (*in alto*), 99 (*in alto*), 100, 101 (*in alto*), 102, 103 (*in alto*), 104, 105 (*in alto*), 106, 107 (*in alto a sinistra*), 115 (*in alto*): © Adobe Stock; pag. 72 (*riga superiore, in basso a destra; riga inferiore, al centro in alto*): © Policie České republiky; pag. 72 (*in basso a sinistra*), pag. 84 (*in basso a destra*): © Guardia di Finanza; pag. 72 (*in basso a destra*): © Finanzamt für Steuerstrafsachen und Steuerfahndung Hagen; pag. 72 (*riga superiore, in alto a destra; riga inferiore, in basso al centro, in alto a destra*): © Latvijas Nodokļu un muitas policijas pārvalde.

Print ISBN 978-92-9409-046-1 ISSN 2600-4798 doi:10.2927/3204352 KU-01-24-005-IT-C

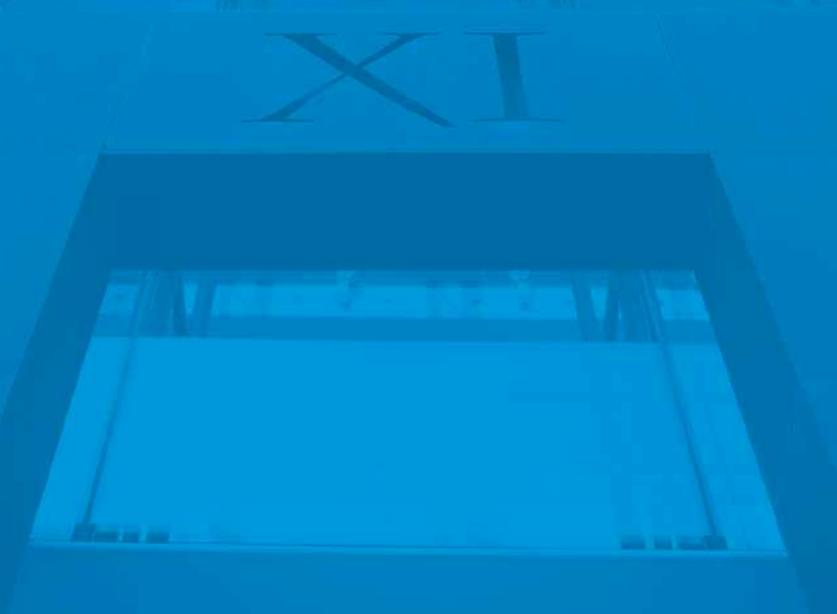
PDF ISBN 978-92-9409-045-4 ISSN 2600-478X doi:10.2927/0364781 KU-01-24-005-IT-N

www.eppo.europa.eu



SOMMARIO

Prefazione	5
Elenco delle abbreviazioni	6
1. ASPETTI GENERALI	8
2. ATTIVITÀ OPERATIVA	10
• Panoramica	10
• Ufficio centrale	12
• Stati membri	14
• Tipologie individuate nei casi dell'EPPO	58
• In primo piano: indagini sulla criminalità organizzata, un'attività fondamentale dell'EPPO	70
• In primo piano: NextGenerationEU	71
• Recupero dei proventi dell'attività criminale	72
3. ATTIVITÀ DEL COLLEGIO	74
4. ATTIVITÀ DELLE CAMERE PERMANENTI	76
• Numero e tipo di decisioni delle camere permanenti	76
• Conclusione dei casi	77
5. ATTIVITÀ DEI PROCURATORI EUROPEI DELEGATI	80
• Associazione dei procuratori europei delegati	80
• Formazione e seminari	82
6. OPERAZIONI	84
• Registro e portatori di interessi operativi	85
• Assistenza giuridica operativa	85
• Supporto alle indagini e alle analisi	86
• Servizi Supporto alle attività	86
• Trattamento delle informazioni segnalate	87
7. SERVIZI DIGITALI, DI SICUREZZA E ISTITUZIONALI	90
• Servizi digitali	90
• Sicurezza	91
• Servizi istituzionali	92
8. RISORSE UMANE E SVILUPPO DEL PERSONALE	94
• Occupazione	95
• Comitato del personale	95
• Diversità del personale	96
9. RISORSE FINANZIARIE E RELATIVA GESTIONE	98
• Appalti	98
• Audit interno	98
• Controllo interno	98
10. TRASPARENZA E RELAZIONI CON IL PUBBLICO E LA STAMPA	100
11. ATTIVITÀ DEL SERVIZIO GIURIDICO	102
12. PROTEZIONE DEI DATI	104
13. RELAZIONI DELL'EPPO CON I SUOI PARTNER	106
• Relazioni con le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'UE	106
• Relazioni con Stati membri non partecipanti e paesi terzi	108
• Punti salienti	110
• Partecipazione ad attività internazionali	113
• EPPO Academy e formazione esterna	114
GLOSSARIO E NOTE	116



PREFAZIONE

Laura Codruța Kövesi
Procuratrice capo europea



Qualche anno fa, l'aspettativa generale era che la Procura europea (EPPO), concepita in piccolo per occuparsi di quella che era comunemente considerata una criminalità «di nicchia», non avrebbe avuto un'attività particolarmente intensa. Dopo più di tre anni di attività, in cui è stato scoperto un nuovo continente di crimini, la capacità dell'EPPO deve essere adeguata alla situazione reale.

In primo luogo, perché i reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea sono sempre stati più numerosi di quanto pubblicamente ammesso. Ricordo ancora l'istintiva negazione che i principali portatori di interessi avevano manifestato in risposta alle nostre prime statistiche sul carico di lavoro: in sostanza ritenevano che le cifre presentate dall'EPPO non potessero essere veritiere.

Alla fine del 2024 erano in corso **2 666 indagini attive**, per un **danno totale stimato di oltre 24,8 miliardi di EUR**. Come si può constatare nella presente relazione, il carico di lavoro della Procura europea continua ad aumentare, così come le aspettative dei cittadini dell'UE.

In secondo luogo, perché le frodi su scala UE sono diventate molto allettanti per criminali molto pericolosi, in parte a causa di una risposta giudiziaria storicamente non uniforme in questo campo. Oltre la metà dei danni stimati attualmente oggetto d'indagine dell'EPPO riguarda frodi transfrontaliere in materia di IVA che implicano il coinvolgimento quasi sistematico di gruppi della criminalità organizzata e rappresentano un problema di sicurezza importante.

Qualsiasi riflessione seria sulla cosiddetta «architettura antifrode dell'UE» dovrebbe iniziare riconoscendo che essa riguarda e ha sempre riguardato principalmente il lavoro della polizia, delle amministrazioni fiscali e doganali, dei procuratori e dei giudici.

Qualsiasi discussione seria sull'«architettura antifrode dell'UE» non dovrebbe nascondere fatti scomodi. Ad esempio nel 2024 l'EPPO ha trattato **6 547 segnalazioni di reato**, di cui oltre il 70 % proveniente da privati, quasi il 27 % da autorità nazionali e meno dell'1 % dall'OLAF. Ovviamente, le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'UE devono intensificare l'individuazione e la segnalazione di casi sospetti di frode all'EPPO.

Qualsiasi proposta di miglioramento dell'«architettura antifrode dell'UE» dovrebbe pertanto rispondere a domande scomode ma importantissime. Ad esempio, come è possibile che i gruppi della criminalità organizzata siano stati in grado di sviluppare frodi IVA a livello industriale, malgrado tutte le strategie antifrode, gli audit e le segnalazioni?

Tutti dobbiamo affrontare le nostre responsabilità. Noi della Procura europea ci poniamo i seguenti interrogativi fondamentali: l'EPPO dispone di risorse sufficienti? Europol dispone di risorse sufficienti? Vi sono investigatori dedicati e specializzati presso i servizi della polizia, delle amministrazioni fiscali e delle dogane incaricati di sostenere le indagini condotte dall'EPPO in tutti gli Stati membri partecipanti?

Attualmente, la risposta a ciascuno di questi interrogativi è «no». Se vogliamo che l'«architettura antifrode dell'UE» migliori, è necessario che tutte le risposte siano positive.

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

Stati membri dell'UE	
Partecipanti all'EPPO, 2024	
AT	Austria
BE	Belgio
BG	Bulgaria
CY	Cipro
CZ	Cechia
DE	Germania
EE	Estonia
EL	Grecia
ES	Spagna
FI	Finlandia
FR	Francia
HR	Croazia
IT	Italia
LT	Lituania
LU	Lussemburgo
LV	Lettonia
MT	Malta
NL	Paesi Bassi
PL	Polonia
PT	Portogallo
RO	Romania
SE	Svezia
SI	Slovenia
SK	Slovacchia
Non partecipanti all'EPPO, 2024	
DK	Danimarca
HU	Ungheria
IE	Irlanda

Altro	
AL	accordo di lavoro
APEDN	assistente del procuratore europeo delegato nazionale
CMS	sistema automatico di gestione dei fascicoli [dell'EPPO]
CP	camere permanenti [dell'EPPO]
ECR	segnalazione di reato all'EPPO
ETP	equivalente a tempo pieno
IBOA	istituzioni, organi e organismi [dell'UE]
IVA	imposta sul valore aggiunto
MLA	assistenza giudiziaria reciproca
MTIC	frode intracomunitaria dell'operatore inadempiente
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
PE	procuratore europeo
PED	procuratore europeo delegato
PIF	tutela degli interessi finanziari (protection des intérêts financiers) [dell'UE]
PMI	piccole e medie imprese
RU	risorse umane
SM	Stato membro [dell'UE]
UE	Unione europea

I lettori possono consultare il **Glossario** per una spiegazione più dettagliata dei termini.

NB: Le somme di denaro espresse nella presente pubblicazione sono arrotondate per una migliore leggibilità del testo. Le cifre espresse in milioni sono arrotondate al primo decimale più vicino, mentre quelle espresse in miliardi sono arrotondate al secondo decimale più vicino.



ASPETTI GENERALI



ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'EPPO

Il ruolo della Procura europea (EPPO) è quello di tutelare gli interessi finanziari dell'UE mediante il diritto penale. L'EPPO indaga sulle frodi a danno dei fondi dell'UE di importo superiore a 10 000 EUR e sulle frodi transfrontaliere in materia di IVA che comportano un danno di importo superiore a 10 milioni di EUR.

L'EPPO è indipendente dai governi nazionali, dalla Commissione europea e da ulteriori istituzioni, organi e organismi dell'UE. L'EPPO, insieme alla Corte di giustizia dell'UE, rappresenta il pilastro giudiziario dell'UE. Parla e agisce in nome dell'interesse pubblico europeo.

Opera come un ufficio unico con una struttura decentrata. L'EPPO, la cui sede si trova a Lussemburgo, ha uffici in 44 città negli Stati membri partecipanti. In pratica, 24 procuratori europei e la procuratrice capo europea a Lussemburgo supervisionano le indagini avviate dai procuratori europei delegati negli Stati membri partecipanti.

I procuratori europei delegati, membri dei sistemi giudiziari nazionali, **restano indipendenti** dai governi nazionali e dalle autorità giudiziarie nazionali. Essi devono disporre almeno degli stessi poteri e delle stesse condizioni di lavoro dei procuratori nazionali. Possono ricevere indicazioni riguardo al loro lavoro operativo solo dalla sede della Procura europea, tramite il collegio dell'EPPO (incaricato di definire la politica generale in materia di azione penale e il quadro generale del loro lavoro) o tramite una delle 15 camere permanenti dell'EPPO (incaricate di adottare decisioni chiave per ogni indagine).

Membri attivi della magistratura o del pubblico ministero nei rispettivi sistemi nazionali, i procuratori europei delegati svolgono indagini ed esercitano azioni penali in conformità del diritto penale nazionale, compreso quello processuale. Essi portano i casi in giudizio dinanzi agli organi giurisdizionali nazionali. L'EPPO opera nell'ambito di 24 diversi regimi di diritto processuale penale, impiegando attrezzature, tecnologie, metodi di lavoro e lingue differenti. Nulla di tutto ciò era stato tentato prima d'ora.



L'EPPO è una procura specializzata con competenza obbligatoria. Ciò significa che non ha il potere discrezionale di svolgere indagini solo su alcuni casi significativi. Ogniqualvolta la Procura europea sia competente, le autorità nazionali hanno l'obbligo giuridico di rimettere i casi all'EPPO.

L'EPPO non è un elemento addizionale o un nuovo livello aggiunto per migliorare il coordinamento delle autorità nazionali. In quanto organismo dell'UE incorporato nei sistemi giudiziari nazionali, fa parte integrante dello Stato di diritto nell'UE. Per questo motivo, le modifiche che interessano la magistratura o il pubblico ministero di uno Stato membro partecipante riguardano direttamente l'EPPO. Gli sviluppi che pregiudicano l'indipendenza o l'efficienza della Procura europea in uno degli Stati membri partecipanti hanno conseguenze dirette sull'intera zona EPPO. La mancata cooperazione da parte degli Stati membri non partecipanti con la Procura europea ha un impatto diretto sul livello generale di tutela degli interessi finanziari dell'UE. In conformità del considerando 16 del regolamento (UE) 2020/2092, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione, l'EPPO deve riferire tali sviluppi alla Commissione europea.

A magnifying glass is positioned over a blue-tinted image of a circuit board, symbolizing technical inspection or analysis.

ATTIVITÀ OPERATIVA





ATTIVITÀ OPERATIVA

PANORAMICA

In tutti gli Stati membri partecipanti i procuratori europei hanno le stesse priorità e attuano la stessa politica in materia di azione penale quale definita dal collegio dell'EPPO. **L'EPPO si occupa di complesse indagini transfrontaliere su sofisticate attività criminali in ambito economico e finanziario, in particolare quelle in cui sono coinvolti gruppi della criminalità organizzata.**



Al 31 dicembre 2024 l'EPPO contava **2 666 indagini attive**, per un **danno stimato di oltre 24,8 miliardi di EUR**. Con un **danno stimato pari a 13,15 miliardi di EUR, le frodi in materia di IVA** hanno rappresentato oltre il **53 %** del danno complessivo stimato oggetto di indagine alla fine del 2024. La quota delle indagini aventi dimensione transfrontaliera (atti commessi sul territorio di diversi paesi o che hanno arrecato danni a diversi paesi) è rimasta stabile (**29 %**).

Nel 2024 l'EPPO ha trattato **6 547 segnalazioni di reato**: il 56 % in più rispetto al 2023. Questo aumento è stato determinato principalmente dalle segnalazioni da parte di **soggetti privati (4 623)**, ossia l'85 % in più rispetto al 2023) e da parte di **autorità nazionali (1 760)**, ossia il 12 % in più rispetto al 2023). Tale evoluzione dimostra che il livello di individuazione delle frodi ai danni degli interessi finanziari dell'UE negli Stati membri partecipanti è ulteriormente migliorato e indica che vi è una maggiore consapevolezza dell'opinione pubblica in merito alla Procura europea e

che le aspettative dei cittadini europei rimangono elevate. Tuttavia, le segnalazioni da parte di **istituzioni, organi e organismi dell'UE** sono rimaste molto esigue (**113**), il che significa che non c'è stato alcun miglioramento in termini di individuazione e segnalazione su questo fronte, pur a distanza di tre anni dall'inizio delle operazioni dell'EPPO.

Sulla base di tutte le informazioni disponibili, nel 2024 sono state aperte **1 504 indagini**, pari a quasi il 10 % in più rispetto al 2023, corrispondenti a un **danno stimato di 13,07 miliardi di EUR**. Ciò è frutto principalmente di una migliore cooperazione instaurata tra l'EPPO e le autorità nazionali competenti, abbinata alla determinazione della Procura europea nel combattere le organizzazioni criminali particolarmente attive nelle frodi connesse alle spese non relative ad appalti e nelle frodi a danno del gettito (IVA e non IVA).

Nel 2024, con **205 imputazioni** (ossia oltre il 47 % in più rispetto al 2023), l'EPPO ha iniziato a portare in giudizio un maggior numero di autori di frodi dell'UE dinanzi agli organi giurisdizionali nazionali. Infine, in linea con l'obiettivo di concentrarsi sul recupero dei danni, i giudici hanno emesso, su richiesta dei procuratori europei delegati, **provvedimenti di congelamento** per un valore di **2,42 miliardi di EUR**, mentre il valore dei **beni congelati** nel corso dell'anno è ammontato a **849 milioni di EUR**.







UFFICIO CENTRALE

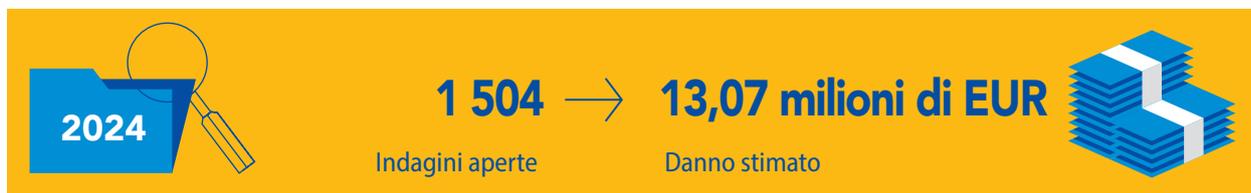


ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024

Procuratori europei delegati (attivi): **166**

Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **180,8**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	113	Da privati	4 623 ³
Da autorità nazionali competenti	1 760	D'ufficio	51
TOTALE			6 547

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	309
	Numero di sentenze di primo grado	118
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	5
	Numero di cause in corso nella fase di appello	17
	Numero di sentenze definitive	106
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	102
	Numero di persone condannate	196
	Assoluzioni	4
	Numero di persone assolte	7

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	2 105		591		385
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	33,19 %	Frode connessa alle spese relative ad appalti	9,32 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	6,07 %
	480		1 287⁶		191
Frodi a danno del gettito non IVA	7,57 %	Frodi a danno del gettito IVA	20,29 %	Corruzione	3,01 %
	115		380		808
Appropriazione indebita	1,81 %	Riciclaggio di denaro	5,99 %	Reato indissolubilmente connesso	12,74 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	428	Programmi in materia di clima e ambiente	9
Programmi marittimi e della pesca	48	Programmi per la ripresa e la resilienza	307
Programmi di cooperazione internazionale	19	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	13
Programmi di sviluppo regionale e urbano	478	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	11
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	36	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	11
Programmi per la ricerca e l'innovazione	31	Programmi in materia di sicurezza e difesa	5
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	158	Altri programmi/casi dubbi	352

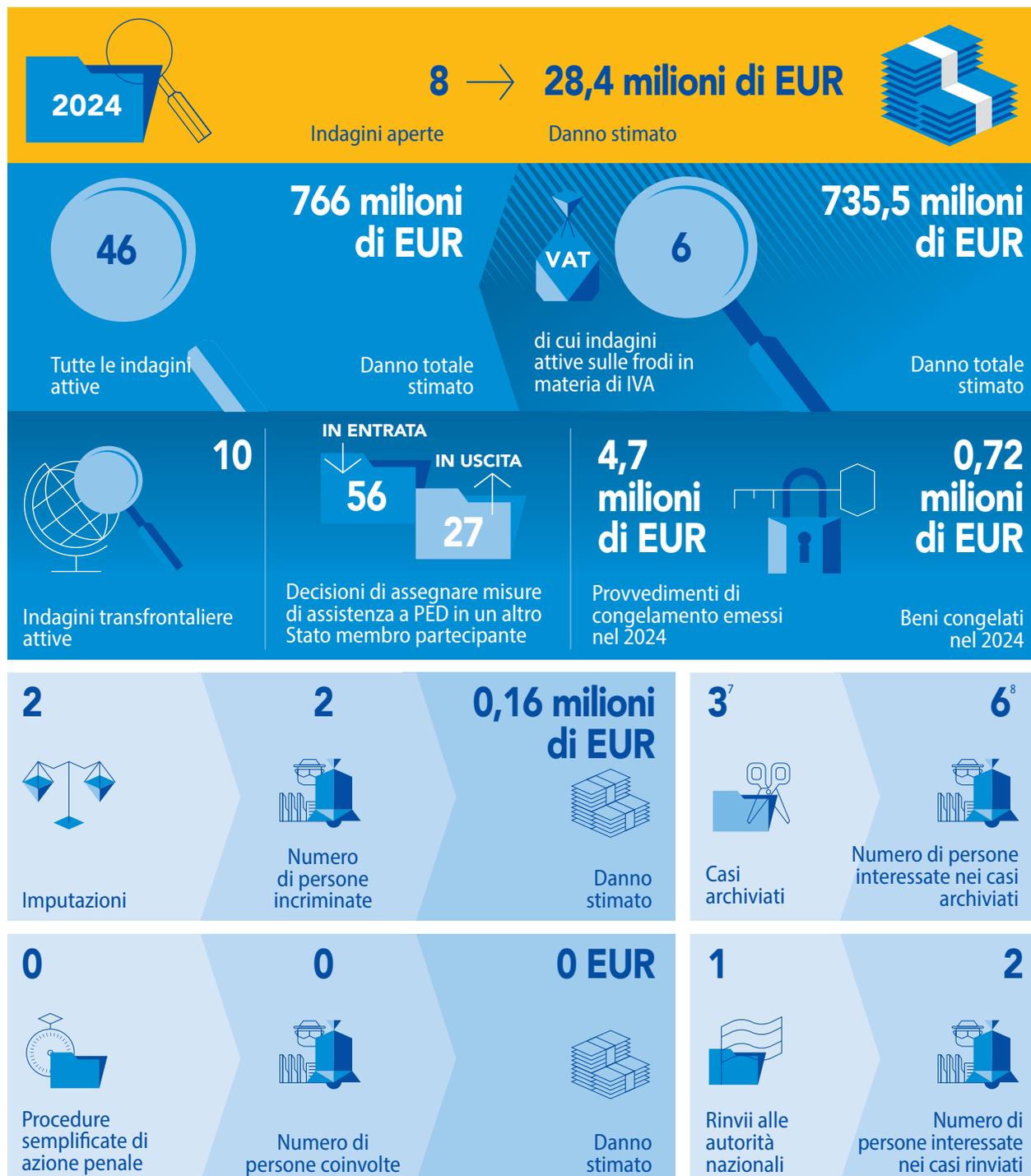
AUSTRIA



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024

Procuratori europei delegati (attivi): **4**
 Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **2**
 Investigatori dedicati e specializzati: **No**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	0	Da privati	25
Da autorità nazionali competenti	14	D'ufficio	1
TOTALE			40

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	1
	Numero di sentenze di primo grado	1
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	1
	Numero di cause in corso nella fase di appello	1
	Numero di sentenze definitive	0
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	0
	Numero di persone condannate	0
	Assoluzioni	0
	Numero di persone assolte	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	45		4		0
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	73,77 %	Frode connessa alle spese relative ad appalti	6,56 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	0 %
	5		6		0
Frodi a danno del gettito non IVA	8,20 %	Frodi a danno del gettito IVA	9,84 %	Corruzione	0 %
	0		1		0
Appropriazione indebita	0 %	Riciclaggio di denaro	1,64 %	Reato indissolubilmente connesso	0 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	1	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	29
Programmi di cooperazione internazionale	2	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	1
Programmi di sviluppo regionale e urbano	3	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	0	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	1	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	0	Altri programmi/casi dubbi	0

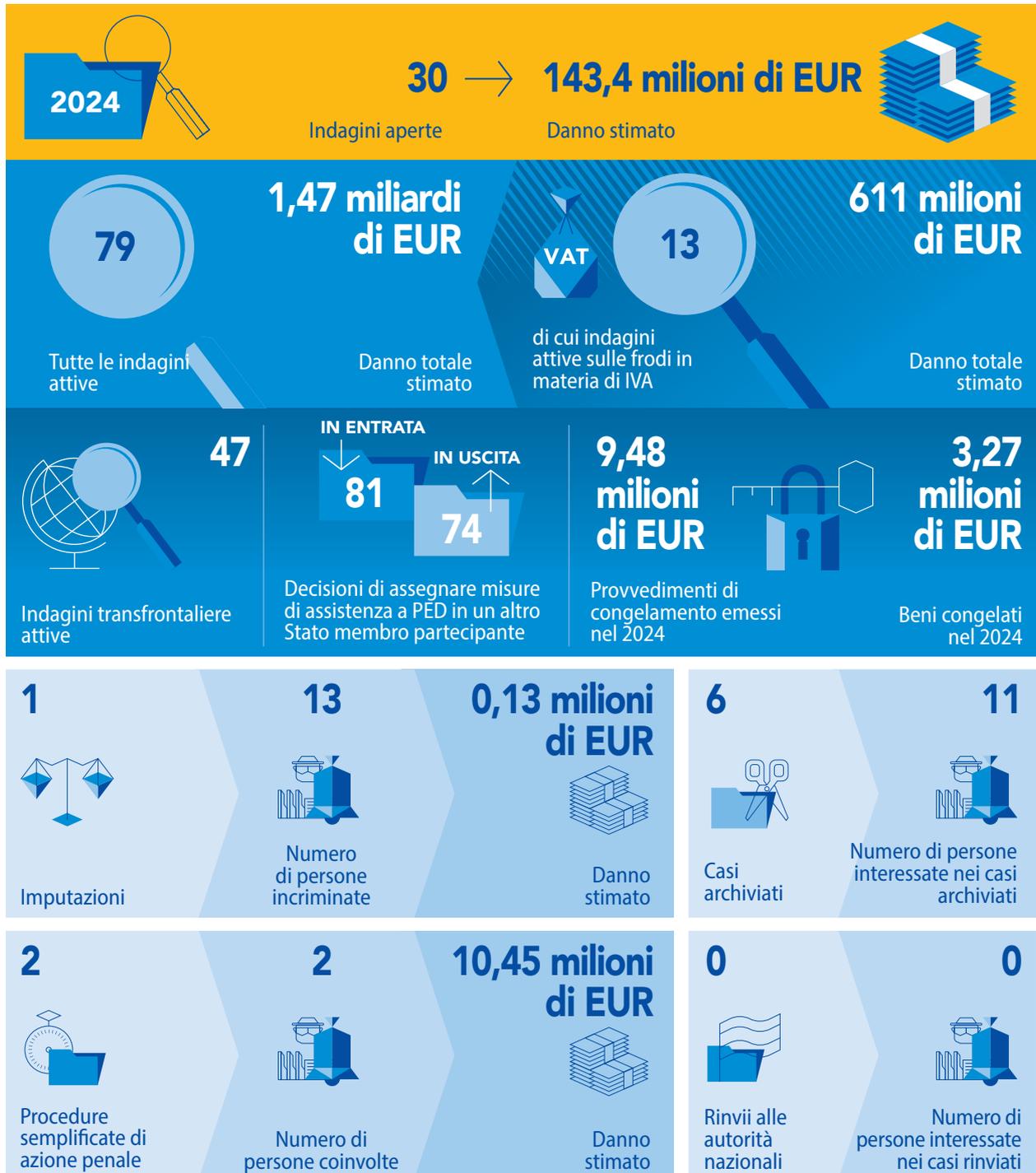
BELGIO



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024

Procuratori europei delegati (attivi): **4**
 Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **7**
 Investigatori dedicati e specializzati: **No**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	23	Da privati	84
Da autorità nazionali competenti	30	D'ufficio	4
TOTALE			141

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	2
	Numero di sentenze di primo grado	2
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	1
	Numero di cause in corso nella fase di appello	2
	Numero di sentenze definitive	1
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	1
	Numero di persone condannate	1
	Assoluzioni	0
	Numero di persone assolte	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	42		14		8
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	30,66 %	Frode connessa alle spese relative ad appalti	10,22 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	5,84 %
	21		14⁹		7
Frodi a danno del gettito non IVA	15,33 %	Frodi a danno del gettito IVA	10,22 %	Corruzione	5,11 %
	12		13		6
Appropriazione indebita	8,76 %	Riciclaggio di denaro	9,49 %	Reato indissolubilmente connesso	4,38 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	4	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	0
Programmi di cooperazione internazionale	2	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	1
Programmi di sviluppo regionale e urbano	2	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	0	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	3	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	2	Altri programmi/casi dubbi	39

BULGARIA



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024

Procuratori europei delegati (attivi): **12**
 Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **29**
 Investigatori dedicati e specializzati: **51**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	6	Da privati	238
Da autorità nazionali competenti	184	D'ufficio	1
TOTALE			429

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	12
	Numero di sentenze di primo grado	3
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso nella fase di appello	1
	Numero di sentenze definitive	3
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	3
	Numero di persone condannate	3
	Assoluzioni	0
	Numero di persone assolte	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO



INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	72	Programmi in materia di clima e ambiente	1
Programmi marittimi e della pesca	10	Programmi per la ripresa e la resilienza	6
Programmi di cooperazione internazionale	3	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	3
Programmi di sviluppo regionale e urbano	79	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	2
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	7	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	2
Programmi per la ricerca e l'innovazione	1	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	27	Altri programmi/casi dubbi	31



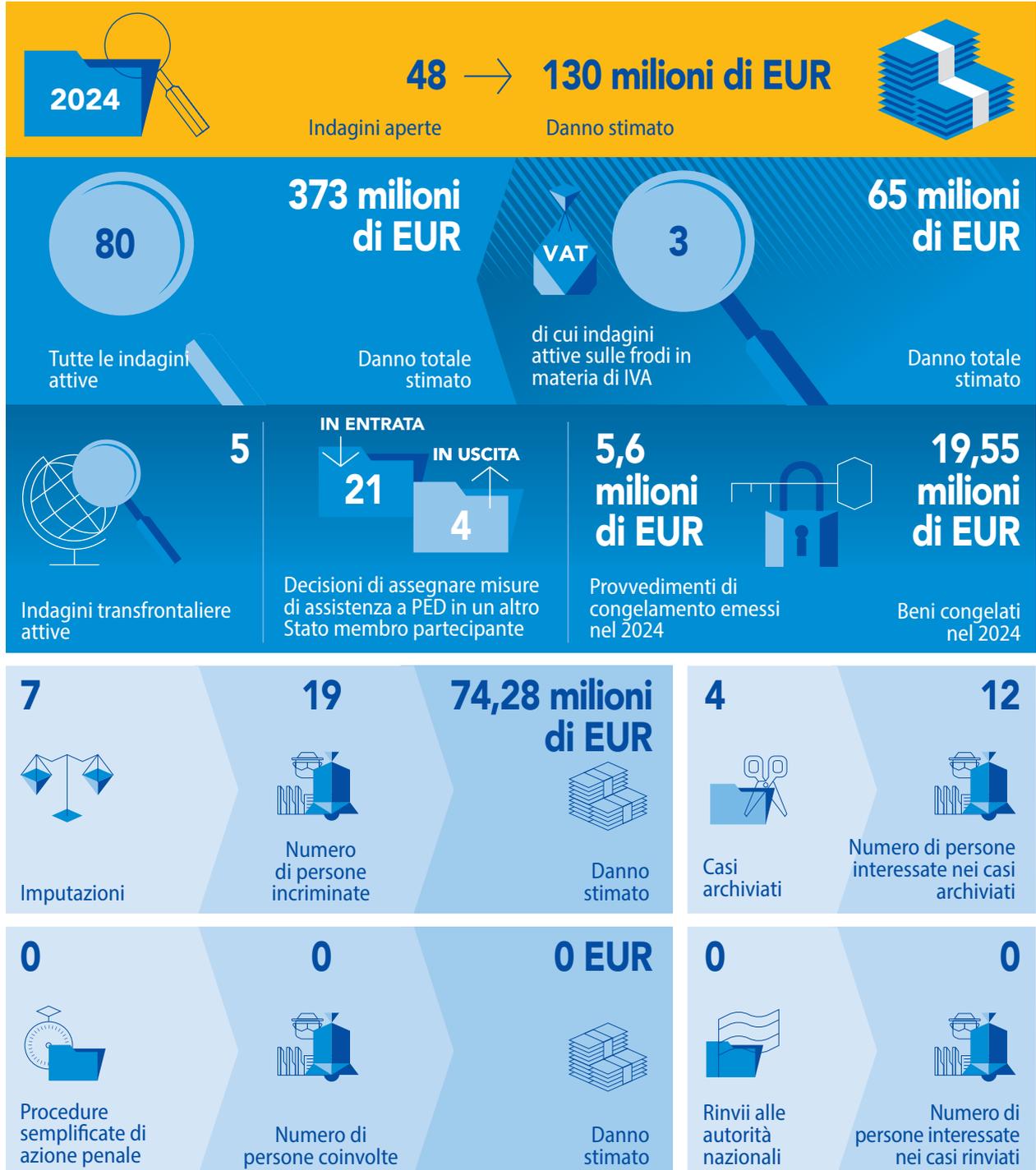
CROAZIA



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024

Procuratori europei delegati (attivi): **6**
Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **11**
Investigatori dedicati e specializzati: **No**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	2	Da privati	458
Da autorità nazionali competenti	37	D'ufficio	4
TOTALE			501

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	8
	Numero di sentenze di primo grado	12
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso nella fase di appello	2
	Numero di sentenze definitive	10
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	10
	Numero di persone condannate	16
	Assoluzioni	0
	Numero di persone assolte	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	47		23		4
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	36,43 %	Frode connessa alle spese relative ad appalti	17,83 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	3,10 %
	3		3		22
Frodi a danno del gettito non IVA	2,33 %	Frodi a danno del gettito IVA	2,33 %	Corruzione	17,05 %
	9		4		14
Appropriazione indebita	6,98 %	Riciclaggio di denaro	3,10 %	Reato indissolubilmente connesso	10,85 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	21	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	3
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	37	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	1
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	0	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	0	Programmi in materia di sicurezza e difesa	2
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	5	Altri programmi/casi dubbi	6



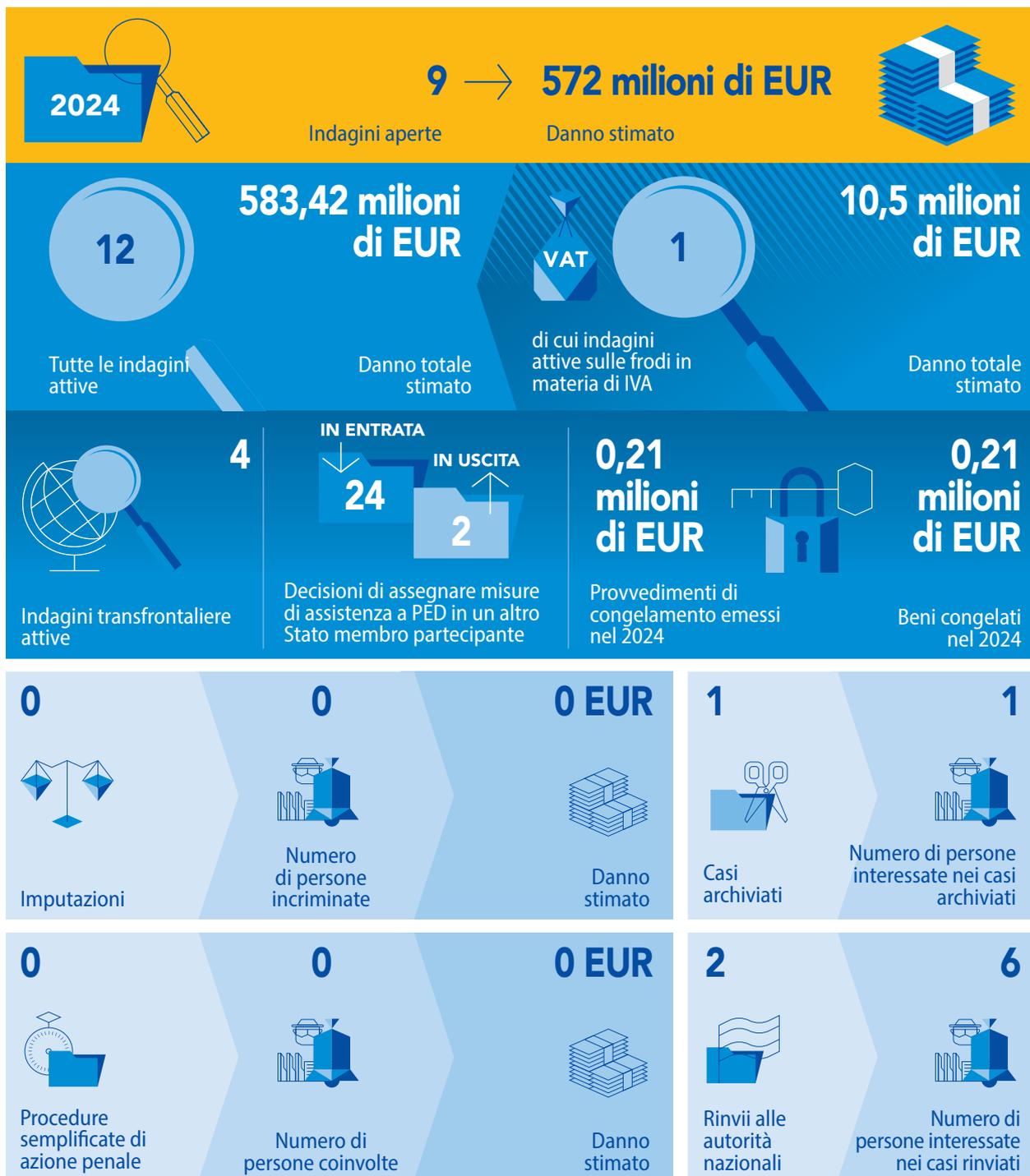
CIPRO



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024

Procuratori europei delegati (attivi): **1**
 Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **1**
 Investigatori dedicati e specializzati: **51**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	3	Da privati	21
Da autorità nazionali competenti	3	D'ufficio	1
TOTALE			28

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	0
	Numero di sentenze di primo grado	0
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso nella fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	0
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	0
	Numero di persone condannate	0
	Assoluzioni	0
	Numero di persone assolte	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

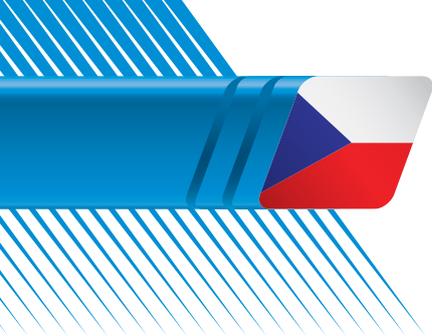
NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	4		7		1
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	16 %	Frode connessa alle spese relative ad appalti	28 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	4 %
	0		1		1
Frodi a danno del gettito non IVA	0 %	Frodi a danno del gettito IVA	4 %	Corruzione	4 %
	2		4		5
Appropriazione indebita	8 %	Riciclaggio di denaro	16 %	Reato indissolubilmente connesso	20 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	1	Programmi in materia di clima e ambiente	1
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	0
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	3
Programmi di sviluppo regionale e urbano	0	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	2	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	2	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	0	Altri programmi/casi dubbi	2



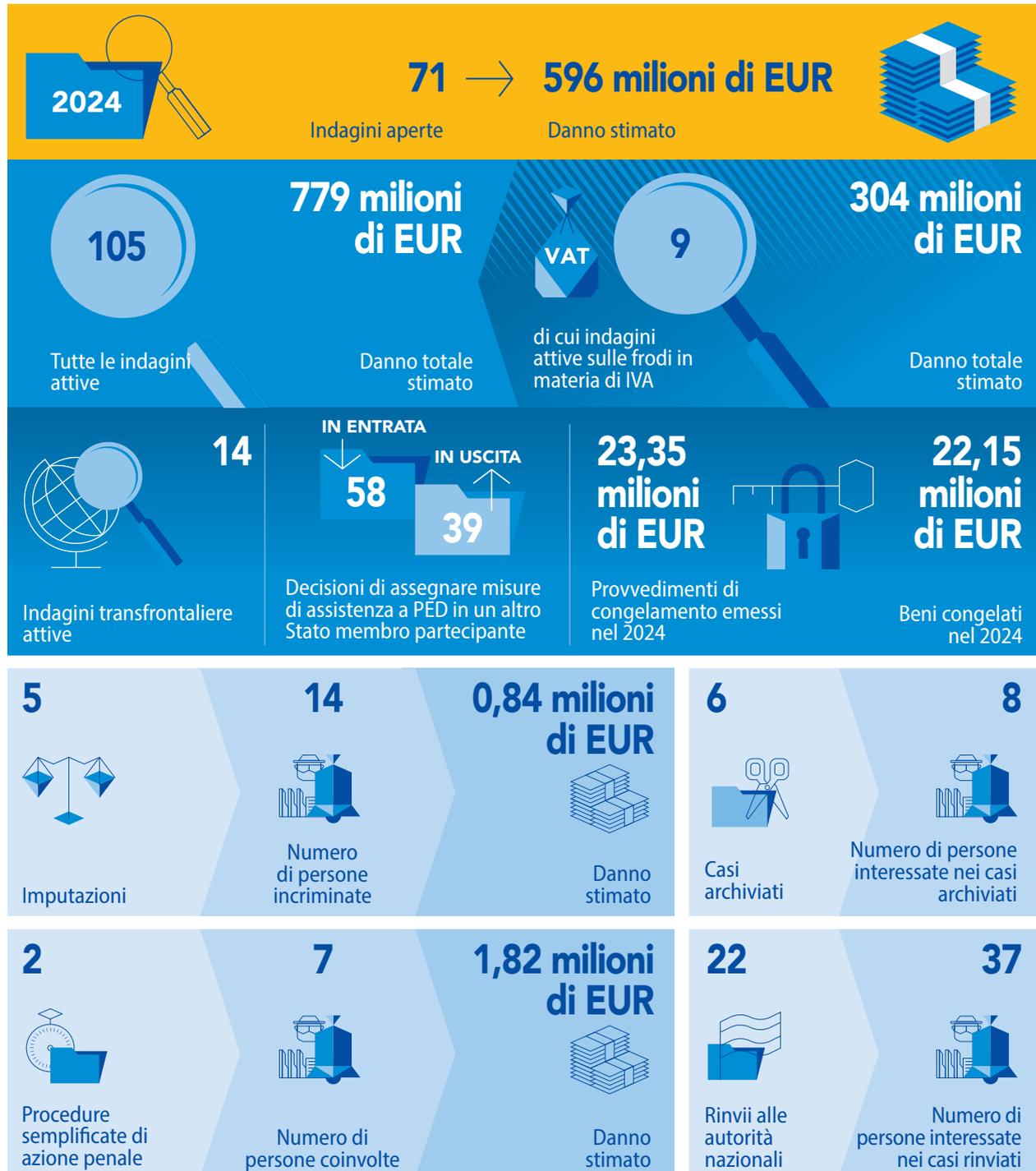
CECCHIA



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024

Procuratori europei delegati (attivi): **10**
Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **3,3**
Investigatori dedicati e specializzati: **No**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	6	Da privati	34
Da autorità nazionali competenti	70	D'ufficio	0
TOTALE			110

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	8
	Numero di sentenze di primo grado	10
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso nella fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	9
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	9
	Numero di persone condannate	28
	Assoluzioni	0
	Numero di persone assolte	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	76		27		5
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	49,67 %	Frode connessa alle spese relative ad appalti	17,65 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	3,27 %
	13		12¹⁵		5
Frodi a danno del gettito non IVA	8,50 %	Frodi a danno del gettito IVA	7,84 %	Corruzione	3,27 %
	1		7		7
Appropriazione indebita	0,65 %	Riciclaggio di denaro	4,58 %	Reato indissolubilmente connesso	4,58 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	3	Programmi in materia di clima e ambiente	1
Programmi marittimi e della pesca	2	Programmi per la ripresa e la resilienza	2
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	46	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	1	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	3
Programmi per la ricerca e l'innovazione	0	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	26	Altri programmi/casi dubbi	8

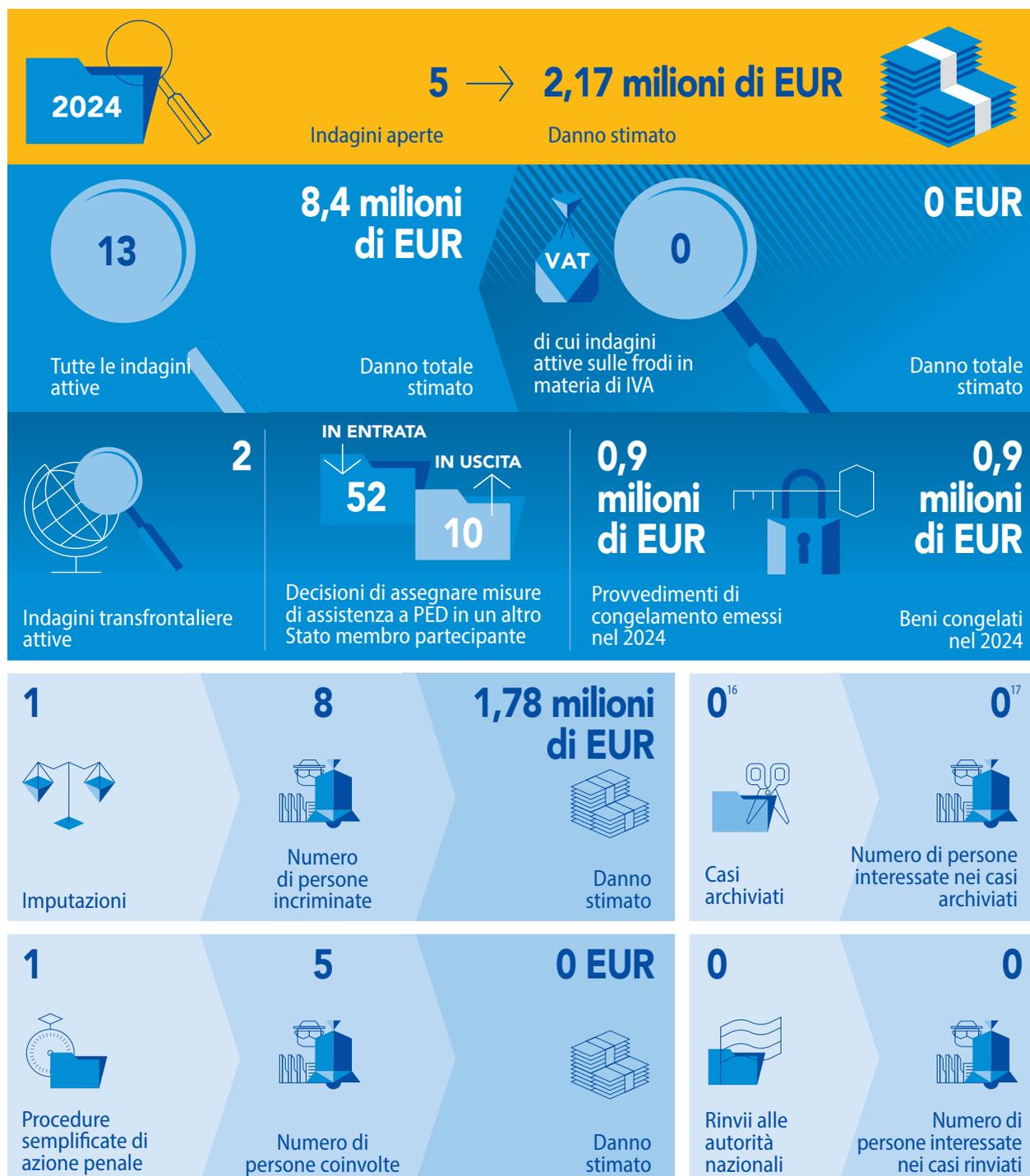
ESTONIA



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024

Procuratori europei delegati (attivi): **3**
 Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **15**
 Investigatori dedicati e specializzati: **No**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	0	Da privati	12
Da autorità nazionali competenti	6	D'ufficio	4
TOTALE			22

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	2
	Numero di sentenze di primo grado	2
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso nella fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	2
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	2
	Numero di persone condannate	21
	Assoluzioni	0
	Numero di persone assolte	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

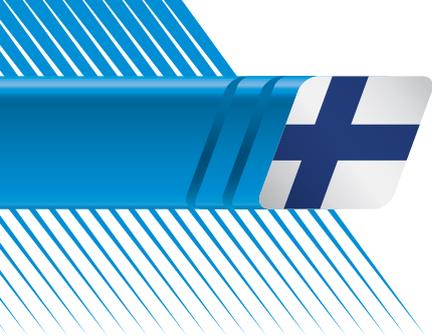
NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	17		1		0
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	51,52 %	Frode connessa alle spese relative ad appalti	3,03 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	0 %
	0		0		0
Frodi a danno del gettito non IVA	0 %	Frodi a danno del gettito IVA	0 %	Corruzione	0 %
	5		0		10
Appropriazione indebita	15,15 %	Riciclaggio di denaro	0 %	Reato indissolubilmente connesso	30,30 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	3	Programmi in materia di clima e ambiente	1
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	0
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	8	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	1	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	1	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	1	Altri programmi/casi dubbi	1



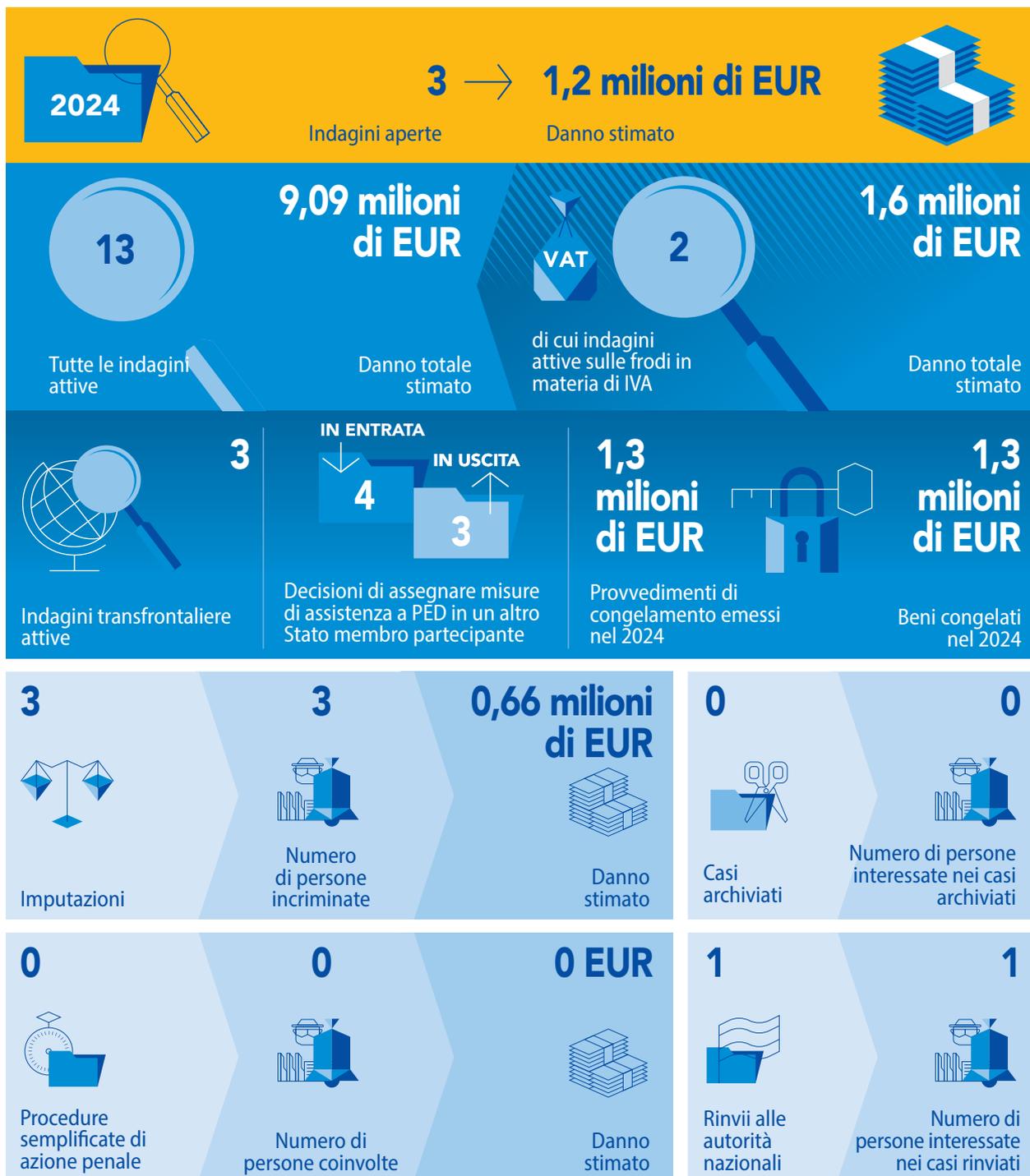
FINLANDIA



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024

Procuratori europei delegati (attivi): **2**
 Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **0,2**
 Investigatori dedicati e specializzati: **No**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	0	Da privati	15
Da autorità nazionali competenti	4	D'ufficio	0
TOTALE			19

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	3
	Numero di sentenze di primo grado	0
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso nella fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	1
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	0
	Numero di persone condannate	0
	Assoluzioni	1
	Numero di persone assolte	1

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	4		2		0
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	20 %	Frode connessa alle spese relative ad appalti	10 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	0 %
	8		2¹⁸		0
Frodi a danno del gettito non IVA	40 %	Frodi a danno del gettito IVA	10 %	Corruzione	0 %
	0		1		3
Appropriazione indebita	0 %	Riciclaggio di denaro	5 %	Reato indissolubilmente connesso	15 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	2	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	0
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	1
Programmi di sviluppo regionale e urbano	0	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	0	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	0	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	0	Altri programmi/casi dubbi	0

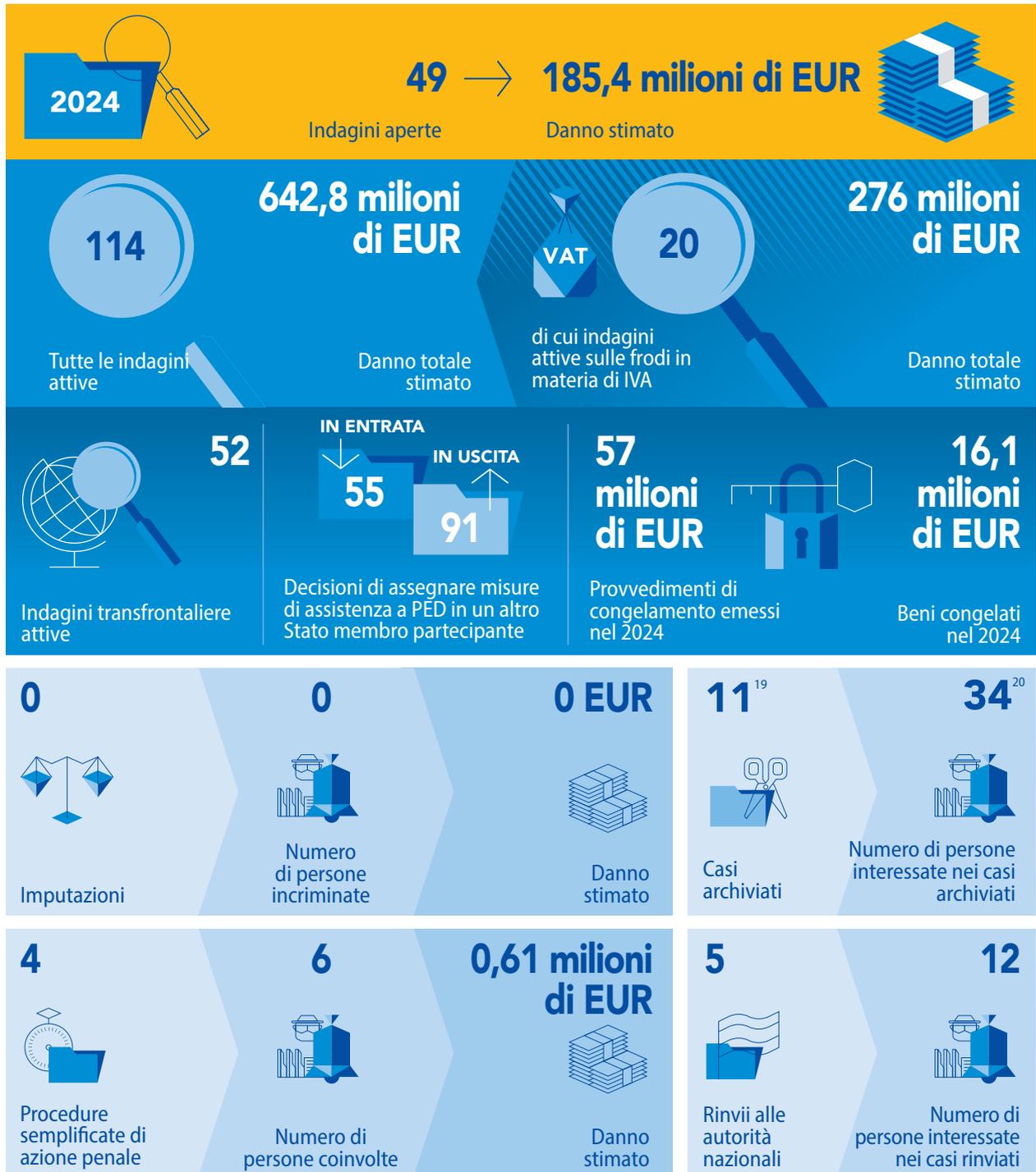
FRANCIA



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024

Procuratori europei delegati (attivi): **7**
 Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **8**
 Investigatori dedicati e specializzati: **No**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	6	Da privati	50
Da autorità nazionali competenti	37	D'ufficio	4
TOTALE			97

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	2
	Numero di sentenze di primo grado	3
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso nella fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	3
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	3
	Numero di persone condannate	5
	Assoluzioni	0
	Numero di persone assolte	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

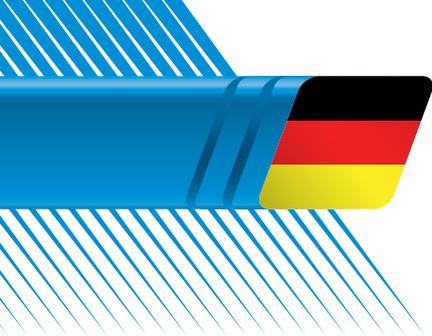
NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	50		11		9
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	24,88 %	Frode connessa alle spese relative ad appalti	5,47 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	4,48 %
	45		22²¹		4
Frodi a danno del gettito non IVA	22,39 %	Frodi a danno del gettito IVA	10,95 %	Corruzione	1,99 %
	9		33		18
Appropriazione indebita	4,48 %	Riciclaggio di denaro	16,42 %	Reato indissolubilmente connesso	8,96 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	16	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	3	Programmi per la ripresa e la resilienza	6
Programmi di cooperazione internazionale	1	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	8	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	6	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	5	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	3	Altri programmi/casi dubbi	9



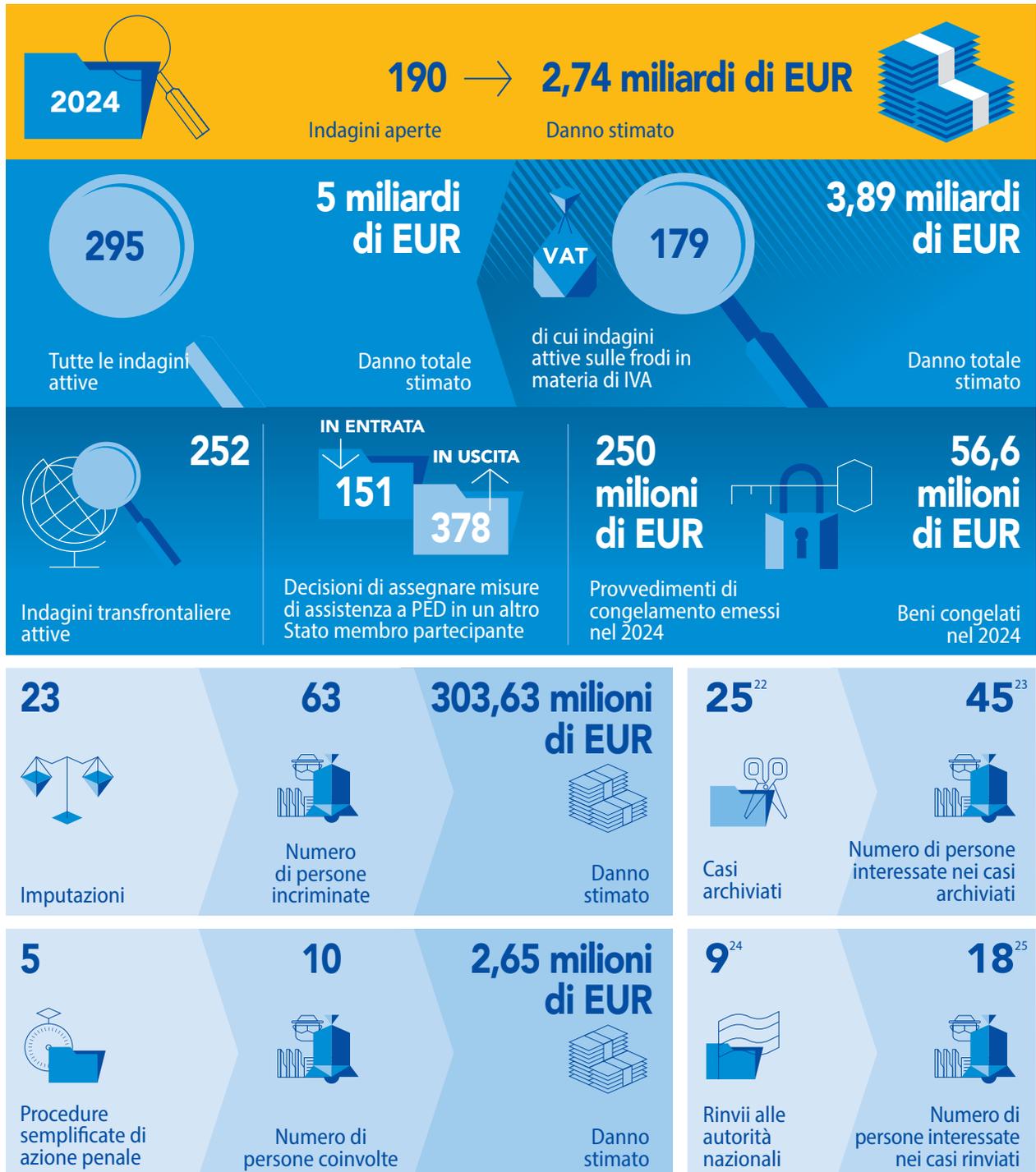
GERMANIA



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024

Procuratori europei delegati (attivi): **21**
Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **8,8**
Investigatori dedicati e specializzati: **No**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	9	Da privati	719
Da autorità nazionali competenti	98	D'ufficio	12
TOTALE			838

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	24
	Numero di sentenze di primo grado	14
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	1
	Numero di cause in corso nella fase di appello	3
	Numero di sentenze definitive	14
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	13
	Numero di persone condannate	32
	Assoluzioni	1
	Numero di persone assolte	1

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	23		2		127
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	3,54 %	Frode connessa alle spese relative ad appalti	0,31 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	19,57 %
	48		368²⁶		0
Frodi a danno del gettito non IVA	7,40 %	Frodi a danno del gettito IVA	56,70 %	Corruzione	0 %
	1		60		20
Appropriazione indebita	0,15 %	Riciclaggio di denaro	9,24 %	Reato indissolubilmente connesso	3,08 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	9	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	0
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	3	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	1	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	1	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	4	Altri programmi/casi dubbi	6

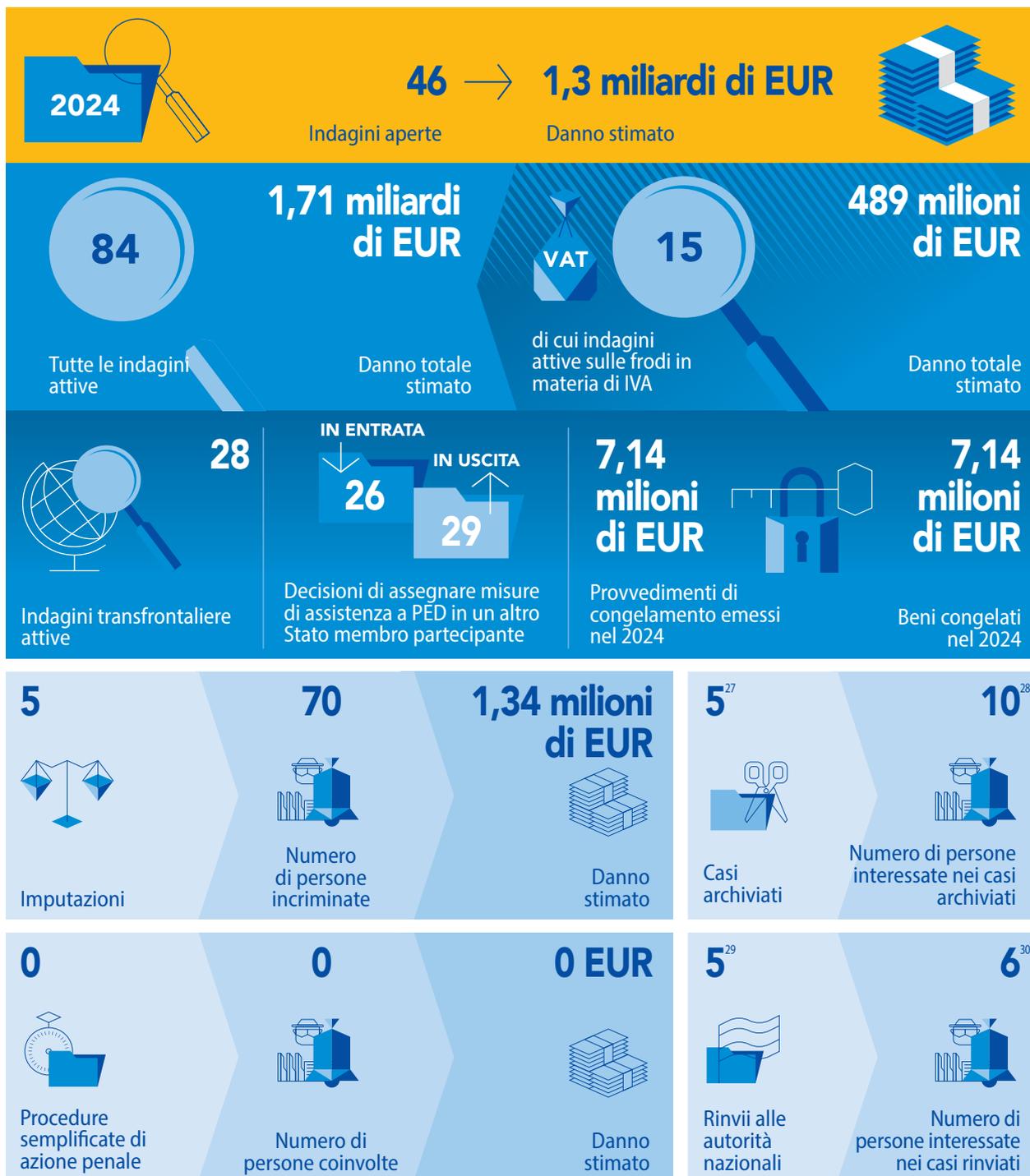
GRECIA



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024

Procuratori europei delegati (attivi): **10**
 Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **9**
 Investigatori dedicati e specializzati: **51**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	10	Da privati	250
Da autorità nazionali competenti	53	D'ufficio	2
TOTALE			315

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	7
	Numero di sentenze di primo grado	3
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso nella fase di appello	3
	Numero di sentenze definitive	0
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	0
	Numero di persone condannate	0
	Assoluzioni	0
	Numero di persone assolte	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

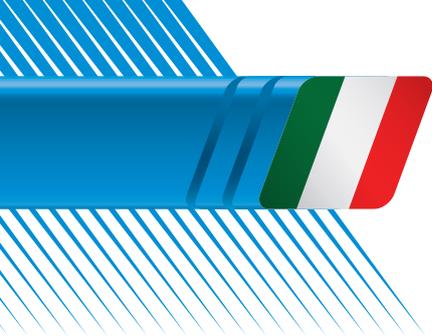
NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	60		10		8
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	40 %	Frode connessa alle spese relative ad appalti	6,67 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	5,33 %
	5		15³¹		7
Frodi a danno del gettito non IVA	3,33 %	Frodi a danno del gettito IVA	10 %	Corruzione	4,67 %
	13		16		16
Appropriazione indebita	8,67 %	Riciclaggio di denaro	10,67 %	Reato indissolubilmente connesso	10,67 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	25	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	3
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	9	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	4
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	2	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	4	Programmi in materia di sicurezza e difesa	1
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	0	Altri programmi/casi dubbi	17



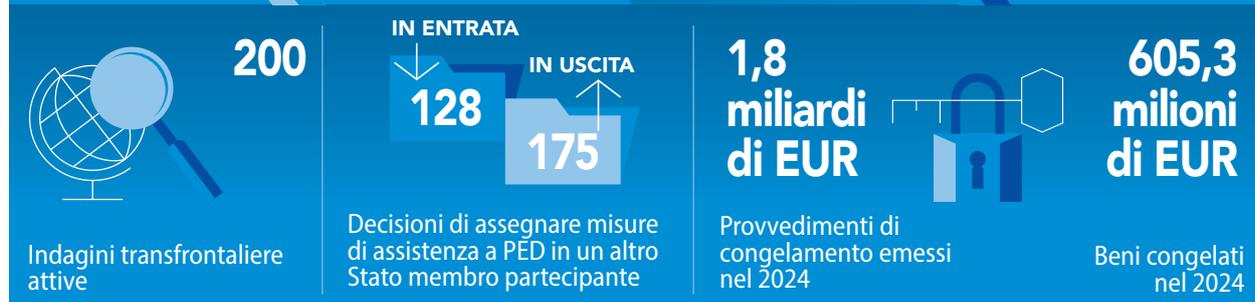
ITALIA



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024

Procuratori europei delegati (attivi): **20**
 Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **47**
 Investigatori dedicati e specializzati: **51**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	8	Da privati	108
Da autorità nazionali competenti	579	D'ufficio	3
TOTALE			698

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	175
	Numero di sentenze di primo grado	28
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	1
	Numero di cause in corso nella fase di appello	4
	Numero di sentenze definitive	24
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	22
	Numero di persone condannate	38
	Assoluzioni	2
	Numero di persone assolte	4

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	879		53		157
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	33,55 %	Frode connessa alle spese relative ad appalti	2,02 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	5,99 %
	235		715³⁵		51
Frodi a danno del gettito non IVA	8,97 %	Frodi a danno del gettito IVA	27,29 %	Corruzione	1,95 %
	12		131		387
Appropriazione indebita	0,46 %	Riciclaggio di denaro	5 %	Reato indissolubilmente connesso	14,77 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	117	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	15	Programmi per la ripresa e la resilienza	228
Programmi di cooperazione internazionale	6	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	32	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	1
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	0	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	6
Programmi per la ricerca e l'innovazione	7	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	10	Altri programmi/casi dubbi	105

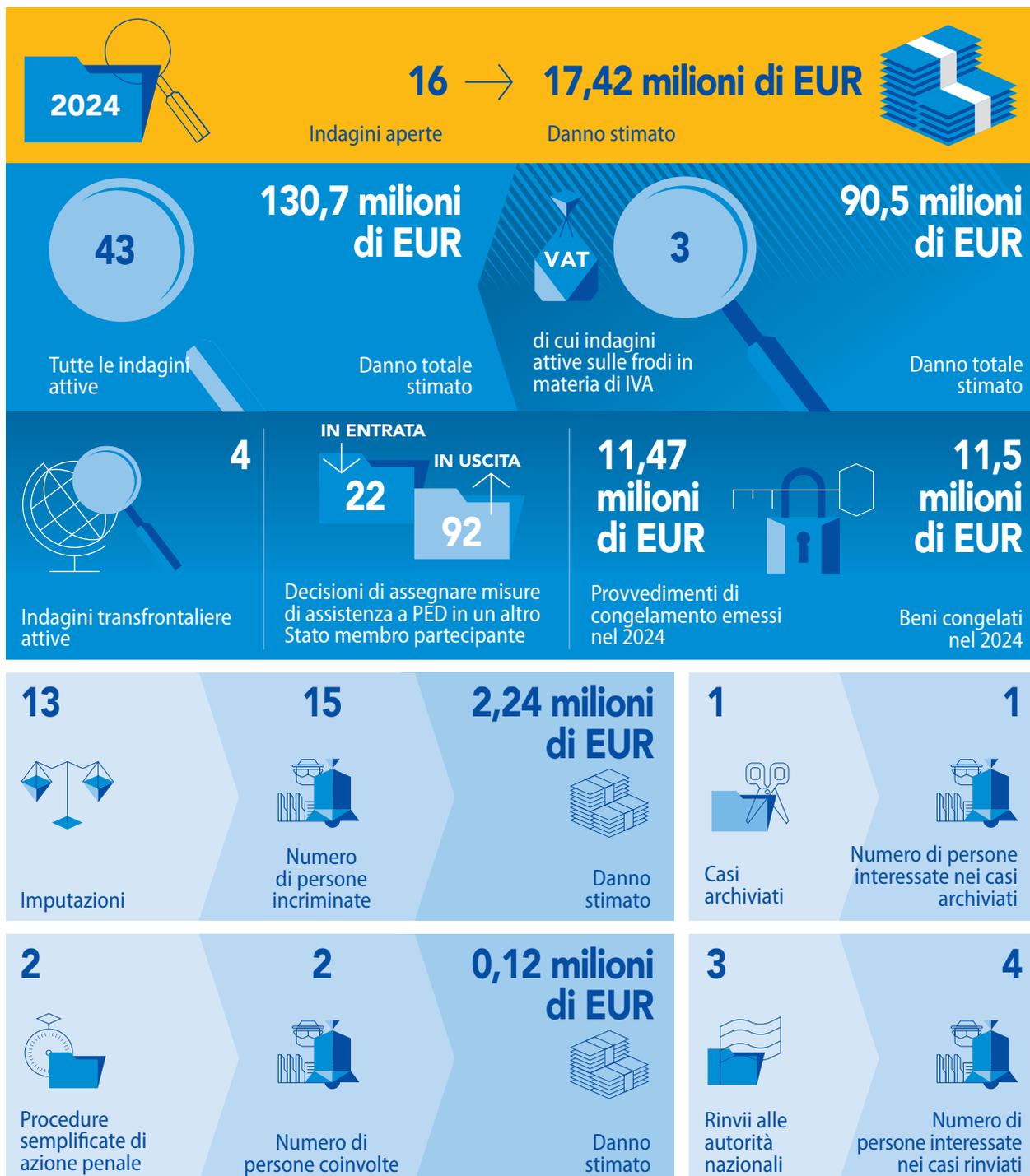
LETTONIA



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024

Procuratori europei delegati (attivi): **4**
 Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **45**
 Investigatori dedicati e specializzati: **No**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	2	Da privati	19
Da autorità nazionali competenti	23	D'ufficio	1
TOTALE			45

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	2
	Numero di sentenze di primo grado	3
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso nella fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	2
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	2
	Numero di persone condannate	2
	Assoluzioni	0
	Numero di persone assolte	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	26		18		0
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	47,27 %	Frode connessa alle spese relative ad appalti	32,73 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	0 %
	4		3		0
Frodi a danno del gettito non IVA	7,27 %	Frodi a danno del gettito IVA	5,45 %	Corruzione	0 %
	0		0		4
Appropriazione indebita	0 %	Riciclaggio di denaro	0 %	Reato indissolubilmente connesso	7,27 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	8	Programmi in materia di clima e ambiente	1
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	0
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	1
Programmi di sviluppo regionale e urbano	19	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	1	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	0	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	3	Altri programmi/casi dubbi	3

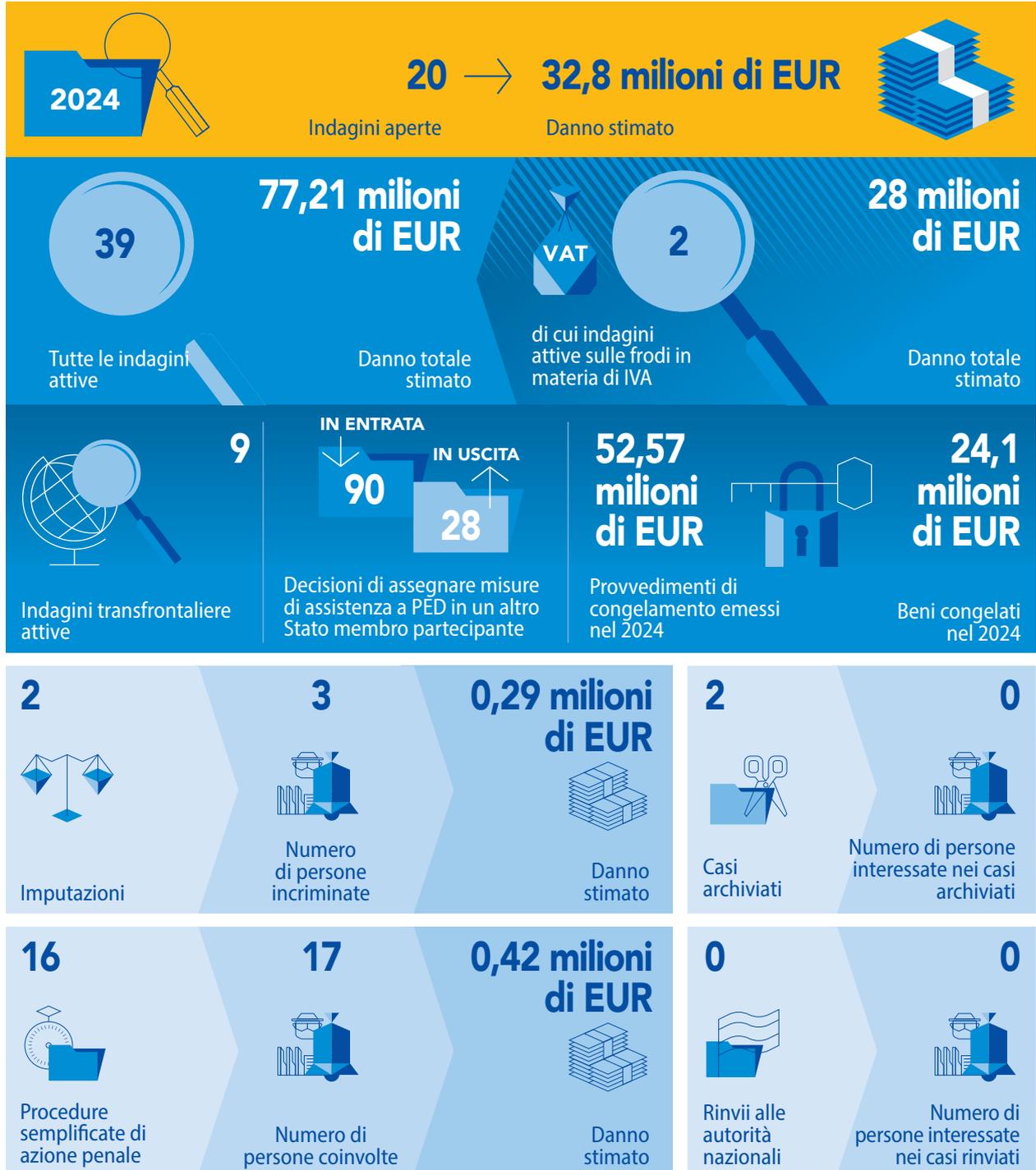
LITUANIA



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024

Procuratori europei delegati (attivi): **4**
 Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **3**
 Investigatori dedicati e specializzati: **No**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	1	Da privati	25
Da autorità nazionali competenti	21	D'ufficio	1
TOTALE			48

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	4
	Numero di sentenze di primo grado	18
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	1
	Numero di cause in corso nella fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	18
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	18
	Numero di persone condannate	19
	Assoluzioni	0
	Numero di persone assolte	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	79		4		12
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	36,57 %	Frode connessa alle spese relative ad appalti	1,85 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	5,56 %
	11		3		2
Frodi a danno del gettito non IVA	5,09 %	Frodi a danno del gettito IVA	1,39 %	Corruzione	0,93 %
	3		2		100
Appropriazione indebita	1,39 %	Riciclaggio di denaro	0,93 %	Reato indissolubilmente connesso	46,30 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	10	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	0
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	16	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	2	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	0	Programmi in materia di sicurezza e difesa	1
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	0	Altri programmi/casi dubbi	5

LUSSEMBURGO



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024

Procuratori europei delegati (attivi): **2**
 Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **2**
 Investigatori dedicati e specializzati: **51**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	2	Da privati	11
Da autorità nazionali competenti	5	D'ufficio	5
TOTALE			23

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	0
	Numero di sentenze di primo grado	0
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso nella fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	0
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	0
	Numero di persone condannate	0
	Assoluzioni	0
	Numero di persone assolte	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

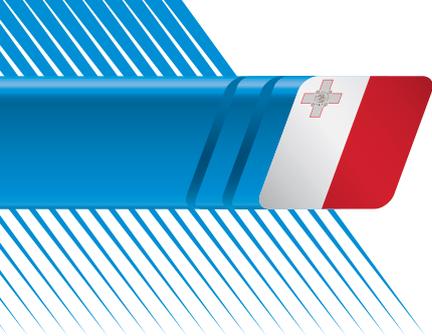
NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	13		3		2
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	31,71 %	Frode connessa alle spese relative ad appalti	7,32 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	4,88 %
	3		3		2
Frodi a danno del gettito non IVA	7,32 %	Frodi a danno del gettito IVA	7,32 %	Corruzione	4,88 %
	2		10		3
Appropriazione indebita	4,88 %	Riciclaggio di denaro	24,39 %	Reato indissolubilmente connesso	7,32 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	0	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	0
Programmi di cooperazione internazionale	1	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	0	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	1
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	1	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	0	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	0	Altri programmi/casi dubbi	10



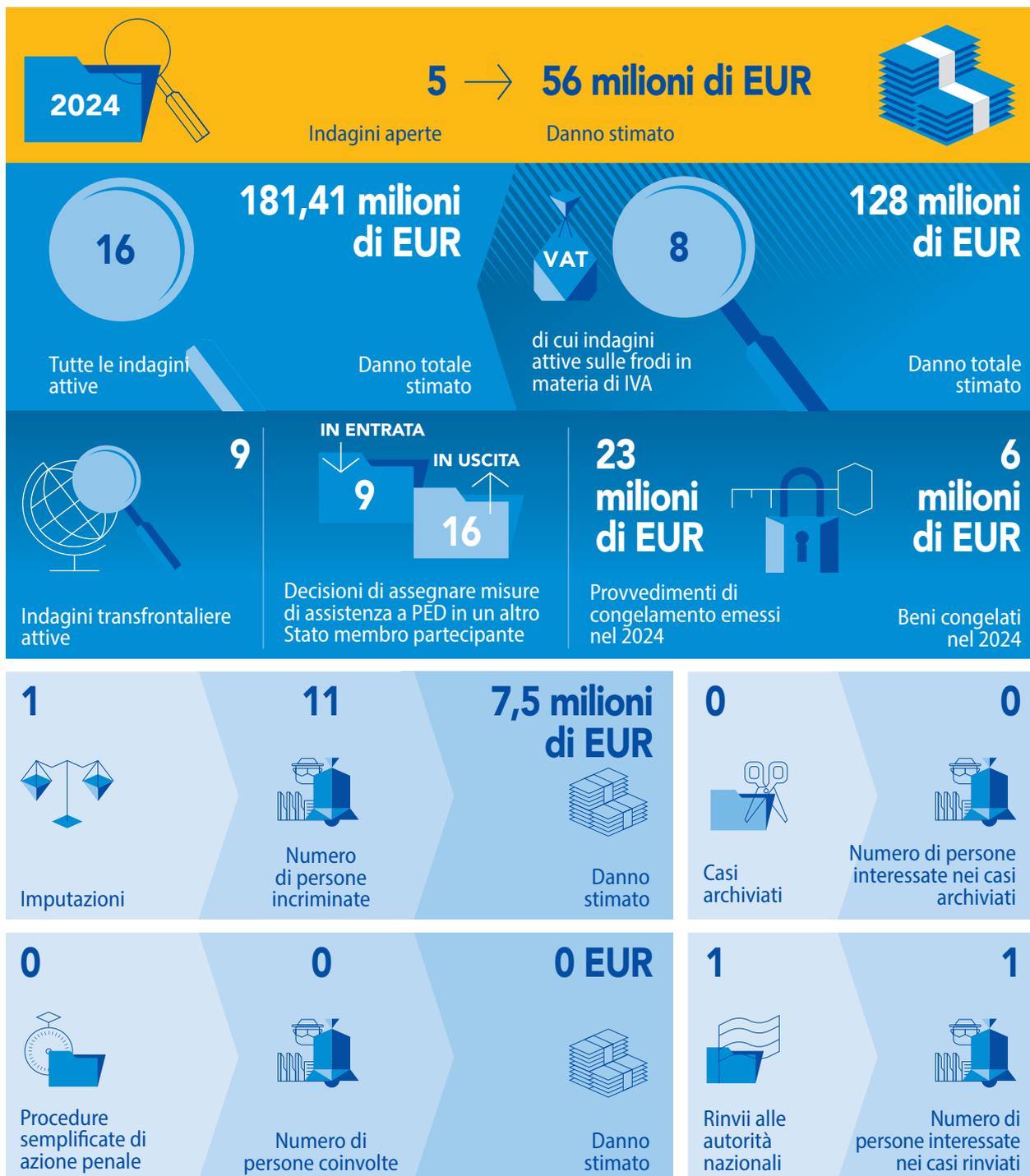
MALTA



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024

Procuratori europei delegati (attivi): **2**
Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **2**
Investigatori dedicati e specializzati: **No**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	1	Da privati	19
Da autorità nazionali competenti	5	D'ufficio	0
TOTALE			25

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	1
	Numero di sentenze di primo grado	0
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso nella fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	0
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	0
	Numero di persone condannate	0
	Assoluzioni	0
	Numero di persone assolte	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

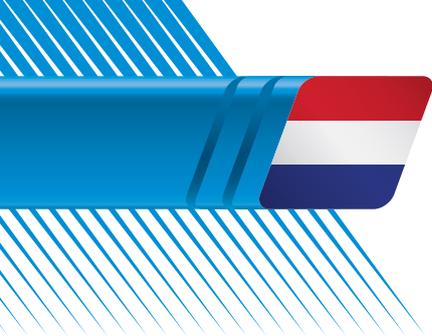
NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	6		2		3
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	11,32 %	Frode connessa alle spese relative ad appalti	3,77 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	5,66 %
	6		11 ³⁶		10
Frodi a danno del gettito non IVA	11,32 %	Frodi a danno del gettito IVA	20,75 %	Corruzione	18,87 %
	1		4		10
Appropriazione indebita	1,89 %	Riciclaggio di denaro	7,55 %	Reato indissolubilmente connesso	18,87 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	4	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	0
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	1
Programmi di sviluppo regionale e urbano	0	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	0	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	0	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	0	Altri programmi/casi dubbi	3



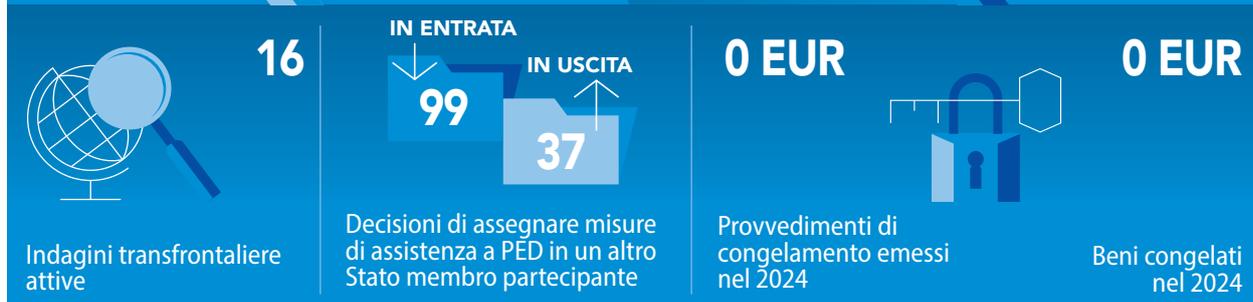
PAESI BASSI



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024

Procuratori europei delegati (attivi): **3**
Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **26**
Investigatori dedicati e specializzati: **No**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	2	Da privati	18
Da autorità nazionali competenti	8	D'ufficio	1
TOTALE			29

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	0
	Numero di sentenze di primo grado	1
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso nella fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	1
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	1
	Numero di persone condannate	2
	Assoluzioni	0
	Numero di persone assolte	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	17		3		3
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	31,48 %	Frode connessa alle spese relative ad appalti	5,56 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	5,56 %
	18		11³⁷		0
Frodi a danno del gettito non IVA	33,33 %	Frodi a danno del gettito IVA	20,37 %	Corruzione	0 %
	0		1		1
Appropriazione indebita	0 %	Riciclaggio di denaro	1,85 %	Reato indissolubilmente connesso	1,85 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	5	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	1	Programmi per la ripresa e la resilienza	0
Programmi di cooperazione internazionale	1	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	1	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	0	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	1	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	0	Altri programmi/casi dubbi	6



PORTOGALLO



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024

Procuratori europei delegati (attivi): **6**
 Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **4**
 Investigatori dedicati e specializzati: **No**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	2	Da privati	24
Da autorità nazionali competenti	40	D'ufficio	1
TOTALE			67

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	1
	Numero di sentenze di primo grado	0
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso nella fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	0
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	0
	Numero di persone condannate	0
	Assoluzioni	0
	Numero di persone assolte	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	29		17		7
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	19,46 %	Frode connessa alle spese relative ad appalti	11,41 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	4,70 %
	8		42³⁸		8
Frodi a danno del gettito non IVA	5,37 %	Frodi a danno del gettito IVA	28,19 %	Corruzione	5,37 %
	2		24		12
Appropriazione indebita	1,34 %	Riciclaggio di denaro	16,11 %	Reato indissolubilmente connesso	8,05 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	5	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	1	Programmi per la ripresa e la resilienza	8
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	1
Programmi di sviluppo regionale e urbano	17	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	1	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	0	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	4	Altri programmi/casi dubbi	5

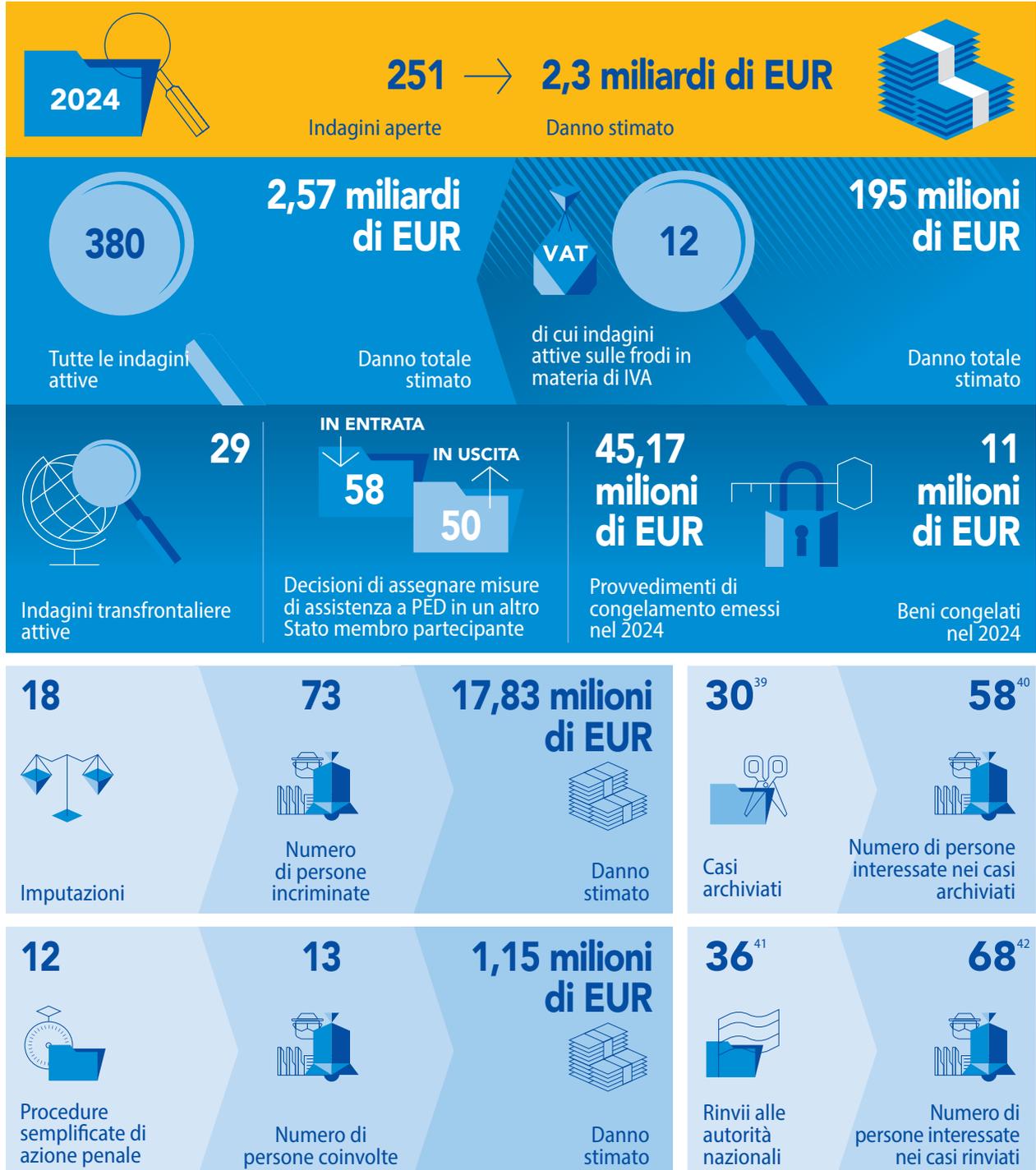
ROMANIA



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024

Procuratori europei delegati (attivi): **20**
 Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **16**
 Investigatori dedicati e specializzati: **51**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	3	Da privati	196
Da autorità nazionali competenti	392	D'ufficio	4
TOTALE			595

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	38
	Numero di sentenze di primo grado	8
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso nella fase di appello	1
	Numero di sentenze definitive	7
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	7
	Numero di persone condannate	11
	Assoluzioni	0
	Numero di persone assolte	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

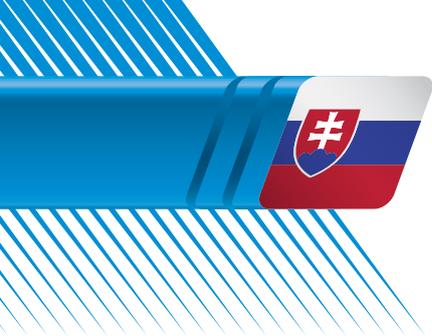
NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	339		239		12
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	40,60 %	Frode connessa alle spese relative ad appalti	28,62 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	1,44 %
	15		15⁴³		44
Frodi a danno del gettito non IVA	1,80 %	Frodi a danno del gettito IVA	1,80 %	Corruzione	5,27 %
	13		46		112
Appropriazione indebita	1,56 %	Riciclaggio di denaro	5,51 %	Reato indissolubilmente connesso	13,41 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	67	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	15	Programmi per la ripresa e la resilienza	13
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	1
Programmi di sviluppo regionale e urbano	136	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	3	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	1	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	58	Altri programmi/casi dubbi	79



SLOVACCHIA



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024

Procuratori europei delegati (attivi): **6**
 Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **2**
 Investigatori dedicati e specializzati: **No**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	8	Da privati	73
Da autorità nazionali competenti	91	D'ufficio	2
TOTALE			174

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	3
	Numero di sentenze di primo grado	4
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso nella fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	5
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	5
	Numero di persone condannate	11
	Assoluzioni	0
	Numero di persone assolte	1

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

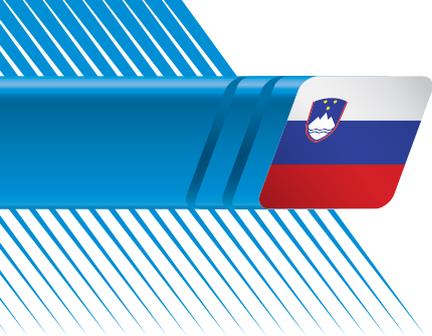
NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	90		31		1
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	42,45 %	Frode connessa alle spese relative ad appalti	14,62 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	0,47 %
	15		10⁴⁴		5
Frodi a danno del gettito non IVA	7,08 %	Frodi a danno del gettito IVA	4,72 %	Corruzione	2,36 %
	11		3		46
Appropriazione indebita	5,19 %	Riciclaggio di denaro	1,42 %	Reato indissolubilmente connesso	21,70 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	37	Programmi in materia di clima e ambiente	2
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	2
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	34	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	3	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	0	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	10	Altri programmi/casi dubbi	4



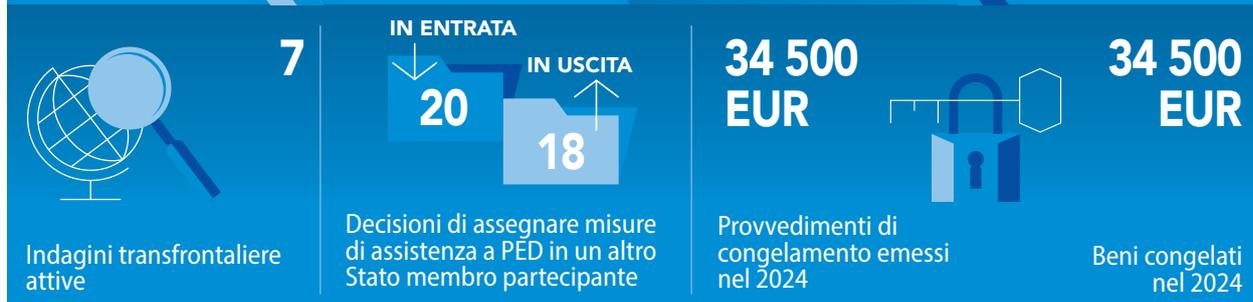
SLOVENIA



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024

Procuratori europei delegati (attivi): **2**
Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **3**
Investigatori dedicati e specializzati: **No**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	0	Da privati	22
Da autorità nazionali competenti	18	D'ufficio	0
TOTALE			40

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	4
	Numero di sentenze di primo grado	0
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso nella fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	0
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	0
	Numero di persone condannate	0
	Assoluzioni	0
	Numero di persone assolte	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	27		2		2
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	50 %	Frode connessa alle spese relative ad appalti	3,70 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	3,70 %
	4		3		0
Frodi a danno del gettito non IVA	7,41 %	Frodi a danno del gettito IVA	5,56 %	Corruzione	0 %
	4		3		9
Appropriazione indebita	7,41 %	Riciclaggio di denaro	5,56 %	Reato indissolubilmente connesso	16,67 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	1	Programmi in materia di clima e ambiente	0
Programmi marittimi e della pesca	0	Programmi per la ripresa e la resilienza	3
Programmi di cooperazione internazionale	0	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	20	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	0
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	3	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	1	Programmi in materia di sicurezza e difesa	1
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	2	Altri programmi/casi dubbi	1



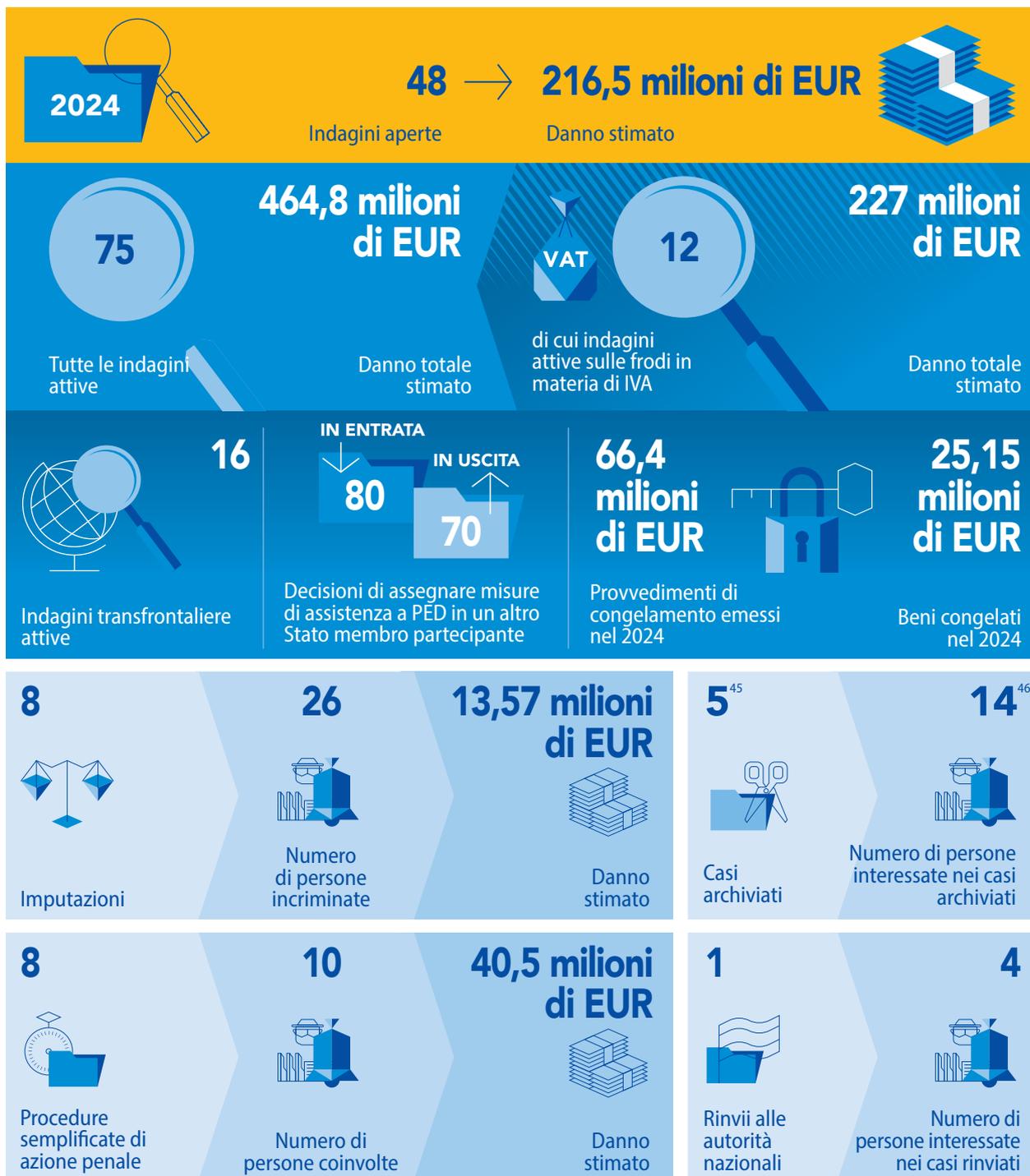
SPAGNA



ATTIVITÀ OPERATIVA

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024

Procuratori europei delegati (attivi): **7**
 Assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (ETP): **10**
 Investigatori dedicati e specializzati: **No**



SEGNALAZIONI/DENUNCE RICEVUTE

Da istituzioni, organi e organismi dell'UE	19	Da privati	179
Da autorità nazionali competenti	42	D'ufficio	0
TOTALE			240

ATTIVITÀ GIUDIZIARIA IN CASI PENALI

	Casi in corso in fase processuale	12
	Numero di sentenze di primo grado	6
	Numero di ricorsi in appello contro sentenze di primo grado	0
	Numero di cause in corso nella fase di appello	0
	Numero di sentenze definitive	6
	Numero di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze	0
	Condanne	6
	Numero di persone condannate	7
	Assoluzioni	0
	Numero di persone assolte	0

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI ATTIVI DELL'EPPPO

NUMERO DI REATI OGGETTO DI INDAGINE SUDDIVISI PER TIPO

	58		15		14
Frodi connesse alle spese non relative ad appalti	41,73 %	Frode connessa alle spese relative ad appalti	10,79 %	Organizzazione criminale incentrata su reati PIF	10,07 %
	8		13		4
Frodi a danno del gettito non IVA	5,76 %	Frodi a danno del gettito IVA	9,35 %	Corruzione	2,88 %
	2		11		14
Appropriazione indebita	1,44 %	Riciclaggio di denaro	7,91 %	Reato indissolubilmente connesso	10,07 %

INDAGINI ATTIVE SULLE FRODI RELATIVE A FINANZIAMENTI

SUDDIVISE PER PROGRAMMA

Programmi agricoli e di sviluppo rurale	17	Programmi in materia di clima e ambiente	2
Programmi marittimi e della pesca	1	Programmi per la ripresa e la resilienza	4
Programmi di cooperazione internazionale	3	Programmi in materia di mobilità e trasporti, energia e digitalizzazione	0
Programmi di sviluppo regionale e urbano	8	Programmi di asilo, migrazione e integrazione	2
Programmi relativi all'istruzione e alla cultura	2	Programmi per l'industria, l'imprenditoria e le PMI	0
Programmi per la ricerca e l'innovazione	3	Programmi in materia di sicurezza e difesa	0
Programmi per l'occupazione, la coesione sociale, l'inclusione e i valori	3	Altri programmi/casi dubbi	12

TIPOLOGIE INDIVIDUATE NEI CASI DELL'EPPO

Una singola indagine può riguardare diversi reati. La presente sezione delinea i diversi tipi di reato oggetto di indagine da parte della Procura europea.

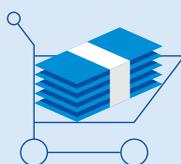
2 105



Frodi connesse alle spese
non relative ad appalti

33,19 %

591



Frode connessa alle
spese relative ad appalti

9,32 %

385



Organizzazione criminale
incentrata su reati PIF

6,07 %

480



Frode a danno
del gettito non IVA

7,57 %

1 287



Frode a danno
del gettito IVA

20,29 %

191



Corruzione

3,01 %

115



Appropriazione
indebita

1,81 %

380



Riciclaggio di denaro

5,99 %

808



Reato indissolubilmente
connesso

12,74 %



FRODI CONNESSE ALLE SPESE NON RELATIVE AD APPALTI

Alla fine del 2024 circa il **33 %** dei reati oggetto di indagine da parte dell'EPPO riguardava **frodi connesse alle spese non relative ad appalti**. Questa tipologia di frode è commessa attraverso l'utilizzo o la presentazione di **dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti**, cui consegue l'appropriazione indebita o la ritenzione illecita di fondi o beni provenienti dal bilancio dell'Unione o dai bilanci gestiti da quest'ultima o per suo conto. Sono compresi gli aiuti finanziari, le sovvenzioni e i fondi dell'UE.

Nel corso del periodo di riferimento l'EPPO ha individuato schemi di questa fattispecie di frode relativa ai fondi dell'UE in settori quali l'agricoltura e la pesca, i programmi Erasmus, lo sviluppo regionale, l'assistenza sanitaria, gli affari sociali, la gioventù e il lavoro, la ricerca e l'innovazione. Anche i fondi per la ripresa dalle conseguenze della pandemia di COVID-19, in particolare quelli a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) della Commissione europea, sono finiti nel mirino dei truffatori. È stato documentato anche il coinvolgimento di gruppi della criminalità organizzata in frodi non relative ad appalti.

Schemi comuni di questa tipologia di frode includono:

- ▶ **richiesta di sovvenzioni dell'UE mediante false dichiarazioni o documenti falsificati**, compresi i diplomi di esperti per soddisfare requisiti di finanziamento specifici (quali i criteri di ammissibilità e di esclusione). Ciò può includere l'occultamento di condizioni di esclusione, come precedenti condanne penali, o la creazione di circostanze artificiali che consentano di soddisfare le condizioni di ammissibilità, come una dichiarazione eccessiva della superficie o della qualità dei terreni agricoli ammissibili);
- ▶ **presentazione di costi aggiuntivi gonfiati, di false dichiarazioni** relative ai compensi corrisposti a esperti o subappaltatori, di falsi fogli presenze per seminari o programmi di formazione, o di fatture false per aumentare artificiosamente il prezzo delle apparecchiature acquistate, al fine di richiedere sovvenzioni UE più elevate;
- ▶ **richiesta di rimborso per servizi non erogati o erogati al di sotto degli standard concordati** (ad esempio sovvenzioni a titolo di servizi per la formazione professionale o servizi di assistenza inesistenti);
- ▶ **manipolazione di rendiconti finanziari** (ad esempio falsificando i costi del personale) per aumentare l'importo dei pagamenti erogati;
- ▶ **richiesta e ottenimento di un doppio finanziamento**, fattispecie consistente nell'ottenere in modo fraudolento che la stessa attività sia finanziata più volte da autorità diverse (spesso in Stati membri diversi), ognuna delle quali non è a conoscenza dei contributi versati dalle altre.

Austria: 15 arresti per un'indagine su una frode da 3,5 milioni di EUR relativa ai fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza⁴⁷



Nel novembre 2024, su richiesta dell'EPPO, la polizia criminale di Vienna ha arrestato 15 indagati ed effettuato 37 perquisizioni in un caso importante di frode non relativa ad appalti. L'EPPO ha scoperto diverse organizzazioni criminali sospettate di aver sottratto oltre 3,5 milioni di EUR al cosiddetto programma «Reparaturbonus» («bonus riparazione») finanziato dall'UE tramite il Fondo per la ripresa e la resilienza (RRF).

Tale programma, che promuove e incentiva la riparazione di dispositivi elettronici ed elettrodomestici, è un'iniziativa intrapresa dal governo austriaco allo scopo di incoraggiare la sostenibilità, ridurre i rifiuti elettronici e sostenere le imprese di riparazione locali. Gli indagati hanno commesso una frode non relativa ad appalti registrando

società presumibilmente esistenti, ma anche molte società fittizie, come imprese partner del «Reparaturbonus». Ciò ha consentito loro di presentare richieste di rimborso per le riparazioni all'agenzia nazionale amministrativa e di finanziamento del programma. Dopo essere stati confermati come aziende partner, gli indagati hanno presentato migliaia di richieste di rimborso, rivendicando sovvenzioni per riparazioni che non sarebbero mai state effettuate. In questo modo, le organizzazioni criminali puntavano a ottenere in modo fraudolento oltre 3,5 milioni di EUR di sovvenzioni.

A tutte le persone interessate è riconosciuta la presunzione di innocenza fino a quando non ne sia stata provata la colpevolezza nei tribunali competenti.



FRODI CONNESSE ALLE SPESE RELATIVE AD APPALTI

Alla fine del 2024 circa il **9 %** dei reati oggetto di indagine da parte dell'EPPO riguardava **presunte frodi connesse alle spese relative ad appalti**. Questo tipo di frode spesso si manifesta nella **manipolazione illecita delle procedure di gara per lavori pubblici**, come la ristrutturazione degli edifici pubblici e delle infrastrutture di trasporto. La frode connessa alle spese relative ad appalti è commessa prevalentemente mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti. La falsità in atti è talvolta commessa come reato indissolubilmente connesso. Vari casi vedono il coinvolgimento di funzionari pubblici corrotti.

Nel corso del periodo di riferimento l'EPPO ha individuato schemi di questa fattispecie di frode relativa ai fondi dell'UE in settori quali le infrastrutture e lo sviluppo regionale, l'agricoltura, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, gli affari sociali, e le risorse umane. Sono inoltre in corso indagini su frodi riguardanti i fondi legati alla pandemia di COVID-19.

Schemi comuni di questa tipologia di frode includono:

- ▶ **presentazione di false dichiarazioni nell'ambito di procedure di gara**, compresa la falsa dichiarazione attraverso documenti falsi, l'occultamento di sanzioni, l'occultamento di insolvenza o la falsa dichiarazione delle qualifiche dei membri del consorzio, per fingersi in possesso dei requisiti di gara;
- ▶ **presentazione di documenti falsi** per occultare la non rispondenza qualitativa delle opere o dei materiali utilizzati ai requisiti contrattuali (ad esempio violazione di requisiti tecnici, mancanza dei permessi ambientali necessari o impiego di materiali di qualità inferiore) o presentazione di fatture per spese non ammissibili (ad esempio onorari di esperti) o per servizi non effettivamente prestati (lavori non eseguiti);
- ▶ **offerte collusive, soprattutto in settori con concorrenza limitata o competenze specializzate, manipolazione di gare d'appalto o illeciti favoritismi** (ad esempio esercitando un'influenza sulle commissioni giudicatrici e tacendo i conflitti di interesse) legati ad appalti pubblici, messi in atto allo scopo di attribuire l'offerta a uno specifico operatore economico;
- ▶ **suddivisione intenzionale dell'offerta da parte dell'autorità di gestione in diverse procedure**, consentendo in tal modo agli stessi beneficiari di evitare la valutazione da parte della Commissione europea;
- ▶ **sottoutilizzo e manipolazione degli strumenti per gli appalti elettronici**, con divulgazione selettiva delle informazioni o aggirando i sistemi per gli appalti di entità minore, con limitazione della trasparenza;
- ▶ **mancato esame più approfondito o mancata gestione di offerte anormalmente basse**, consentendo l'aggiudicazione di appalti a imprese specifiche nonostante l'esistenza di chiari motivi di esclusione, quali sanzioni o fallimento.

Cipro: l'EPPO indaga su un progetto multimilionario per un terminale di importazione di gas naturale liquefatto⁴⁸



NICOSIA

Il 25 luglio 2024 l'ufficio EPPO di Nicosia (Cipro) ha annunciato pubblicamente l'apertura di un'indagine relativa a un progetto per un terminale di importazione di gas naturale liquefatto (GNL) a Cipro, per sospetto di frode negli appalti, appropriazione indebita di fondi UE e corruzione. Il progetto, finalizzato alla creazione di un punto di ingresso per il gas naturale a Cipro che consentisse al paese di collegarsi al più ampio mercato europeo del gas, ha comportato un costo di 542 milioni di EUR, di cui circa 101 milioni di EUR sono stati finanziati dal programma del meccanismo per collegare l'Europa (MCE). Secondo

l'indagine, l'esecuzione del contratto non è andata a buon fine ed è stata interrotta nel luglio 2024.

L'indagine è stata avviata nel marzo 2024 a seguito della pubblicazione, il 19 gennaio 2024, di un rapporto dell'ufficio di revisione contabile della Repubblica di Cipro, riguardante possibili violazioni commesse durante la procedura di appalto e la successiva esecuzione del contratto pubblico per il progetto GNL. A tutte le persone interessate è riconosciuta la presunzione di innocenza fino a quando non ne sia stata provata la colpevolezza nei tribunali competenti.



FRODI A DANNO DEL GETTITO IVA

Alla fine del 2024 circa il **20 %** dei reati oggetto di indagine da parte dell'EPPO riguardava le forme più gravi di **frode in materia di IVA**, connesse a due o più Stati membri dell'UE partecipanti e recanti un danno complessivo pari ad almeno **10 milioni di EUR**. Le informazioni disponibili indicano che la frode in materia di IVA si è notevolmente evoluta durante il periodo di riferimento, anche come conseguenza diretta delle azioni intraprese dall'EPPO contro le reti criminali attive.

Le tradizionali frodi carosello sono state sostituite da meccanismi di frode all'acquisto più frammentati, in cui l'IVA viene rubata direttamente ai clienti invece di essere richiesta come rimborso alle autorità fiscali. Inoltre, la gamma di prodotti e servizi interessati si è ampliata, allineandosi alla domanda sul mercato dell'UE.

Schemi comuni di questa tipologia di frode includono:

- **acquisizioni e frodi carosello commesse da gruppi della criminalità organizzata attraverso la creazione e il controllo di una vasta rete di società polivalenti**, ad esempio società interposte, operatori inadempienti, riserve, intermediari ecc., in modo più frammentato, al fine di rubare l'IVA e riciclare beni illecitamente acquisiti tramite altri reati;
- **meccanismo di frode sul margine** che prevede la riduzione fraudolenta della tassazione del margine di profitto anziché del prezzo di vendita, utilizzando fatture false per beni di seconda mano;
- **fatturazione incrociata dissimulando il debito IVA attraverso crediti IVA artificiali** generati da operazioni nazionali;
- **frode in materia di commercio elettronico** [regime generale dell'IVA, sportello unico (OSS) e sportello unico per le importazioni (IOSS)], posta in essere mediante abusi sui mercati esistenti o la creazione di propri negozi online per la vendita di prodotti e servizi, da parte di entità intracomunitarie ed extra-comunitarie;
- **frode in materia di IVA mediante l'abuso del regime doganale 40 o 42 con differimento dell'IVA**, in cui gli operatori inadempienti sono stabiliti semplicemente per «assorbire» i debiti IVA evitando così il pagamento della stessa sul commercio di prodotti. Questa forma di frode è spesso combinata con la prima tendenza;
- **frode in materia di IVA commessa da privati mediante società filtro e società cosiddette «cartiere»** che emettono fatture per operazioni inesistenti nell'ambito dell'importazione nell'Unione europea di beni prodotti in paesi terzi;
- **frode in materia di IVA con danno inferiore a 10 milioni di EUR**, oggetto di indagine in quanto reato indissolubilmente connesso a meccanismi di frode sui dazi doganali, poiché i due tipi di condotta criminale sono spesso perpetrati attraverso gli stessi atti.



FRODI A DANNO DEL GETTITO IVA

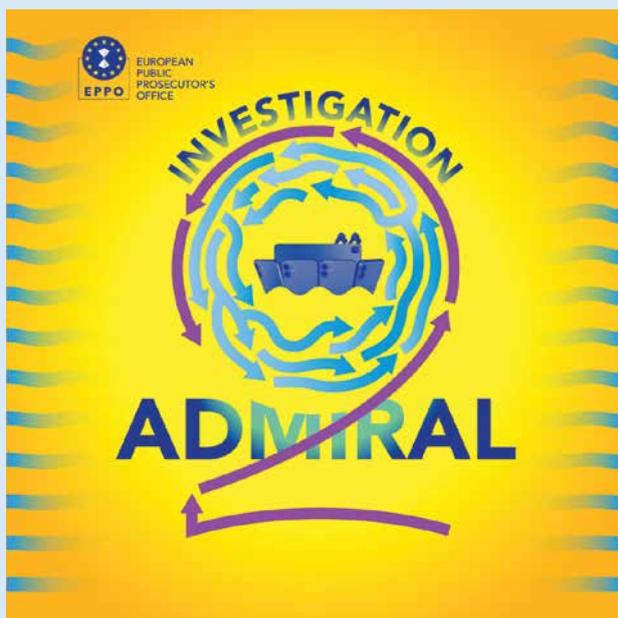
Indagine Admiral 2.0: la più grande frode in materia di IVA d'Europa legata alla criminalità organizzata⁴⁹



VILNIUS



RIGA



Il 28 novembre 2024 gli uffici EPPPO di Riga (Lettonia) e di Vilnius (Lituania) hanno mobilitato 624 agenti delle forze dell'ordine per eseguire perquisizioni e arresti in 16 paesi. Sulla base delle risultanze dell'indagine Admiral, l'EPPPO ha scoperto un'altra associazione criminale sospettata di un complesso sistema di frode in materia di IVA riguardante il commercio di prodotti elettronici comuni che ha comportato perdite stimate dell'IVA di 297 milioni di EUR.

L'indagine Admiral⁵⁰, annunciata nel novembre 2022, è considerata la più grande frode IVA oggetto di indagine nell'UE, con un danno attualmente stimato a 2,9 miliardi di EUR. Sfruttando il suo modello decentrato e la sua capacità analitica centrale, la Procura europea è stata in grado di stabilire legami tra le persone e le società oggetto dell'indagine Admiral e un'associazione criminale con sede nei paesi baltici. L'indagine ha rivelato

che questa associazione ha utilizzato lo stesso *modus operandi*, e in parte anche la stessa organizzazione e la stessa infrastruttura, degli autori della frode indagati nell'ambito di Admiral, per realizzare una maxifrode carosello IVA, ossia un complesso meccanismo criminale che sfrutta le norme dell'UE sulle operazioni transfrontaliere tra gli Stati membri in quanto esenti dall'imposta sul valore aggiunto.

Secondo l'indagine, gli indagati hanno stabilito società in 15 Stati membri dell'UE, agendo come fornitori legittimi di prodotti elettronici. Hanno venduto dispositivi elettronici comuni per un valore di oltre 1,48 miliardi di EUR attraverso mercati online a clienti situati nell'UE. Mentre i clienti finali pagavano l'IVA sui loro acquisti, le società di vendita non adempivano agli obblighi fiscali. Semplicemente scomparendo, riuscivano a evitare il pagamento degli importi dovuti alle autorità fiscali nazionali competenti. Altre società implicate nella catena fraudolenta avrebbero successivamente richiesto il rimborso dell'IVA alle autorità fiscali nazionali, creando un danno IVA stimato in 297 milioni di EUR. I proventi dell'attività criminale sarebbero stati trasferiti su conti offshore.

L'EPPPO sospetta che oltre 400 società facciano parte di questo complesso sistema fraudolento di cui si sarebbero avvalse anche per riciclare proventi derivanti dal traffico di stupefacenti, da diversi tipi di criminalità informatica e da frodi in materia di investimenti. A tutte le persone interessate è riconosciuta la presunzione di innocenza fino a quando non ne sia stata provata la colpevolezza nei tribunali competenti.



FRODI A DANNO DEL GETTITO NON IVA

Circa l'**8 %** dei reati oggetto di indagine da parte dell'EPPPO alla fine del 2024 era costituito da **frodi a danno del gettito non IVA**. In particolare, la sottovalutazione, l'abuso delle procedure doganali, il commercio clandestino, il contrabbando di tabacco e le frodi relative ai dazi antidumping.

Tali reati sono per lo più commessi mediante **l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti** o, in molti casi, mediante **contrabbando**, senza alcuna documentazione.

Schemi comuni di questa tipologia di frode includono:

- ▶ **presentazione di dichiarazioni in dogana inesatte e fatture false** per evitare i dazi doganali e i dazi antidumping mediante sottovalutazione delle merci importate, errata indicazione del produttore o del paese d'origine nella dichiarazione doganale;
- ▶ **false dichiarazioni di importazione alla dogana** riguardanti le operazioni di assemblaggio eseguite sulle merci importate (assemblate in un paese dell'UE o in un paese terzo con parti provenienti dalla Cina, ad esempio biciclette) per evadere i dazi doganali;
- ▶ **abuso della procedura doganale 42**, quando le condizioni relative alla dichiarazione in dogana non sono soddisfatte e/o il contenuto della dichiarazione in dogana non è indicato correttamente (ad esempio sottovalutazione del valore di transazione);
- ▶ **importazione di biciclette elettriche** assemblate da parti di biciclette soggette a dazi antidumping tramite una falsa dichiarazione dell'origine delle merci. Inoltre, le merci

Questo tipo di frode interessa un'ampia gamma di prodotti, tra cui prodotti tessili, elettronica, piastrelle in ceramica, biciclette elettriche, automobili, materiali industriali come profili di alluminio, tubi di acciaio e fibra di vetro, oltre a merci comunemente contrabbandate come tabacco, biciclette, componenti industriali, parti di ricambio, forniture mediche (come maschere e camici), cosmetici, pannelli solari e biodiesel.

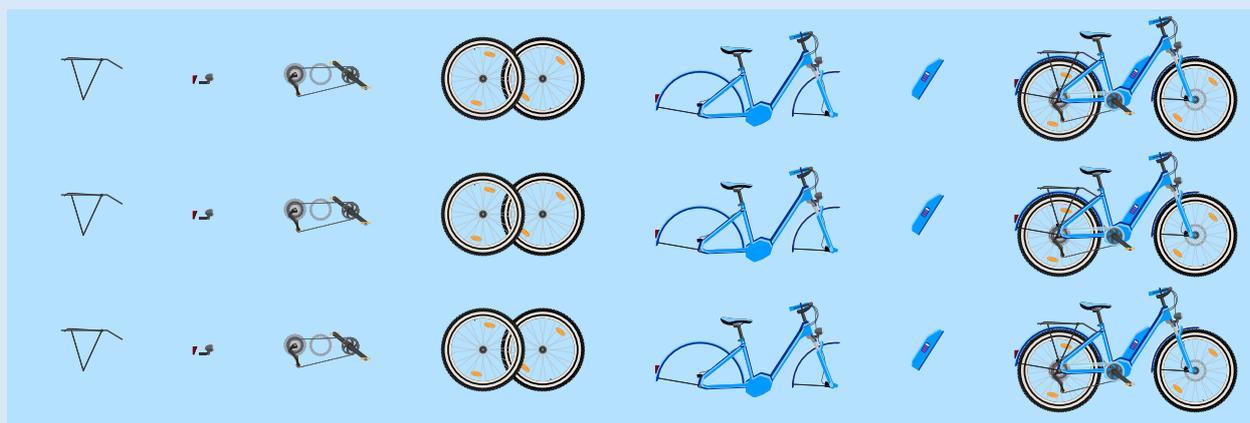
sono talvolta classificate in modo errato o sottovalutate in dogana per ridurre i dazi applicabili. Alcuni truffatori suddividono inoltre le partite importate per eludere i contingenti di importazione protettivi, compromettendo ulteriormente gli sforzi dell'UE volti a regolamentare e proteggere il suo mercato;

- ▶ **contrabbando di tabacco** attraverso l'importazione illegale di prodotti del tabacco nell'UE, nascosti in container e dichiarati in modo fittizio come altre merci, prima di essere distribuiti sui mercati irregolari. Questa pratica è spesso legata ad abusi delle procedure doganali come la finta esportazione e il trasbordo, generalmente compiuti da sofisticate reti criminali transfrontaliere;
- ▶ **frode in materia di commercio elettronico**, che riguarda in particolare le merci importate dalla Cina e lo sfruttamento di regimi di semplificazione, come lo sportello unico per le importazioni (IOSS), per merci di valore non superiore a 150 EUR, al fine di eludere i dazi doganali e l'IVA.



FRODI A DANNO DEL GETTITO NON IVA

Belgio: tre persone condannate per aver evaso 3,1 milioni di EUR in dazi doganali su biciclette elettriche importate⁵¹



Il 19 aprile 2024 una persona fisica e due imprese sono state dichiarate colpevoli di aver evaso i dazi doganali sull'importazione di biciclette elettriche dalla Cina, a seguito di un caso su cui l'ufficio EPPO di Bruxelles (Belgio) ha indagato ed esercitato l'azione penale.

Le biciclette elettriche sono state importate nell'UE da un'impresa francese attraverso il porto di Anversa, utilizzando un'impresa che ha espletato le formalità doganali in Belgio. Dall'inchiesta è emerso che le biciclette elettriche intere sono state importate deliberatamente non assemblate, al fine di evitare il pagamento dei dazi antidumping dovuti all'importazione di biciclette elettriche interamente montate. Le biciclette elettriche sono state poi assemblate in Francia dall'importatore francese. L'importatore francese e il suo amministratore, nonché l'impresa belga che ha espletato le formalità doganali, sono stati dichiarati colpevoli per aver presentato dichiarazioni doganali inesatte allo scopo di eludere dazi antidumping e compensativi.

Nella sentenza dell'11 aprile 2024, la sezione penale del tribunale di primo grado di Anversa ha condannato l'amministratore dell'impresa francese che ha importato le biciclette elettriche attraverso il Belgio a una pena detentiva di 12 mesi, sospesa con messa alla prova per un periodo di cinque anni. Il tribunale ha inoltre dichiarato colpevoli l'impresa francese che ha importato le biciclette elettriche e l'impresa belga che ha espletato le formalità doganali. I tre imputati sono stati condannati ciascuno a un'ammenda di oltre 15,5 milioni di EUR, sospesa con messa alla prova per un periodo di tre anni, ad eccezione di una parte che ha dovuto essere pagata. Inoltre, gli imputati sono stati condannati a pagare il valore delle merci importate (circa 4,4 milioni di EUR), nonché le imposte e i dazi evasi, per un totale di 3,1 milioni di EUR.

Il caso è attualmente oggetto di un procedimento di ricorso.



CORRUZIONE

Alla fine del 2024 circa il **3 %** dei reati oggetto di indagine da parte dell'EPPO riguardava la **corruzione attiva e passiva di funzionari pubblici** (funzionari dell'UE e nazionali). In particolare, le procedure di appalto pubblico sono risultate a rischio di corruzione da parte di funzionari pubblici, o in qualità di membri delle commissioni di valutazione o attraverso tentativi illeciti di influenzare il processo decisionale di tali procedure. Il fenomeno è particolarmente evidente nei settori degli appalti ad alto valore e specializzati nell'ambito, ad esempio, dell'assistenza sanitaria, delle infrastrutture e della tecnologia ed è indicativo della presenza di vulnerabilità nei meccanismi di sorveglianza.

I gruppi della criminalità organizzata, spesso operanti in più paesi, ricoprono un ruolo crescente nei sistemi di corruzione. La corruzione che lede gli interessi finanziari dell'UE può essere collegata ad altri reati gravi, compresi quelli che esulano dalla sfera di competenza dell'EPPO, quali il traffico di droga, il traffico di esseri umani e il traffico di armi.

Schemi comuni di questa tipologia di frode includono:

- ▶ **corruzione di funzionari pubblici** in cambio dell'assegnazione di fondi dell'UE a specifiche proposte di progetti/servizi;
- ▶ **corruzione di funzionari pubblici** in cambio dell'approvazione di costi aggiuntivi non ammissibili e gonfiati durante la fase di esecuzione del progetto;
- ▶ **manipolazione digitale**, come l'alterazione di banche dati o fatture elettroniche, a seguito dell'aumento dei finanziamenti dell'UE per la digitalizzazione dei sistemi amministrativi e finanziari, che ha introdotto nuove vulnerabilità.

Italia: funzionari pubblici sospettati di corruzione per fondi RRF e coinvolgimento in organizzazioni criminali⁵²



Il 24 ottobre 2024, su richiesta dell'ufficio EPPO di Roma, la Polizia di Stato italiana ha effettuato diverse perquisizioni domiciliari, arresti e sequestri nel Lazio e in Campania, nell'ambito di un'indagine su una presunta associazione criminale sospettata di corruzione per l'aggiudicazione di progetti finanziati dal dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) dell'UE per l'Italia.

Cinque funzionari pubblici, tra cui il sindaco, del comune di Ceccano erano sospettati di essere coinvolti in un'organizzazione criminale che gestiva un sofisticato sistema di corruzione. L'indagine, dal nome in codice «The Good Lobby», ha rivelato che a più persone fisiche e imprese sono stati aggiudicati appalti pubblici per un valore totale di 5 milioni di EUR, finanziati dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, in cambio di tangenti.

Fra i vari progetti, assegnati tra il 2021 e il 2023, figuravano interventi di messa in sicurezza antisismica della scuola elementare di Ceccano, interventi di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture

pubbliche della città e un progetto sui servizi di accoglienza e alloggio per migranti all'interno della città. Una parte della tangente versata dai beneficiari dei progetti sarebbe stata trasferita direttamente ai membri dell'associazione, mentre un'altra parte sarebbe stata trasferita a società di comodo gestite dagli indagati, che in cambio avrebbero emesso fatture false.

La Polizia di Stato italiana ha eseguito misure cautelari nei confronti di 13 indagati. Per dieci indagati sono stati disposti gli arresti domiciliari, mentre tre indagati sono stati sottoposti a misure restrittive, che vietavano loro di svolgere attività commerciali o di ricoprire posizioni dirigenziali per un anno.

Il giudice competente per le indagini preliminari presso il tribunale di Frosinone ha emesso un provvedimento di congelamento per 500 000 EUR, che è stato eseguito dalla Polizia di Stato italiana. A tutte le persone interessate è riconosciuta la presunzione di innocenza fino a quando non ne sia stata provata la colpevolezza nei tribunali competenti.



APPROPRIAZIONE INDEBITA

Quasi il **2 %** dei reati indagati dall'EPPO alla fine del 2024 riguardava l'**appropriazione indebita**.

L'appropriazione indebita si verifica quando un funzionario pubblico, incaricato della gestione di fondi o beni pubblici, li impegna, li eroga, se ne appropria o li utilizza per uno scopo diverso da quello per essi originariamente previsto, danneggiando così gli interessi finanziari dell'UE.

L'appropriazione indebita spesso si manifesta nella distrazione di fondi dell'UE da parte di indagati che presentano documenti falsi, fatture relative a incarichi fittizi o a richieste di rimborso indebite (ad esempio di finte spese di viaggio), o che trasferiscono le retribuzioni ufficiali dell'UE a persone che non hanno diritto a riceverle. Si possono annoverare anche l'uso improprio dei fondi concessi agli assistenti parlamentari europei, distraendoli a fini di guadagno finanziario personale, e il favoreggiamento dell'appropriazione indebita da parte di dipendenti delle autorità di gestione o delle agenzie nazionali responsabili.

Lituania: l'EPPO conduce perquisizioni nell'ambito di un'indagine sull'appropriazione indebita di fondi del Fondo per le infrastrutture BaltCap⁵³



Nel febbraio 2024, su richiesta dell'ufficio EPPO di Vilnius (Lituania), sono state effettuate 15 perquisizioni in diverse località, nell'ambito di un'indagine sull'appropriazione indebita di fondi provenienti dal Fondo per le infrastrutture BaltCap.

Le misure investigative sono state condotte dal servizio lituano di indagine per i reati finanziari (*Finansinių nusikaltimų tyrimo tarnyba*, FNTT) presso diverse imprese in Lituania. Una perquisizione ha avuto luogo anche presso un'impresa in Estonia.

All'inizio del febbraio 2024 l'EPPO ha ripreso un procedimento penale avviato dalla procura regionale lituana di Vilnius per appropriazione indebita di fondi provenienti dal Fondo per le infrastrutture BaltCap, un fondo di investimento da 80 milioni di EUR, incentrato su progetti infrastrutturali nei paesi baltici. Il Fondo per le infrastrutture BaltCap è sostenuto dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) con 20 milioni di EUR, nell'ambito del suo Piano di investimenti per l'Europa.

Secondo l'indagine preliminare, Sarunas Stepukonis, ex partner del Fondo per le infrastrutture BaltCap ed ex membro del suo comitato per gli investimenti, è stato sospettato di aver sottratto almeno 27 milioni di EUR dal Fondo. In base alle prove, la maggior parte del denaro sottratto potrebbe essere stato utilizzato per il gioco d'azzardo in casinò situati in Lituania e in Estonia.

L'indagato è stato infine arrestato il 10 febbraio 2024, su richiesta dell'EPPO.

L'indagine in corso si concentra sull'accertamento della portata delle presunte attività criminali e dei danni causati, nonché sulla localizzazione e sulla confisca dei beni illeciti, al fine di recuperare i danni al bilancio dell'UE. A tutte le persone interessate è riconosciuta la presunzione di innocenza fino a quando non ne sia stata provata la colpevolezza nei tribunali competenti.



RICICLAGGIO DI DENARO

Quasi il **6%** dei reati indagati dall'EPPO alla fine del 2024 riguardava il **riciclaggio di denaro** derivato dai reati su cui l'EPPO è competente a indagare. **Il riciclaggio di denaro è il processo attraverso il quale i proventi di attività criminali vengono «ripuliti» per nascondere le origini illecite.** Il riciclaggio di denaro nelle indagini in corso presso la Procura europea figura principalmente nei casi di frode in materia di IVA. Può essere commesso anche con beni provenienti dalla sottovalutazione di dazi doganali (frode a danno del gettito non IVA) o dalla frode di sovvenzioni (agricole) (frode connessa alle spese non relative ad appalti).

I criminali si avvalgono di sistemi finanziari sotterranei per effettuare operazioni e pagamenti lontano dai meccanismi di vigilanza. Inoltre, coinvolgono intermediari finanziari ufficiali trasferendo i proventi di reato su conti bancari di imprese create all'estero o gestite da familiari, per poi eventualmente effettuare prelievi di denaro contante.

Il riciclaggio di denaro viene commesso anche acquistando proprietà immobiliari o beni di lusso e rivendendoli, rendendo più difficile la tracciabilità dei fondi, e reinvestendo i profitti delle attività criminali in attività economiche nei mercati leciti o illeciti (come il traffico di droga).

Schemi comuni di questa tipologia di frode includono:

- ▶ **trasferimenti verso paradisi fiscali:** i fondi illeciti vengono dirottati in paradisi fiscali o in paesi non cooperativi, complicando gli sforzi per rimpatriare il denaro anche quando viene identificata la sua ubicazione;
- ▶ **riciclaggio di denaro basato sul commercio:** i criminali camuffano il denaro illegale attraverso complesse operazioni commerciali, quali fatture e prestiti falsi, volte ad attribuire ai fondi una parvenza di legittimità. Questa pratica è spesso collegata a sistemi di frode in materia di IVA;
- ▶ **uso di sistemi bancari informali:** gli autori di frodi si affidano a sistemi informali di trasferimento di denaro, come l'*hawala banking*, o a reti parallele non autorizzate, soprattutto per trasferire fondi in luoghi più sicuri come i loro paesi di origine;
- ▶ **pratiche di riciclaggio basate sul contante:** metodi come lo «smurfing» (suddivisione di grandi somme di denaro in depositi di più modesto valore così da non essere scoperti) e lo spallonaggio (trasporto di ingenti somme in contanti attraverso i varchi doganali senza dichiararle) sono modalità comuni per spostare e dissimulare i proventi illeciti.

Indagine «Resilient Crime» (criminalità resiliente): 22 arresti in un blitz contro un'organizzazione criminale sospettata di frode a danno dei fondi NextGenerationEU⁵⁴



Nell'aprile 2024, nel quadro di un'indagine internazionale su larga scala condotta dall'ufficio EPPO di Venezia, sono stati effettuati decine di sequestri e perquisizioni. L'operazione ha portato a 22 arresti in Italia, Austria, Romania e Slovacchia, nell'ambito di un'indagine su una presunta organizzazione criminale sospettata di aver sottratto fondi in parte coperti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) dell'UE assegnati all'Italia.

Otto indagati sono stati raggiunti da una misura cautelare, mentre gli altri 14 indagati sono stati sottoposti agli arresti domiciliari, e un commercialista è stato interdetto dall'esercizio della sua professione. I locali degli indagati e delle società oggetto dell'indagine sono stati inoltre oggetto di perquisizioni e sequestro probatorio.

Nel mirino dell'EPPO è finita un'associazione criminale sospettata di orchestrare, tra il 2021 e il 2023, un meccanismo di frode volto a ottenere fondi dal piano nazionale italiano per la ripresa e la resilienza (PNRR), parte del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), il pilastro principale del piano per la ripresa NextGenerationEU.

Nel 2021 i membri dell'associazione criminale hanno presentato domanda per ricevere contributi a fondo perduto volti a sostenere la digitalizzazione, l'innovazione e la competitività delle piccole e medie imprese, con lo scopo di espandere le proprie attività commerciali verso i mercati esteri. Gli indagati avrebbero creato e depositato falsi bilanci aziendali per dimostrare che le imprese erano attive e redditizie, mentre in realtà si trattava di imprese non attive e fittizie.

I fondi ottenuti grazie al meccanismo fraudolento sono stati trasferiti su conti bancari in Austria, Romania e Slovacchia, non appena pervenuti i pagamenti anticipati, in un enorme sistema di riciclaggio di denaro. I soggetti indagati hanno utilizzato tecnologie avanzate, quali VPN, server cloud situati all'estero, cripto-attività e software di intelligenza artificiale, per poter mettere in atto i comportamenti fraudolenti e occultare e proteggere i proventi del reato.

A tutte le persone interessate è riconosciuta la presunzione di innocenza fino a quando non ne sia stata provata la colpevolezza nei tribunali competenti.



PARTECIPAZIONE A UN'ORGANIZZAZIONE CRIMINALE⁵⁵

Alla fine del 2024 circa il **6 %** dei reati oggetto di indagine da parte dell'EPPO riguardava la **partecipazione a un'organizzazione criminale** la cui attività criminale era incentrata sulla **commissione di uno qualsiasi dei suddetti reati**.

Nelle indagini in corso dell'EPPO, la partecipazione a un'organizzazione criminale molto spesso si riscontra in relazione a meccanismi di frode carosello IVA o a frodi doganali. Tuttavia, le organizzazioni criminali operano

anche nel campo della frode connessa alle spese non relative ad appalti (ad esempio la frode organizzata di fondi agricoli o fondi dell'UE assegnati nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza), della frode connessa alle spese relative ad appalti (come la partecipazione illegale a più procedure di appalto su larga scala) o della frode a danno del gettito non IVA (come il riciclaggio dei proventi di reato di gruppi della criminalità organizzata coinvolti nella sottovalutazione delle merci importate dalla Cina).

Indagine «Moby Dick»: clan mafiosi investono in una frode in materia di IVA da 520 milioni di EUR⁵⁶

Il 14 novembre 2024 nell'ambito di un'indagine, dal nome in codice «Moby Dick», condotta dagli uffici EPPO di Milano e Palermo sono state eseguite misure di sicurezza privative della libertà a carico di 43 indagati.

Sono state effettuate 160 perquisizioni in più di 10 paesi, con il coinvolgimento di centinaia di agenti di polizia. Sono state disposte misure investigative in diversi paesi dell'UE, tra cui Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Slovacchia e Spagna, nonché in paesi terzi. In totale sono state indagate 195 persone e coinvolte più di 400 aziende. L'esecuzione di un provvedimento di congelamento di oltre 520 milioni di EUR è stata ordinata per risarcire il danno arrecato all'UE e ai bilanci nazionali. Solo in Italia sono stati congelati 129 conti bancari e sottoposti a sequestro 192 beni immobili, oltre a 44 automobili e imbarcazioni di lusso.

Il livello di complessità ed efficienza di questa associazione criminale che commette frodi carosello IVA non ha precedenti. Tra il 2020 e il 2023 ha emesso fatture per la vendita di auricolari, computer portatili e altri prodotti elettronici per oltre 1,3 miliardi di EUR.

Dall'indagine emerge inoltre che sarebbero stati utilizzati metodi mafiosi per risolvere i conflitti sorti all'interno dell'associazione criminale tra i membri delle diverse organizzazioni criminali.



La frode carosello IVA sfrutta le norme dell'UE sulle operazioni transfrontaliere tra gli Stati membri in quanto esenti da tale imposta. Stando agli elementi di prova raccolti, gli indagati hanno costituito società in Italia e in altri Stati membri dell'UE, nonché in paesi terzi, al fine di commercializzare i prodotti attraverso una catena fraudolenta di operatori inadempienti, che sarebbero scomparsi senza adempiere alle proprie prescrizioni fiscali. Altre imprese della catena fraudolenta successivamente avrebbero chiesto rimborsi IVA alle autorità fiscali nazionali.

Il giudice competente per le indagini preliminari del tribunale di Milano ha disposto la custodia cautelare per 43 degli indagati. Su richiesta dell'EPPO sono stati emessi sette mandati d'arresto europei per gli indagati che si trovavano in Bulgaria, Cechia, Paesi Bassi, Spagna e paesi terzi. Ad altri quattro indagati è stato imposto il divieto temporaneo di esercitare attività commerciali.

L'indagine è stata condotta dalla Guardia di Finanza di Varese e dalla Polizia di Stato italiana (Squadra Mobile di Palermo e Servizio Centrale Operativo), sotto la supervisione dell'EPPO. All'indagine ha contribuito anche la Guardia di Finanza di Milano e Palermo. Le misure investigative sono state condotte con il supporto di Europol e di diverse agenzie nazionali di contrasto.

A tutte le persone interessate è riconosciuta la presunzione di innocenza fino a quando non ne sia stata provata la colpevolezza nei tribunali competenti.



REATO INDISSOLUBILMENTE CONNESSO

Quasi il **13 %** dei reati indagati dall'EPPO alla fine del 2024 era costituito da altri **reati indissolubilmente connessi a un reato PIF**.

Per assicurare l'efficienza delle indagini su reati che ledono gli interessi finanziari dell'UE e il rispetto del principio del **ne bis in idem**⁵⁷, può essere necessario, in taluni casi, estendere le indagini ad altri reati ai sensi del diritto nazionale, qualora i fatti sottostanti siano sostanzialmente identici.

Il reato indissolubilmente connesso più comune è quello della falsità che solitamente accompagna i reati di frode connessa alle spese relative ad appalti o non relative ad appalti commessi mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti. Il reato di falsità si riscontra anche nei casi di frode a danno del gettito IVA e non IVA. In alcuni casi, la frode in materia di IVA che comporta un danno inferiore a 10 milioni di EUR è oggetto di indagine in quanto reato indissolubilmente connesso alla frode doganale, poiché i due tipi di condotta sono spesso perpetrati attraverso gli stessi atti.

Francia: impresa condannata per frode doganale riguardante prodotti sanitari⁵⁸



Il 2 ottobre 2024, a seguito di un'indagine dell'ufficio EPPO di Parigi (Francia), il tribunale penale di Parigi ha condannato un'impresa francese per frode doganale relativa all'importazione di prodotti sanitari e le ha inflitto un'ammenda di 150 000 EUR.

L'indagine è stata avviata dopo che le autorità doganali (DGDDI) del porto di Le Havre avevano scoperto irregolarità nel marzo 2022, rilevando dichiarazioni irregolari da parte dell'impresa relative alle importazioni di prodotti per l'igiene, tra cui gel lubrificanti, gel antibatterici per le mani e preservativi, provenienti dalla Thailandia e dall'Indonesia, per un valore di oltre 6 milioni di EUR. Le autorità doganali hanno immediatamente segnalato il caso all'EPPO.

Dall'indagine, guidata dall'EPPO ed eseguita dall'ufficio nazionale per la lotta antifrode (ONAF) francese, è emerso che tra l'ottobre 2019 e

il luglio 2022 l'impresa, facente parte di una multinazionale, aveva deliberatamente classificato in modo errato i prodotti sulla base della tariffa doganale dell'UE per ridurre l'importo dei dazi e delle imposte dovuti. Questo sistema fraudolento ha permesso all'impresa di evadere i dazi doganali e l'IVA all'importazione, cagionando un danno di 419 000 EUR sia al bilancio francese che a quello dell'UE.

L'impresa si è dichiarata colpevole per aver presentato false dichiarazioni doganali al fine di ottenere vantaggi finanziari e ha pagato le imposte evase.

L'ammenda di 150 000 EUR, comminata nell'udienza pubblica, ha fatto seguito a un patteggiamento, avendo l'impresa richiesto una procedura semplificata e ammesso la propria colpevolezza. Il patteggiamento è stato approvato dal giudice.

IN PRIMO PIANO:

INDAGINI SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, ⁵⁹ UN'ATTIVITÀ FONDAMENTALE DELL'EPPO

Possiamo confermare che nel 2024 le indagini sulla criminalità organizzata rappresentano il punto focale dell'attività operativa della Procura europea.

Grazie a molte delle nostre indagini, abbiamo scoperto reti criminali attive da lungo tempo e ben strutturate, che hanno permesso ai gruppi della criminalità organizzata di espandere le loro attività al di là delle attività criminali tradizionali, come il traffico di droga, il racket o il traffico di armi da fuoco, fino alla criminalità finanziaria. Queste reti policriminali sono coinvolte in molteplici importanti settori della criminalità, tra cui organizzazioni criminali di stampo mafioso presenti nell'UE e organizzazioni analoghe con sede in paesi terzi, particolarmente attive nelle frodi doganali e specializzate nei servizi di riciclaggio di denaro.

Sembra che tali organizzazioni abbiano riconosciuto già diversi anni fa le opportunità criminali offerte dalla frode in materia di IVA e accise e dalla frode doganale. In particolare, si sono rese conto che investendo i profitti derivanti da altre attività criminali potrebbero riciclare ingenti somme dei loro proventi nelle attività criminali. In diversi Stati membri queste attività sono state, e lo sono tuttora, scarsamente individuate, poco investigate e raramente considerate un settore prioritario della criminalità da contrastare.

Inoltre, queste organizzazioni criminali hanno colto l'opportunità di arricchirsi ulteriormente, investendo in settori criminali che garantissero loro un profitto molto elevato combinato a un rischio molto basso in termini di potenziali sanzioni, e rendendo estremamente difficile l'attività investigativa a causa della loro complessità e della loro dimensione transfrontaliera intrinseca.

Inoltre, tali organizzazioni criminali hanno approfittato della contiguità tra queste attività criminali e l'economia legale, dal momento che le merci commercializzate sono, di per sé, perfettamente legali. Hanno potuto infiltrarsi nell'economia legale, salvando e sostenendo le imprese in difficoltà o creando intere linee di attività in concorrenza con operatori rispettosi della legge. Di conseguenza, alcuni settori del commercio e delle imprese risentono ora di una forte infiltrazione della criminalità e degli investimenti criminali che mettono seriamente a rischio la concorrenza leale.

L'indagine dell'EPPO, dal nome in codice «Moby Dick», rappresenta un ottimo esempio di questa tendenza consolidata. Questa indagine ha dimostrato che i gruppi della criminalità organizzata tradizionali e quelli, diversi, di stampo mafioso, cooperando tra loro, hanno investito, controllato e

ottenuto lauti profitti grazie a enormi sistemi di frode in materia di IVA, stabilendo la loro organizzazione e le loro attività in diversi Stati membri, oltre che cooperando strettamente con altri gruppi di reti criminali indipendenti attivi in vari paesi europei e in paesi terzi.

Le indagini della Procura europea dimostrano che tali organizzazioni criminali sono disposte a ricorrere a gravi minacce, armi e violenza, per affermare la loro posizione di potere e di influenza in questo settore relativamente nuovo.

Inoltre, l'EPPO ha osservato che i gruppi della criminalità organizzata ricorrono di fatto al «forum shopping». Selezionano attentamente gli Stati membri e i paesi terzi in cui determinati aspetti della loro attività criminale non vengono rilevati, sono tacitamente tollerati oppure in cui le unità investigative sono meno qualificate, carenti di risorse e frammentate, il che comporta indagini meno efficaci.

Di conseguenza, stabiliscono in quegli Stati membri parte delle loro organizzazioni ed eseguono parte delle attività criminali, consapevoli che il rischio di essere scoperti e indagati è molto più basso che in altri territori.

Per quanto riguarda il riciclaggio di denaro, i gruppi della criminalità organizzata hanno approfittato del fatto che i proventi derivanti dalla commissione di tali reati sono molto più facili da riciclare di quanto avvenga in settori della criminalità più tradizionali. In effetti, i proventi derivanti da reati dei colletti bianchi, in particolare dalle frodi IVA e doganali, nonché dalle frodi connesse alle spese relative ai progetti finanziati dall'UE, passano attraverso conti bancari e finanziari e sono giustificati in modo ingannevole da fatture e altri documenti che attestano l'apparente legalità delle transazioni, della logistica e dei trasporti. Ciò offre alle organizzazioni criminali l'opportunità di riciclare i proventi in modo molto più facile, dal momento che le operazioni finanziarie e i prelievi di denaro contante sono facili da giustificare.

Tale fenomeno è coerente con la scoperta da parte dell'EPPO di sistemi di riciclaggio di denaro basati sul commercio, sugli investimenti da parte delle imprese e sui beni immobili. Questo schema presenta spesso strutture societarie sofisticate.

Il ruolo dei riciclatori professionisti è fondamentale. I professionisti del riciclaggio di denaro hanno istituito sistemi finanziari sotterranei per trattare le operazioni in modo rapido ed efficiente e offrono i loro servizi a qualsiasi gruppo criminale organizzato, indipendentemente dai reati presupposto o dall'area operativa territoriale.

IN PRIMO PIANO: NEXTGENERATIONEU

Alla fine del 2024 l'EPPO gestiva 311 casi attivi relativi a NextGenerationEU, di cui 307 inerenti al dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), corrispondenti a circa il 17 % di tutte le indagini attive sulle frodi connesse alle spese. Il danno stimato arrecato agli interessi finanziari dell'UE ammonta a 2,8 miliardi di EUR, pari al 30 % del danno complessivo stimato per le frodi connesse alle spese (rispetto al 25 % dello scorso anno).

Nel 2024 l'EPPO ha aperto 145 nuove indagini. Il numero di indagini dell'EPPO è in continua crescita, coerentemente con il ritmo di erogazione di fondi a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Poiché l'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza è a meno di metà percorso, si prevede che il numero di casi continuerà a crescere.

Le autorità nazionali di contrasto rimangono la principale fonte di segnalazione, infatti il 90 % delle nuove indagini è aperto sulla base delle loro informazioni. Le segnalazioni da parte di privati rappresentano il 6 % delle nuove indagini, mentre quelle da parte di istituzioni, organi, organismi dell'UE neanche il 3 %. L'EPPO ha aperto una indagine d'ufficio.

Le indagini dell'EPPO sulle frodi a danno del dispositivo per la ripresa e la resilienza rivelano notevoli disparità tra gli Stati membri, che riflettono le variazioni nell'assegnazione dei fondi, nelle capacità di individuazione dei reati e nella prevalenza dei sistemi fraudolenti.

I casi indagati riguardano diversi settori e obiettivi, in particolare trasformazione digitale ed economia verde, seguiti da sostegno alla competitività delle imprese, infrastrutture pubbliche e trasporti pubblici, innovazione, addestramento e formazione, istruzione e ricerca, attrezzature sanitarie e mediche e pubblica amministrazione.

Il *modus operandi* prevalente nelle frodi relative al dispositivo per la ripresa e la resilienza rimane la presentazione di informazioni false, incomplete o fuorvianti per ottenere fondi illecitamente. La falsificazione e la manipolazione di fatture e contratti sono state tattiche comuni, spesso accompagnate dalla presentazione di dichiarazioni o documenti falsi per aggirare i criteri di esclusione. La corruzione di funzionari pubblici e la manipolazione delle gare d'appalto sono

state determinanti per garantire l'aggiudicazione di contratti a prezzi gonfiati a specifiche imprese. Le pratiche fraudolente hanno inoltre consentito ai truffatori di sfruttare gli esborsi anticipati.

In alcuni casi, gli indagati hanno creato società o ne hanno rilevato di inattive al fine di richiedere in modo fraudolento fondi a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Le società non disponevano di uffici fisici e non avevano presentato le dichiarazioni fiscali richieste, alcune da più di 20 anni. Tuttavia, gli indagati hanno creato, con l'aiuto di un contabile, una traccia cartacea che mostra entrate milionarie, consentendo loro di presentare una serie di richieste di finanziamento.

In molti casi, i finanziamenti sono stati immediatamente distratti dai conti bancari delle società, attraverso prelievi sistematici di contanti dagli sportelli automatici o trasferimenti bancari verso conti di altre persone o società. Gli indagati hanno creato un «carosello» di «società di comodo» per produrre milioni di ricavi illeciti.

Alcune indagini hanno rivelato il coinvolgimento di funzionari pubblici di alto livello, indiziati di comportamenti illeciti a favore di beneficiari privati, o in situazioni di conflitto di interessi, in casi in cui si configura il reato di abuso d'ufficio. La corruzione di alti funzionari pubblici è oggetto di ulteriori indagini da parte dell'EPPO, quale reato strumentale per l'aggiudicazione di contratti e progetti a soggetti specifici, sia in frodi relative ad appalti sia in frodi non relative ad appalti.

L'implicazione della criminalità organizzata è evidente ogni volta che il sistema fraudolento viene messo in atto su larga scala e garantisce profitti illeciti di alto valore. In questi casi, i gruppi criminali coordinano diverse piccole imprese nell'ambito di un sistema di frode multiterritoriale che coinvolge entità fittizie, facilitatori professionali e strategie di riciclaggio con destinazione finale in paesi terzi, compresi i paradisi offshore.

RECUPERO DEI PROVENTI DELL'ATTIVITÀ CRIMINALE

Nel 2024 le autorità competenti **hanno emesso provvedimenti di congelamento per 2,42 miliardi di EUR** nei casi EPPO.

Ciò corrisponde al valore dei danni riconosciuti dalle autorità competenti che potrebbero essere recuperati dagli imputati, sulla base degli elementi scoperti nelle indagini condotte dall'EPPO.

Nel corso dell'anno l'EPPO **ha congelato beni per un valore di 849 milioni di EUR corrispondenti ai beni congelati esistenti, passibili di confisca dopo la sentenza passata in giudicato**. Il singolo sequestro più consistente è stato di oltre 530 milioni di EUR in strumenti monetari.

In 45 casi è stata richiesta la confisca estesa al fine di bloccare i beni per i quali gli indagati avevano adottato alcune misure di protezione per evitarne la confisca. L'EPPO ha fatto ampio ricorso alla confisca basata sul valore al fine di consentire il recupero. In cinque casi ha disposto il sequestro dei beni strumentali da reato o del loro valore equivalente. Ha inoltre presentato diverse richieste di confisca (5) con l'intenzione di garantire il pagamento di un'eventuale sanzione pecuniaria.

I principali beni sequestrati sono stati conti bancari, seguiti da proprietà immobiliari, denaro contante, veicoli, altri beni mobili, nonché partecipazioni societarie, criptovalute, prodotti finanziari, quadri e beni di lusso. Merci illegali (tra cui rotoli di lamiera, prodotti tessili o



componenti di biciclette elettriche) sono state sequestrate e ritirate dal mercato, privando di fatto i criminali del profitto delle loro attività illecite.

Per consentire alla Commissione europea di dare seguito ai procedimenti giudiziari avviati dall'EPPO, ai fini del recupero per il bilancio dell'UE, la Procura europea ha notificato richieste di imputazione e procedure semplificate di azione penale per un importo di **154 milioni di EUR di danni stimati relativi a frodi connesse alle spese**.



ATTIVITÀ DEL COLLEGIO





ATTIVITÀ DEL COLLEGIO



Il collegio è responsabile della supervisione generale delle attività dell'EPPO e dell'adozione di decisioni relative a questioni strategiche e a questioni generali attinenti ai singoli casi, in particolare al fine di garantire la coerenza, l'efficienza e l'uniformità della politica in materia di azione penale della Procura europea in tutti gli Stati membri partecipanti.

Nel corso del 2024 il collegio si è riunito 20 volte e ha adottato 70 decisioni⁶⁰.

In tale periodo il collegio ha concluso accordi di lavoro sulla cooperazione con la commissione anticorruzione delle Seychelles⁶¹ e la procura generale del Principato di Andorra⁶². Ha inoltre concluso memorandum d'intesa con la vicepresidenza per l'integrità della Banca Mondiale⁶³ e l'Associazione iberoamericana dei pubblici ministeri⁶⁴.

Il collegio ha inoltre concluso accordi di lavoro che stabiliscono le modalità di cooperazione con il Parlamento europeo⁶⁵ e il servizio europeo per l'azione esterna (SEAE)⁶⁶ e ha rivisto gli allegati dell'accordo con la Commissione europea⁶⁷.

Sulla scorta dell'esperienza operativa, il collegio ha riesaminato e modificato alcune decisioni adottate in precedenza: orientamenti sulle procedure semplificate⁶⁸; orientamenti sull'applicazione dell'articolo 31 del regolamento EPPO relativo alle indagini transfrontaliere⁶⁹; regolamento interno della Procura europea⁷⁰; e decisione relativa alle funzioni e alle procedure delle camere permanenti⁷¹.

Il collegio ha inoltre modificato le norme su altro personale messo a disposizione della Procura europea ma non impiegato dalla medesima (APEDN)⁷² e ha istituito un'indennità di alloggio per talune categorie di membri del personale in servizio a Lussemburgo⁷³.

Il collegio ha adottato le norme di sicurezza applicabili ai sistemi digitali di comunicazione e informazione dell'EPPO⁷⁴ e la strategia di sicurezza 2024-2028⁷⁵.

In qualità di autorità di nomina, il collegio ha selezionato i membri del comitato etico per i propri membri e i procuratori europei delegati⁷⁶, i membri della commissione di disciplina per i procuratori europei delegati⁷⁷, un membro del comitato di valutazione per i procuratori europei delegati⁷⁸, il direttore amministrativo ad interim⁷⁹ e un procuratore europeo ad interim per l'Estonia⁸⁰.

Il collegio ha inoltre votato per la conferma della nomina del responsabile della protezione dei dati⁸¹ e ha modificato la composizione del comitato direttivo digitale dell'EPPO⁸².

Il collegio ha nominato procuratori europei delegati in Austria, Belgio, Bulgaria, Francia, Germania, Grecia, Italia, Paesi Bassi, Polonia e Svezia⁸³.

Il collegio ha inoltre adottato il documento unico di programmazione 2024-2026 dell'EPPO⁸⁴, i conti definitivi per l'esercizio finanziario 2023⁸⁵, la relazione annuale di attività consolidata 2023 dell'EPPO⁸⁶, il documento unico di programmazione per il periodo 2025-2027⁸⁷, il bilancio 2025⁸⁸ e la corrispondente decisione di finanziamento per il 2025⁸⁹. Nel corso del 2024 il collegio ha adottato una serie di decisioni di modifica relative al bilancio e al documento unico di programmazione⁹⁰.



**ATTIVITÀ
DELLE CAMERE
PERMANENTI**

4





ATTIVITÀ DELLE CAMERE PERMANENTI

Le camere permanenti controllano e dirigono le indagini e le azioni penali condotte dai procuratori europei delegati, assicurano il coordinamento delle indagini e delle azioni penali nei casi transfrontalieri e attuano le decisioni adottate dal collegio, garantendo così la coerenza, l'efficienza e l'uniformità della politica in materia di azione penale della Procura europea in tutti gli Stati membri partecipanti.

I casi sono assegnati in modo casuale alle camere permanenti immediatamente dopo la registrazione. Ciascuna delle 15 camere permanenti è composta da un presidente e da due procuratori europei che sono membri permanenti.

Inoltre, il procuratore europeo incaricato della supervisione di un'indagine o di un'azione penale in relazione a un singolo caso partecipa alle deliberazioni e al processo decisionale della camera permanente per tale singolo caso.

Ogni camera permanente conta su un'assistenza giuridica e amministrativa, in modo da garantire un controllo adeguato e completo di tutte le indagini.

Nel 2024 le camere permanenti hanno tenuto 491 riunioni.

NUMERO E TIPO DI DECISIONI DELLE CAMERE PERMANENTI

REGISTRAZIONE E VERIFICA

Decisioni che demandano al PED l'esercizio della competenza dell'EPPO	Casi di avocazione	22
	Casi di avvio	45
Decisioni relative alla riapertura di un'indagine		2

INDAGINI

Istruzioni per i PED		49
Decisioni relative al riesame delle misure di assistenza		1
Decisioni di riunire casi riguardanti la competenza di più di uno Stato membro		10
Decisioni di separare casi riguardanti la competenza di più di uno Stato membro		2
Decisioni di riassegnare un caso a un altro PED	nello stesso Stato membro	4
	in un altro Stato membro	11
Richieste di misure investigative dai costi particolarmente elevati approvate		3

CONCLUSIONE DEI CASI

NUMERO DI DECISIONI DI CHIUSURA

Decisioni di esercitare un'azione penale dinanzi a un organo giurisdizionale nazionale		221 ⁹¹
Decisioni di applicare una procedura semplificata di azione penale		80 ⁹²
Decisioni di archiviare un caso		356 ⁹³
Decisioni di rinviare un caso	A norma dell'articolo 34, paragrafo 1, del regolamento EPPO ⁹⁴	82 ⁹⁵
	A norma dell'articolo 34, paragrafo 2, del regolamento EPPO ⁹⁶	18 ⁹⁷
	A norma dell'articolo 34, paragrafo 3, del regolamento EPPO ⁹⁸	171
Numero di casi in cui l'autorità nazionale non ha accettato il caso (articolo 34, paragrafo 5, del regolamento EPPO)		1

PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

Decisioni di presentare o mantenere il ricorso in appello	6
Decisioni di non presentare il ricorso in appello	48
Decisioni di ritirare il ricorso in appello	1

QUESTIONI ORGANIZZATIVE

Decisioni sulla richiesta del PE o dei PE di condurre personalmente l'indagine	1
Decisioni di riassegnare un caso a un altro PED dello stesso Stato membro in caso di conflitto di interessi	2
Numero di casi riassegnati a un'altra camera permanente	94



ATTIVITÀ DEI
PROCURATORI
EUROPEI
DELEGATI



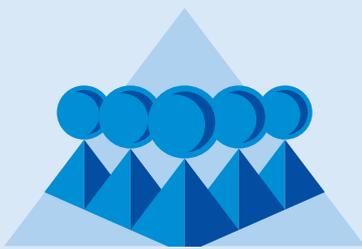


ATTIVITÀ DEI PROCURATORI EUROPEI DELEGATI

I procuratori europei delegati rappresentano la prima linea dell'EPPO e operano a livello decentrato in 24 diversi Stati membri dell'UE. Il loro compito principale è di indagare, perseguire e portare in giudizio i reati che ledono gli interessi finanziari dell'UE; ciò include l'adozione di decisioni tempestive e giuridicamente corrette, l'adempimento dell'obbligo di segnalazione alle camere permanenti e la cooperazione con altri procuratori europei delegati nei casi transfrontalieri. I PED sono inoltre responsabili della presa di contatti e della cooperazione con le agenzie nazionali di contrasto, le agenzie di controllo e altri partner pertinenti, nonché della promozione e della comunicazione del lavoro dell'EPPO a livello nazionale.

Nel 2024 gli uffici dei procuratori europei delegati erano ubicati in 44 città di 22 Stati membri. Di norma, i procuratori europei delegati hanno giurisdizione in tutto il territorio del rispettivo Stato membro. Pur svolgendo le indagini in ottemperanza alle norme nazionali di procedura penale, essi operano in piena autonomia rispetto alle autorità nazionali.

Al 31 dicembre 2024 l'EPPO aveva **nominato 166 procuratori europei delegati.** Nel dicembre 2024 sono stati nominati dieci procuratori europei delegati di Svezia e Polonia, che tuttavia hanno iniziato le attività operative solo nel gennaio 2025.



ASSOCIAZIONE DEI PROCURATORI EUROPEI DELEGATI

L'associazione dei procuratori europei delegati (EDPA) conta 123 membri. Nel corso del 2024 ha tenuto riunioni periodiche con la procuratrice capo europea e una riunione con il collegio della Procura europea.

In qualità di rappresentante dei procuratori europei delegati, l'EDPA è stata invitata dall'EPPO a fornire il proprio parere su vari documenti relativi alle attività della Procura europea, comprese quelle di natura operativa.

Inoltre, l'EDPA si è avvalsa non solo del suo consiglio di amministrazione, ma anche della collaborazione dei procuratori europei delegati, sia attraverso le commissioni permanenti sia attraverso l'istituzione di gruppi di lavoro ad hoc.



166

Numero di
procuratori europei delegati nominati

FORMAZIONE E SEMINARI

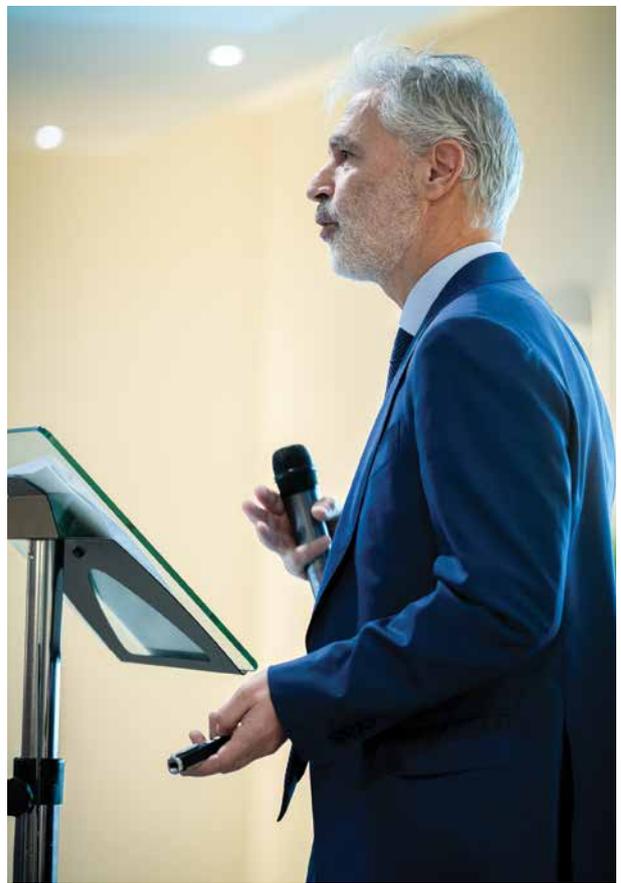
Nel 2024 l'EPPO ha continuato ad adoperarsi per rafforzare lo sviluppo professionale e lo spirito di appartenenza dei procuratori europei delegati che hanno operato in 22 Stati membri differenti.

Presso l'ufficio centrale sono stati organizzati tre seminari sui seguenti temi:

nuove strategie e tecniche per l'indagine e il perseguimento delle frodi MTIC dal punto di vista dei funzionari nazionali di collegamento di Eurofisc;

indagini riguardanti finanziamenti dell'UE, con particolare attenzione alla competenza della Procura europea in materia di fondi NextGenerationEU e fondi agricoli;

infiltrazione di gruppi della criminalità organizzata nell'economia regolare e loro coinvolgimento in reati finanziari.



Tutti i seminari hanno inoltre facilitato la cooperazione sui casi transfrontalieri, sulla base del complesso meccanismo di cui all'articolo 31 del regolamento EPPO.

Oltre ai seminari, sono stati organizzati, coordinati ed erogati 14 corsi di formazione professionale dal consorzio che riunisce l'Accademia di diritto europeo e la rete europea di formazione giudiziaria (ERA-REFG), riguardanti tra l'altro i seguenti argomenti:

quadro giuridico dell'UE attinente al mandato dell'EPPO;

superamento delle difficoltà tecniche nelle indagini;

raccolta elettronica di prove;

indagini finanziarie;

reati PIF;

terminologia giuridica inglese;

cooperazione giudiziaria nei casi transfrontalieri.



OPERAZIONI



OPERAZIONI

L'unità Operazioni fornisce una serie di servizi giuridici, investigativi e amministrativi a sostegno dell'attività operativa dell'EPPO. Supporta i flussi di lavoro operativi dell'organizzazione e fornisce competenze di alto livello, avvalendosi della sua posizione specifica per fornire un valore aggiunto alle indagini.

Le principali aree di attività dell'unità sono le seguenti: il supporto ai processi decisionali nelle questioni operative, l'elaborazione delle informazioni relative a reati di competenza dell'EPPO, la fornitura di competenze in materia di indagini per i casi in corso e lo sviluppo di servizi di supporto per l'attività operativa.

L'unità è composta da quattro settori:

Registro e portatori di interessi operativi

Assistenza giuridica operativa

Supporto alle indagini e alle analisi

Servizi Supporto alle attività



REGISTRO E PORTATORI DI INTERESSI OPERATIVI

Il settore Registro e portatori di interessi operativi è responsabile del trattamento di tutte le informazioni segnalate all'EPPO a norma dell'articolo 24 del regolamento e della gestione dei portatori di interessi a livello operativo, al fine di consentire all'EPPO di cooperare con le autorità nazionali competenti, le parti private, le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'UE, gli Stati membri non partecipanti, i paesi terzi e le organizzazioni internazionali.

Nel 2024 ha trattato **1 760 segnalazioni di reato provenienti da autorità nazionali** e **113 segnalazioni di reato provenienti da istituzioni, organi e organismi dell'UE**. Le fonti delle segnalazioni comprendono tutti gli Stati membri partecipanti e dieci istituzioni, organi e organismi dell'UE⁹⁹.

L'ufficio centrale ha inoltre trattato **4 580 segnalazioni di soggetti privati**, mentre un totale di **43 segnalazioni** è stato presentato agli **uffici decentrati** negli Stati membri.

La segnalazione di informazioni da parte delle autorità nazionali e delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'UE avviene tramite una connessione diretta e sicura (**EPPOBox**) gestita dall'EPPO, mentre le parti private hanno accesso a uno strumento di segnalazione reperibile sul sito web dell'EPPO. L'EPPO utilizza anche l'applicazione di rete per lo scambio sicuro di informazioni (SIENA), gestita da Europol.

Il progetto pilota avviato nel 2023, che ha consentito l'accesso ad alcuni strumenti digitali dell'EPPO agli assistenti dei procuratori europei delegati nazionali (APEDN), è stato esteso nel 2024. Tale espansione ha potenziato lo scambio di informazioni e ha migliorato la qualità dei dati nel sistema automatico di gestione dei fascicoli dell'EPPO, di cui ora beneficia un totale di 97 APEDN.

ASSISTENZA GIURIDICA OPERATIVA

Il settore Assistenza giuridica operativa è incaricato di fornire assistenza giuridica operativa all'ufficio centrale, in particolare al procuratore capo europeo, alle camere permanenti e ai procuratori europei.

Nel 2024 questo settore ha prestato assistenza alle camere permanenti nel monitoraggio e nella direzione di **2 678 indagini attive** e ha organizzato **491 riunioni delle camere permanenti**. Una squadra dedicata di esperti degli ordinamenti giuridici nazionali ha fornito un sostegno mirato ai procuratori europei, ha agito come punto di contatto per i procuratori europei delegati e ha fornito consulenza giuridica su questioni relative al diritto nazionale.

Questo settore ha inoltre contribuito allo **scambio di informazioni con le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'UE**, per garantire l'adozione di misure adeguate. Inoltre, ha fornito servizi giuridici e operativi fondamentali, tra cui la gestione della banca dati della

giurisprudenza dell'EPPO, la diffusione periodica di informazioni sui nuovi sviluppi della giurisprudenza e della letteratura giuridica, nonché la gestione di banche dati di ricerca in materia giuridica.



SUPPORTO ALLE INDAGINI E ALLE ANALISI

Il settore Supporto alle indagini e alle analisi fornisce un supporto investigativo e analitico specialistico alle indagini, tramite analisti di casi e investigatori finanziari che operano in qualità di funzionari di sostegno ai casi, in una struttura corrispondente ai tipi di frode più diffusi.



È composto da tre squadre specializzate dedicate (frodi IVA, frodi doganali, frodi connesse alle spese e corruzione), nonché da una quarta squadra focalizzata sui principali reati e temi orizzontali (riciclaggio di denaro, criminalità organizzata e recupero dei beni). Tale assetto consente di rafforzare significativamente le capacità di questo settore e di perfezionarne il supporto, in particolare nei casi in cui è possibile ottenere un significativo valore aggiunto attraverso le attività di supporto svolte a livello di ufficio centrale.

In particolare, tali sforzi hanno contribuito all'ulteriore sviluppo di metodologie innovative atte a individuare i nessi tra le indagini condotte in diversi Stati membri, contribuendo in tal modo a coordinare i vari soggetti operativi coinvolti e, in ultima analisi, a indagare più efficacemente sui casi. Inoltre, il settore ha continuato a documentare le migliori pratiche per gli approcci investigativi in relazione a ciascun settore della criminalità pertinente e a individuare schemi e tendenze rilevanti.

SERVIZI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ

Il settore Servizi Supporto alle attività è incaricato di individuare le esigenze operative dell'EPPO e partecipa a tutti i progetti volti a sviluppare gli strumenti e gli ambienti investigativi digitali necessari per rafforzare l'efficacia delle indagini e delle azioni penali della Procura europea.

Questo settore gestisce i servizi linguistici specifici per il lavoro di una procura transnazionale e coordina l'organizzazione di riunioni operative e di sensibilizzazione. Organizza inoltre i programmi di inserimento e formazione per il nuovo personale operativo e gli investigatori nazionali attraverso il programma di formazione EPPO Academy¹⁰⁰.

Nel corso del 2024 il settore Servizi Supporto alle attività ha sostenuto circa cento eventi, riunioni e seminari, compresi i seminari per i procuratori europei delegati.



Il **gruppo Operazioni digitali** ha avviato il programma della rete operativa per le infrastrutture digitali (ODIN) volto a sviluppare strumenti digitali che aumentino le capacità analitiche dei nostri investigatori. È coinvolto nei lavori del polo UE dell'innovazione per la sicurezza interna, con particolare attenzione alle iniziative relative all'uso di tecnologie innovative, soprattutto l'intelligenza artificiale e l'analisi e la visualizzazione dei big data.

AUTORITÀ NAZIONALI E ISTITUZIONI, ORGANI E ORGANISMI

Nel 2024 l'EPPO ha trattato **1 760 segnalazioni di reato provenienti da autorità nazionali e 113 segnalazioni di reato provenienti da istituzioni, organi e organismi dell'UE**.

La comunicazione di informazioni avviene tramite **EPPOBox** e **SIENA**, per una comunicazione sicura con Europol.

L'EPPO ha continuato a collaborare strettamente con le autorità nazionali competenti per lo sviluppo della rete di segnalazione e nella designazione delle autorità competenti a norma dell'articolo 117 del regolamento

EPPO. Alla fine del 2024 la rete di segnalazione dell'EPPO era cresciuta raggiungendo la quota di **766 utenti di EPPOBox**, con un incremento di 67 unità rispetto all'anno precedente. Tale cifra include le 15 autorità designate degli Stati membri direttamente connesse con l'ufficio centrale di Lussemburgo. Un collegamento diretto è ormai in atto con i principali partner della Procura europea a livello dell'UE: Europol, Eurojust, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), la Commissione europea, la Corte dei conti europea, la Banca europea per gli investimenti, la Banca centrale europea, Frontex, Eurofisc, l'Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (CINEA) e l'Agenzia esecutiva europea per la ricerca (REA).

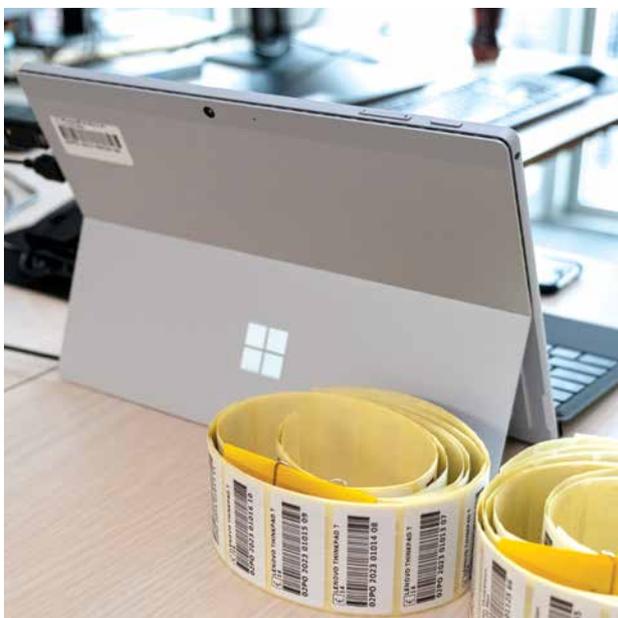
PRIVATI ED ENTI GIURIDICI

Nel 2024 l'EPPO ha ricevuto un totale di **4 623 segnalazioni** da parte di persone fisiche e persone giuridiche. Di queste segnalazioni, **4 580** sono state presentate all'ufficio centrale, mentre **43** sono state ricevute dai procuratori europei delegati presso gli uffici decentrati.

Tra le segnalazioni di soggetti privati, **871** sono state ritenute pertinenti per la giurisdizione dell'EPPO e sono state registrate nel sistema automatico di gestione dei fascicoli (CMS) a fini di verifica. Questo totale comprende **258** nuovi casi che sono stati registrati e **154** ulteriori segnalazioni relative a casi di verifica o di indagine esistenti.

Inoltre, **4 212 segnalazioni che esulavano manifestamente dalla giurisdizione dell'EPPO sono state registrate nell'applicazione PP Dossier** (fascicoli delle parti private) e sono state rinviate alle autorità nazionali competenti, rinviate all'OLAF o archiviate.

I paesi con il maggior numero di segnalazioni da parte di privati sono stati la **Germania (719)**, la **Croazia (458)**, la **Polonia (291)**, la **Grecia (250)**, la **Bulgaria (238)**, la **Romania (196)** e la **Spagna (179)**.





SERVIZI DIGITALI,
DI SICUREZZA E
ISTITUZIONALI

7

7.

SERVIZI DIGITALI, DI SICUREZZA E ISTITUZIONALI

SERVIZI DIGITALI

L'unità Servizi digitali dell'EPPO ha continuato ad attuare i suoi due programmi principali: il **programma di autonomia informatica**, volto a istituire servizi informatici amministrativi a gestione interna, e il **programma del sistema automatico di gestione dei fascicoli (CMS)**.

Programma di autonomia informatica: prepararsi ad acquisire l'autonomia dalla Commissione europea in materia di servizi per l'ambiente di lavoro digitale

L'EPPO ha accelerato i progressi verso l'autonomia informatica nella massima misura possibile, con risorse fortemente limitate, al fine di disporre almeno delle soluzioni tecniche di base di proprietà dell'EPPO per poter lasciare l'ambiente di lavoro digitale fornito dalla direzione generale dei Servizi digitali (DIGIT) della Commissione europea.



Programma CMS

L'ecosistema del programma CMS offre le soluzioni istituzionali fondamentali per l'organizzazione, consentendo un'implementazione conforme ed efficiente dei processi di gestione del ciclo di vita dei fascicoli. Date le risorse fortemente limitate, quest'anno il programma CMS ha concentrato le sue attività solo su alcune evoluzioni dei sistemi digitali esistenti e sull'ottimizzazione dei processi operativi, fornendo un ulteriore accesso agli strumenti digitali in seno agli uffici nazionali e migliorando l'esperienza utente, le prestazioni e la sicurezza.

SICUREZZA

Nel 2024 l'EPPO ha notevolmente migliorato le proprie capacità in materia di sicurezza istituendo formalmente un'unità di sicurezza dedicata basata su tre pilastri: sicurezza fisica, sicurezza delle informazioni (cibersicurezza) e controspionaggio. È stata adottata una strategia globale in materia di sicurezza e ne è stata avviata l'attuazione.



Nel 2024 sono state organizzate diverse sessioni di introduzione e sensibilizzazione in tutti i settori della sicurezza, con l'obiettivo di migliorare la maturità organizzativa in materia di sicurezza promuovendo una cultura di valutazione dei rischi e di gestione proattiva.

SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali, comprese la squadra dedicata alle strutture e quella di assistenza informatica, sono diventati un nuovo settore in seno alla direzione amministrativa.

La squadra di assistenza informatica è rimasta un punto di contatto centrale per tutte le richieste informatiche e non informatiche, fornendo sostegno a tutti gli utenti dell'EPPO. Al contempo, la squadra dedicata alle strutture ha fornito nel corso dell'anno servizi afferenti alla gestione degli edifici, alle necessità di attrezzature per ufficio, alla posta, alla pulizia e alla ristorazione. Entrambe le squadre hanno consentito all'EPPO di svolgere efficacemente le proprie attività operative e di adempiere al proprio mandato.

Oltre alle attività ordinarie, nel 2024 i servizi istituzionali hanno condotto diversi progetti, in particolare quelli descritti di seguito.



Nell'edificio annesso sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione parziale e nell'ufficio centrale dell'EPPO sono stati allestiti nuovi uffici per due nuovi procuratori europei provenienti da Svezia e Polonia.

Nuove stazioni di ricarica per veicoli elettrici sono state installate nel parcheggio sotterraneo dell'EPPO.



Una grande quantità di **mobili per ufficio** recenti è stata trasferita all'EPPO dalla Commissione europea, che non aveva più bisogno di tali beni vista la riduzione del suo portafoglio immobiliare. Tale trasferimento ha comportato notevoli risparmi sui costi ed è risultato in linea con un approccio responsabile dal punto di vista ambientale.

A seguito della decisione dell'Ufficio per le infrastrutture e la logistica (OIL) di porre fine all'accordo sul livello dei servizi con l'EPPO per vari servizi relativi alle infrastrutture a partire dal 1° gennaio 2025, l'EPPO ha dovuto trovare nuovi canali di approvvigionamento per sostituire i servizi dell'OIL e acquisire capacità contrattuali dirette.



RISORSE UMANE E SVILUPPO DEL PERSONALE





RISORSE UMANE E SVILUPPO DEL PERSONALE

L'EPPO ha conseguito **più autonomia e responsabilità nei compiti relativi alle risorse umane**, il che si riflette in un controllo rafforzato sugli adempimenti procedurali (assunzione, inserimento, cessazioni del rapporto di lavoro, dichiarazioni, diritti, monitoraggio dei dati e politiche), nella formalizzazione dei processi del ciclo di vita del personale e in una maggiore solidità, in particolare per quanto riguarda le buste paga.

Nel corso del 2024 l'unità Risorse umane ha organizzato la prima serie di sessioni sui **diritti pensionistici** e sulla **lotta alle molestie**, più precisamente sull'**istituzione della prima rete di consulenti di fiducia dell'EPPO**.

Inoltre, il progetto pilota di tirocinio condotto nel 2023 ha portato al positivo avvio del primo **programma di tirocini 2024 dell'EPPO**, con otto tirocinanti in totale. Sono stati ammessi anche i **primi partecipanti a visite di studio**, sia a livello dell'ufficio centrale che a livello decentrato.

Oltre a fornire un sostegno costante agli uffici decentrati, l'unità Risorse umane ha profuso sforzi anche nella preparazione dell'**accoglienza dei nuovi Stati membri partecipanti (Polonia e Svezia)** e in tutte le relative richieste in tema di risorse umane.

L'unità Risorse umane ha supervisionato la gestione di **50 procedure di selezione** e l'inserimento di **47 nuovi membri del personale, 6 esperti nazionali distaccati (END) e 6 tirocinanti**. Inoltre, è stato garantito l'inserimento nel 2025 di **15 nuovi membri del personale** e di **un END**.

L'esecuzione della definizione di **obiettivi e valutazioni**, riguardanti 105 membri del personale, nonché la **valutazione di 43 periodi di prova**, è stata completata in modo efficiente. Inoltre, si è conclusa la **procedura di riclassificazione per 47 membri del personale**. Il **tasso di occupazione complessivo è stato del 95 %**, con un **tasso di avvicendamento dell'1,7 % per gli agenti temporanei e contrattuali**.



Nel 2024 la **formazione** del personale dell'EPPO è proseguita in settori quali la **sicurezza**, il **codice etico dell'EPPO**, la **protezione dei dati** e la **cibersicurezza**. Un programma chiave è stata la formazione sullo **strumento di gestione dei documenti istituzionali**, proposta a tutto il personale. Alla comunicazione interna è stata data priorità condividendo a cadenza regolare le informazioni pertinenti sull'intranet della Procura europea, tra cui contenuti per i neoassunti e risorse di facile utilizzo.

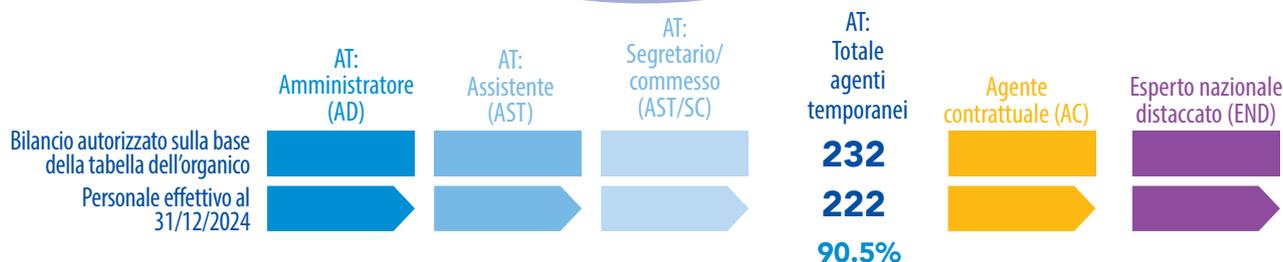
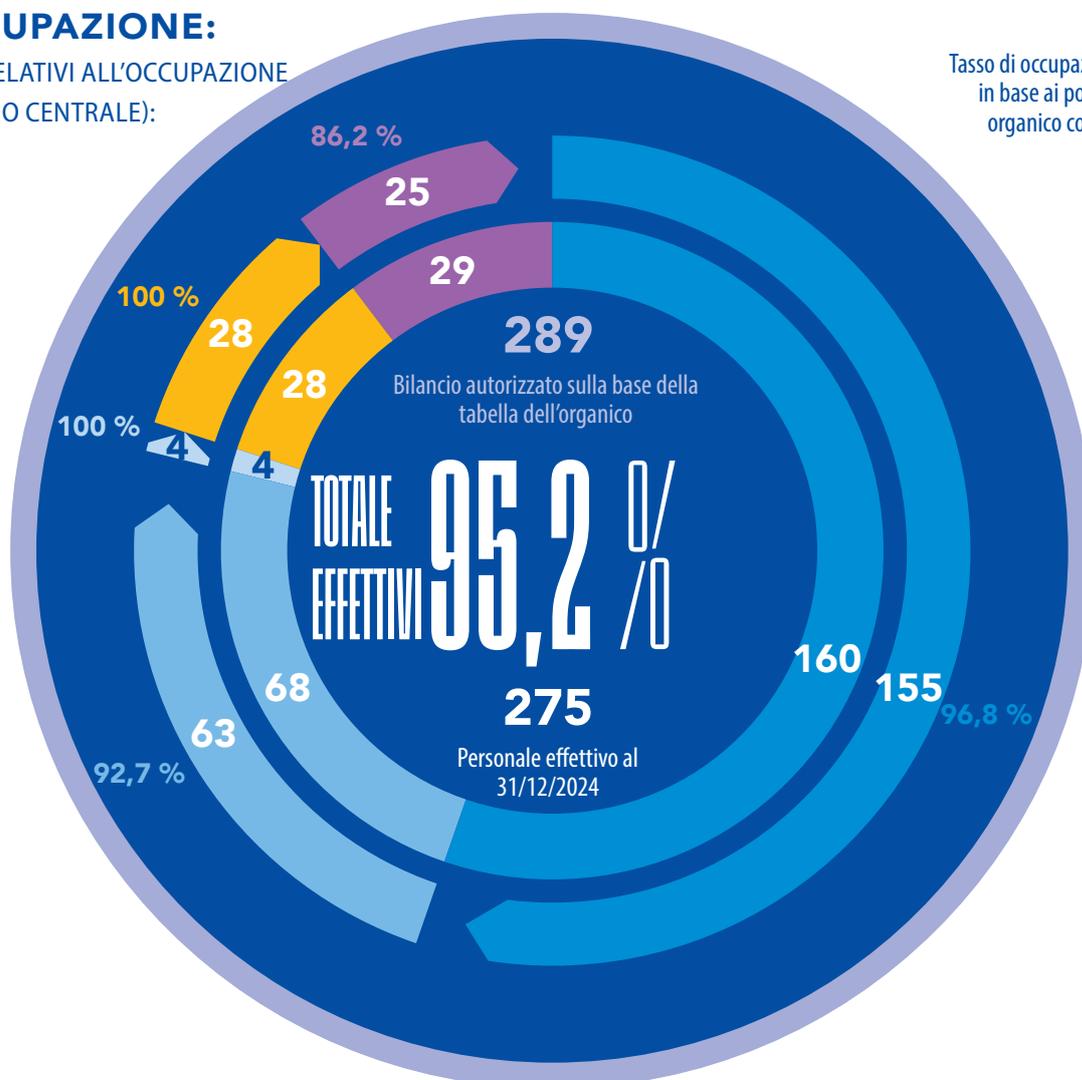
Nell'arco dell'anno l'EPPO ha registrato **1 504 manifestazioni di interesse** per i **programmi di formazione**, di cui **851 completati con successo**. Ciò ha rappresentato un totale di 13 984 ore di formazione, pari a 1 865 giorni di formazione per corsi interni ed esterni.

Per la formazione esterna specializzata in questioni giuridiche e amministrative, l'EPPO ha registrato 42 manifestazioni di interesse per i programmi di formazione, di cui 22 in corso e 17 completati con successo, per un totale di 992 ore di formazione, equivalenti a 132 giorni di formazione.

OCCUPAZIONE:

DATI RELATIVI ALL'OCCUPAZIONE
(UFFICIO CENTRALE):

Tasso di occupazione
in base ai posti in
organico coperti



COMITATO DEL PERSONALE: il 2024 è stato il secondo anno completo di attività del comitato del personale.

Nel corso dell'anno il comitato del personale ha dato seguito ai risultati dell'indagine sul personale 2023, ha proposto e ottenuto l'attuazione di una **politica di contratti a tempo indeterminato per tutto il personale dell'EPPO**, ha proposto misure di **mobilità interna**, una **politica di scolarizzazione** al di là di Bruxelles e Lussemburgo, un **regime di sostegno all'alloggio** (che è stato accettato e concesso a partire dal 1° gennaio 2025) e la **definizione del luogo di residenza** nell'ambito dell'EPPO.



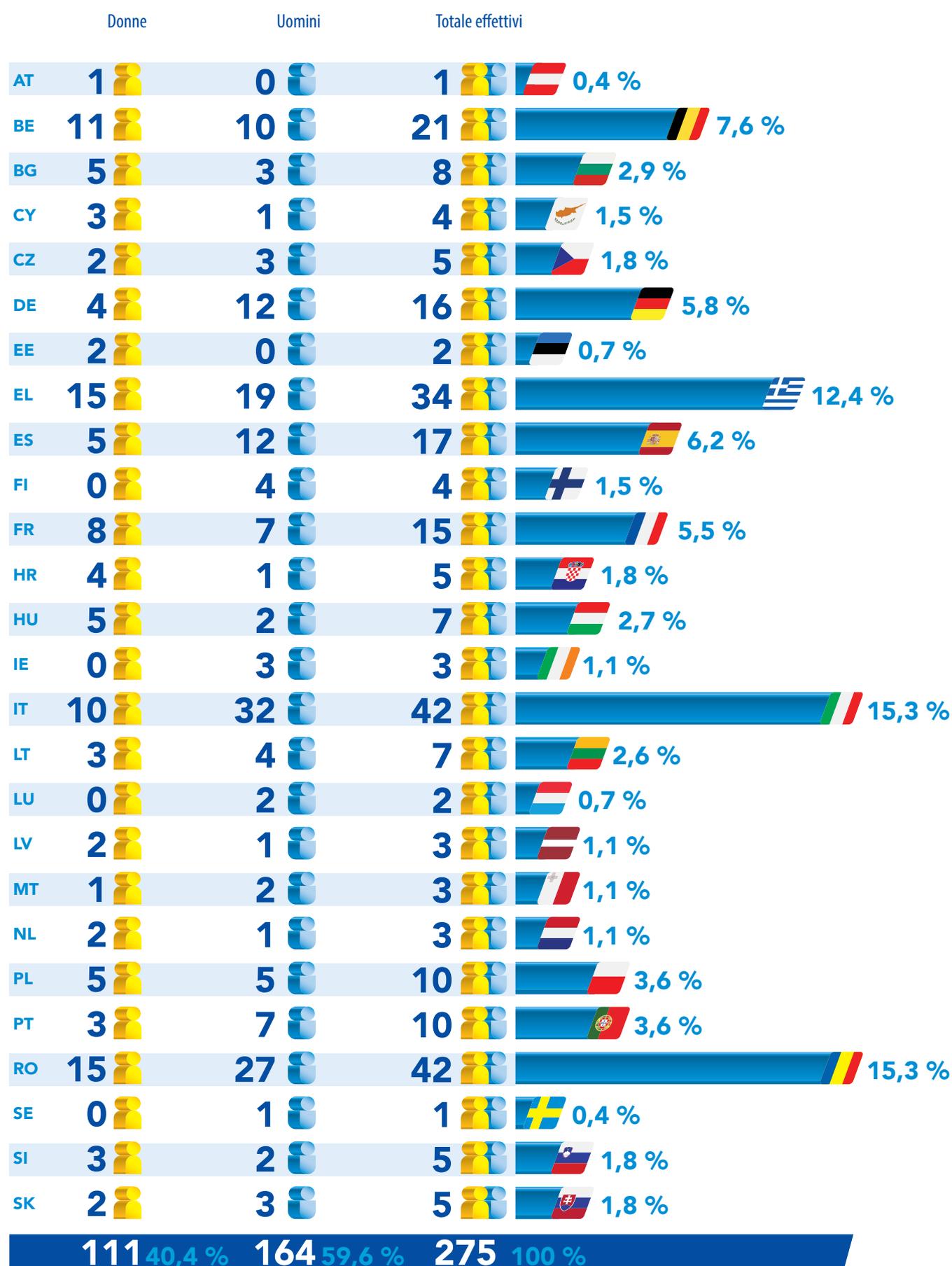
Un esercizio ricorrente e importante per il personale è la **riclassificazione annuale**, per la quale il comitato del personale ha fornito il proprio parere allo scopo di garantire l'obiettività, l'equità e la trasparenza della procedura.

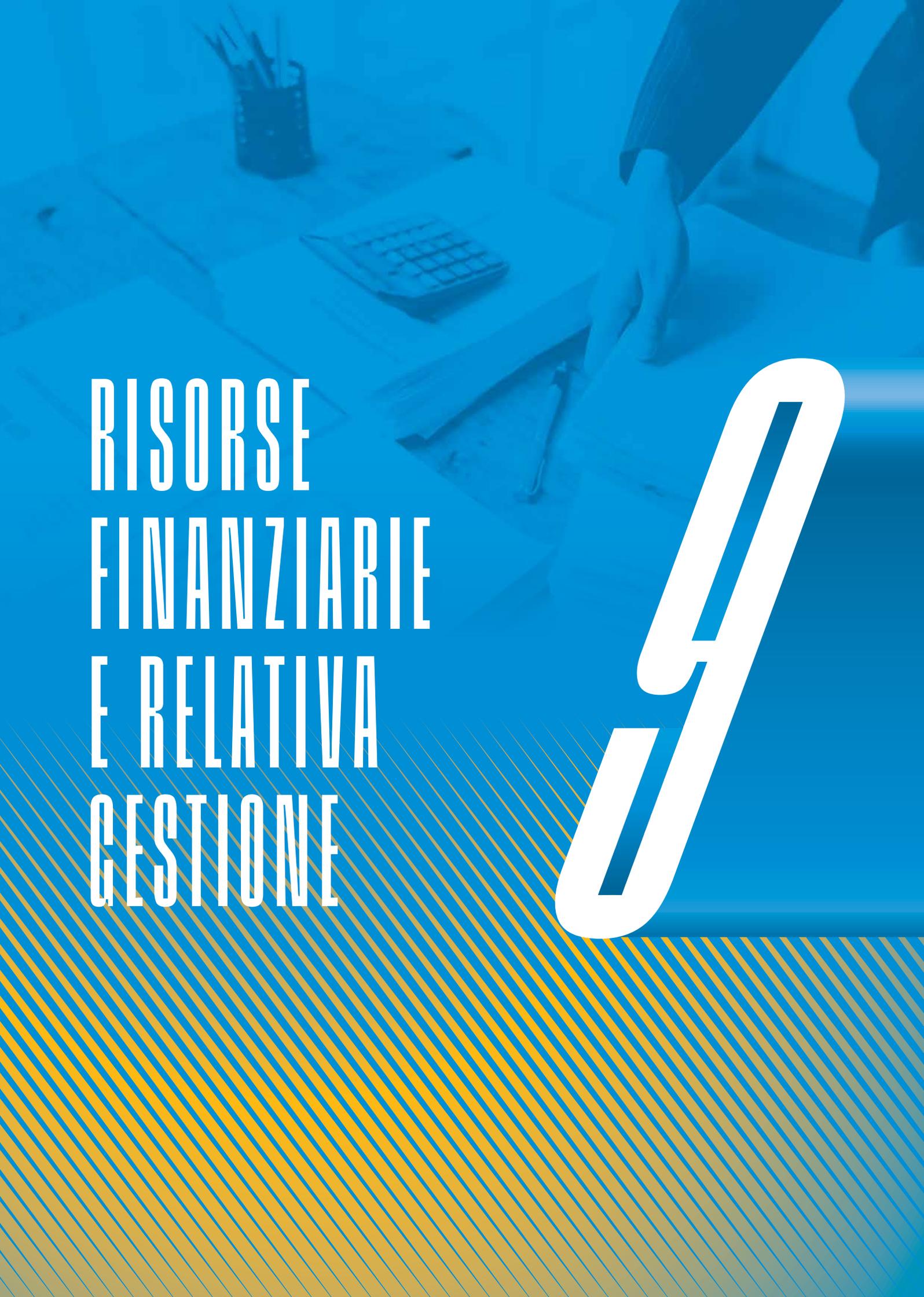
Nel corso dell'anno il comitato del personale ha partecipato a 46 procedure di selezione del personale e ha tenuto presentazioni a tutti i nuovi arrivati. Nell'aprile 2025 **sarà eletto un nuovo comitato del personale**.

DIVERSITÀ DEL PERSONALE

PERSONALE STATUTARIO PER GENERE E NAZIONALITÀ

DATI RELATIVI ALLA DIVERSITÀ (31/12/2024)





RISORSE
FINANZIARIE
E RELATIVA
GESTIONE

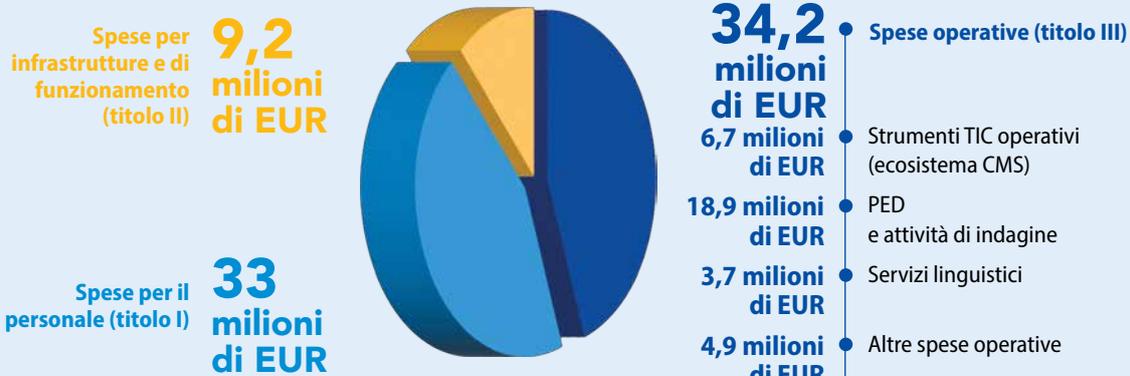




RISORSE FINANZIARIE E RELATIVA GESTIONE

Il bilancio dell'EPPO è interamente finanziato dal bilancio generale dell'Unione europea sotto forma di sovvenzione. Nel 2024 la **dotazione finanziaria** assegnata all'EPPO per lo svolgimento della sua missione è stata di **76,4 milioni di EUR**, rispetto ai 66 milioni di EUR del 2023 (+ 16 %). I principali fattori di questa evoluzione del bilancio nel 2024 sono stati una forte dinamica dei costi del personale, dovuta ai progressi compiuti per raggiungere la piena occupazione dei posti per personale statutario dell'ufficio centrale e all'impatto dell'inflazione superiore al previsto sulle retribuzioni. Nel 2024 è stato dispiegato un importante numero di procuratori europei delegati e sono proseguiti il consolidamento e gli ulteriori sviluppi dell'ecosistema CMS. Alla fine dell'esercizio è risultato **impegnato il 98,5 % del bilancio 2024** e **pagato l'86,4 %**. Il 12 % degli stanziamenti di pagamento del 2024 è stato riportato al 2025.

RIPARTIZIONE DEL BILANCIO DEFINITIVO DELL'EPPO PER IL 2024



APPALTI

Nel 2024 l'EPPO ha firmato **251 buoni d'ordine e contratti specifici** basati sui contratti quadro interistituzionali esistenti, per un importo complessivo di oltre **13 milioni di EUR**. All'inizio di dicembre l'EPPO ha concluso con successo una procedura di appalto aperta siglando un contratto quadro quadriennale per la fornitura di articoli di marca.

CONTROLLO INTERNO

Il 19 giugno 2024 il direttore amministrativo ha stabilito i criteri di valutazione per il 2024 per ciascuno dei 17 principi di controllo interno delineati nel quadro di controllo interno (QCI) dell'EPPO. Tali criteri sono stati definiti a seguito di un riesame effettuato dal responsabile del controllo interno della Procura europea, considerando l'evoluzione complessiva dell'ambiente di controllo interno dell'EPPO. La revisione del QCI per il 2024 è prevista tra gennaio e inizio febbraio 2025.

AUDIT INTERNO

In virtù del regolamento finanziario dell'EPPO, il servizio di audit interno (IAS) è il revisore interno della Procura europea per le questioni non operative. Per integrare il lavoro svolto dal servizio di audit interno, il collegio ha istituito una struttura di audit interno (IAC), concepita per aiutare l'EPPO a conseguire i suoi obiettivi attraverso un approccio sistematico e disciplinato volto a valutare e migliorare l'efficacia dei processi di governance, di gestione del rischio e di controllo.

In conformità della sua carta delle funzioni e del piano strategico di audit interno basato sul rischio per il periodo 2022-2024, nel 2023 il servizio di audit interno ha avviato una revisione limitata dei capisaldi dell'affidabilità dell'EPPO. Tale impegno è stato portato a termine con successo e la relazione finale è stata pubblicata a settembre. A causa delle dimissioni del responsabile di alto livello per l'audit interno della Procura europea (EPPO) nel mese di febbraio, l'attività della struttura di audit interno è stata sospesa fino alla selezione e assunzione di un idoneo sostituto a partire dal mese di settembre. Nel corso dell'ultimo trimestre del 2024 la struttura di audit interno ha dato un seguito ai piani d'azione a livello direttivo relativi alle precedenti raccomandazioni di audit, ha rafforzato la documentazione inerente alla metodologia di audit e preparato, per approvazione, il piano strategico di audit per il periodo 2025-2027.



TRASPARENZA E
RELAZIONI CON
IL PUBBLICO E
LA STAMPA

10



TRASPARENZA E RELAZIONI CON IL PUBBLICO E LA STAMPA

Nel 2024 l'EPPO ha ricevuto un totale di **quarantadue domande iniziali** che sono state registrate come **richieste di accesso del pubblico**¹⁰². L'EPPO ha risposto a 41 di esse e a una restante domanda iniziale pendente dal 2023. Per una delle richieste ricevute nel 2024, la risposta era ancora pendente alla fine del 2024. Nel 2024 sono state presentate quattro domande di conferma. Per tutte, la decisione iniziale di rifiutare l'accesso è stata confermata.

Nelle risposte, l'EPPO ha concesso il pieno accesso a cinque delle domande. Inoltre, per altre quattro domande, l'EPPO ha concesso solo un accesso parziale, per proteggere la privacy e l'integrità delle persone. Tra queste quattro, la tutela dei procedimenti giudiziari e della consulenza legale, nonché della finalità delle indagini, è stata una considerazione aggiuntiva per tre delle domande parzialmente accolte.

Nei restanti 32 casi non è stato possibile concedere l'accesso in virtù delle norme dell'EPPO. In 24 casi, compresi i quattro casi in cui la decisione iniziale è stata confermata, l'EPPO ha rifiutato di concedere l'accesso ai documenti in ragione del fatto che il diritto di accesso di cui all'articolo 109, paragrafo 1, del regolamento EPPO e, di conseguenza, le norme applicabili della Procura europea non si estendono alle informazioni operative contenute nei fascicoli.

In due casi, l'accesso è stato rifiutato per tutelare il processo decisionale dell'EPPO, mentre la tutela della vita privata e dell'integrità delle persone fisiche hanno costituito un altro motivo in uno dei casi. In sei casi, le richieste non hanno consentito all'EPPO di individuare alcun documento pertinente in possesso dell'EPPO.



www.eppo.europa.eu

Solo nel 2024 l'EPPO ha condiviso **200 aggiornamenti** sul proprio sito web istituzionale, www.eppo.europa.eu, informando il pubblico e i portatori di interessi in merito alle proprie attività e ai risultati conseguiti.

Per migliorare ulteriormente l'esperienza degli utenti, nel corso dell'anno sono stati compiuti notevoli sforzi per ottimizzare i contenuti e l'accessibilità del sito web. Tutti i contenuti, disponibili in tutte le lingue dell'UE, insieme a infografiche regolarmente aggiornate, forniscono informazioni chiave per diversi tipi di pubblico, tra cui il grande pubblico, i professionisti del diritto, gli esponenti del mondo accademico e i candidati con prospettive di assunzione.

Nel 2024 il sito web dell'EPPO ha attirato **363 000 visitatori**, a dimostrazione della sua crescente rilevanza come polo per la trasparenza e l'informazione. Al 31 dicembre 2024 un totale di **506 documenti** è stato reso accessibile al pubblico.

Oltre a offrire informazioni, il sito web facilita la partecipazione attraverso moduli di contatto personalizzati, che consentono agli utenti di segnalare un reato, richiedere l'accesso del pubblico ai documenti, informarsi sui posti vacanti, organizzare visite o contattare il servizio stampa.

Sui social media, l'EPPO ha mantenuto una presenza crescente su LinkedIn, Facebook e X, raggiungendo complessivamente più di **58 000 follower** alla fine dell'anno. Consapevole dell'evoluzione del panorama digitale, la Procura europea monitora ed esplora costantemente le tendenze e le piattaforme emergenti, garantendo che la sua strategia di comunicazione rimanga innovativa e incisiva.





ATTIVITÀ DEL
SERVIZIO
GIURIDICO





ATTIVITÀ DEL SERVIZIO GIURIDICO



Conformemente alla sua missione e ottemperando al ruolo che gli compete all'interno della struttura organizzativa dell'EPPO, nel 2024 il servizio giuridico ha continuato a fornire consulenza giuridica al collegio, alla procuratrice capo europea, ai procuratori europei e al direttore amministrativo sull'interpretazione del quadro giuridico ai sensi del diritto dell'Unione che disciplina le attività della Procura europea.

Nel corso del 2024 il servizio giuridico ha contribuito alla stesura di nuove regole e nuovi orientamenti adottati dal collegio, su questioni operative, di governance e amministrative. Inoltre, il servizio giuridico ha fornito consulenza al collegio, sia oralmente sia per iscritto, sotto forma di pareri.

Il servizio giuridico ha inoltre continuato a fornire competenze rilevanti per la negoziazione e la conclusione di accordi di lavoro e accordi con autorità di paesi terzi, Stati membri e istituzioni, organi e organismi dell'UE.

Il servizio giuridico ha fornito consulenza legale specifica su questioni operative ai membri del livello centrale e del livello decentrato dell'EPPO, per quanto riguarda, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'applicazione del quadro giuridico dell'EPPO in indagini specifiche, la cooperazione giudiziaria in materia penale tra l'EPPO e le autorità di paesi terzi e di Stati membri non partecipanti, nonché l'applicazione dell'articolo 31 del regolamento EPPO.

Nel 2024 i membri del servizio giuridico hanno agito per conto dell'EPPO nelle cause C-292/23¹⁰³, C-328/24 P¹⁰⁴ e C-352/24 P¹⁰⁵, dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea, e nelle cause T-676/22¹⁰⁶, T-509/24¹⁰⁷ e T-509/24 R, dinanzi al Tribunale dell'UE. In tutti questi casi, i rispettivi membri del servizio giuridico hanno elaborato e presentato atti processuali conformemente alle norme di procedura applicabili (ad esempio osservazioni scritte, mezzi di difesa, eccezioni di irricevibilità) e hanno adottato tutte le misure necessarie per difendere gli interessi della Procura europea. Inoltre, i membri del servizio giuridico si sono pronunciati dinanzi alla Corte di giustizia e al Tribunale, rispettivamente nelle udienze tenutesi nelle cause C-292/23 e T-676/22.

Nel 2024 il servizio giuridico ha sviluppato ulteriormente e gestito diversi strumenti e banche dati sull'intranet dell'EPPO, a supporto delle attività del livello centrale e del livello decentrato della Procura europea, tra cui la biblioteca e la banca dati sul monitoraggio della giurisprudenza, in cooperazione con l'unità Operazioni, e una piattaforma che raccoglie orientamenti pratici sulla cooperazione giudiziaria in materia penale tra l'EPPO e le autorità di paesi terzi e di Stati membri non partecipanti.

Il servizio giuridico ha tenuto presentazioni su questioni chiave relative al funzionamento e al quadro giuridico dell'EPPO, destinate ai procuratori europei delegati e al personale dell'EPPO, nonché ai portatori di interessi esterni, tra cui membri del mondo accademico, autorità nazionali, istituzioni, organi e organismi dell'UE, tirocinanti ecc.



PROTEZIONE
DEI DATI

10



PROTEZIONE DEI DATI

Il volume dei dati personali operativi trattati dall'EPPO continua a crescere in modo significativo, in linea con l'aumento complessivo del carico di lavoro dell'EPPO, la complessità e la portata crescenti dei casi e i relativi sequestri di informazioni. Inoltre, il volume dei dati personali amministrativi è aumentato parallelamente all'aumento del personale e all'aggiunta di nuovi Stati membri.

All'inizio dell'anno, l'EPPO ha ricevuto l'esito dell'**audit del Garante europeo della protezione dei dati (GEPD)** condotto nell'aprile 2023. Inoltre, si sono tenute ulteriori consultazioni con il GEPD in relazione allo sviluppo di una capacità forense rafforzata nell'ambito dell'ambiente dedicato all'analisi dei casi della Procura europea. Inoltre, sono proseguiti gli scambi attivi e regolari tra i punti di contatto dedicati a livello operativo.



Il programma di **autonomia informatica**, che prevede la transizione dell'EPPO dai servizi informatici forniti dalla Commissione europea, ha assorbito risorse considerevoli, anche dal punto di vista della protezione dei dati. Tuttavia, l'investimento di tempo e risorse ha anche contribuito a garantire la conformità alle norme di protezione dei dati e ai requisiti normativi stabiliti. Infine, il collegio dell'EPPO ha confermato la nomina del responsabile della protezione dei dati.

Nel corso del 2024 l'EPPO ha ricevuto un totale di sette richieste di accesso o di esercizio di altri diritti dell'interessato in relazione a dati personali operativi ma anche in riferimento a dati personali amministrativi. Alla fine dell'anno il GEPD ha archiviato una denuncia aperta del 2021, concludendo che non vi sono state violazioni da parte dell'EPPO.

RELAZIONI
DELL'EPPPO CON
I SUOI PARTNER

E



RELAZIONI DELL'EPPO CON I SUOI PARTNER

Nel 2024 l'EPPO ha portato avanti l'attuazione della sua strategia esterna per rafforzare i legami e promuovere la cooperazione con le controparti pertinenti, tra cui istituzioni, organi e organismi dell'UE, autorità dei paesi terzi e degli Stati membri dell'UE non partecipanti all'EPPO, nonché organizzazioni internazionali, reti di esperti e forum. **La sensibilizzazione, in tutto il mondo, al mandato, agli strumenti senza precedenti e alla giurisdizione dell'EPPO, laddove sono coinvolti i fondi dell'UE, è fondamentale per aumentare la segnalazione dei reati e garantire la fiducia e l'effettiva cooperazione dei suoi partner nelle indagini transnazionali.**

RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI, GLI ORGANI E GLI ORGANISMI DELL'UE

L'EPPO ha partecipato a varie riunioni con il Parlamento europeo e il Consiglio dell'UE.

In particolare, a gennaio la procuratrice capo europea è stata invitata alla riunione della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) per discutere i risultati dello studio sulla compatibilità della legislazione nazionale con il regolamento EPPO. In tale occasione, muovendo dai suddetti risultati, ha chiesto una **revisione del regolamento EPPO**. Ad aprile ha presentato la relazione annuale della Procura europea 2023 in occasione di una riunione congiunta della commissione LIBE e della commissione per il controllo dei bilanci (CONT).

Nella riunione del Consiglio ECOFIN (Economia e finanza) di aprile, la procuratrice capo europea ha informato in merito all'impatto della Procura europea sulla lotta contro le frodi in materia di IVA. Ha inoltre illustrato l'attività della Procura europea e **ha accolto con favore l'adesione di due nuovi Stati membri dell'EPPO** al Consiglio «Giustizia e affari interni» (GAI) di giugno. Nel quadro del gruppo «Applicazione della legge» (Dogane), l'EPPO ha avviato con la Spagna un'azione sulla cooperazione con le autorità doganali degli Stati membri. Il vice procuratore capo europeo, Petr Klement, ha presentato la relazione annuale della Procura europea 2023 al gruppo di lavoro «Cooperazione giudiziaria in materia penale» (COPEN).

A settembre, all'inizio della nuova legislatura, la procuratrice capo europea ha proceduto a uno scambio di opinioni in seno alla commissione LIBE, a cui sono stati invitati anche i membri della commissione CONT. Ha informato che dall'analisi delle prove raccolte nell'ambito delle indagini della Procura europea si evince che i gruppi della criminalità organizzata sono attivi non solo

nelle frodi in materia di IVA e che finanziamenti adeguati e la cooperazione con Europol e le autorità nazionali possono contribuire a combattere tali reati gravi (traffico di esseri umani, traffico di stupefacenti, contrabbando di armi, terrorismo ecc.). Il vice procuratore capo europeo, Andrés Ritter, ha presentato l'attività della Procura europea relativa al dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) nel pertinente gruppo di lavoro del Parlamento europeo. La direttrice amministrativa facente funzione, Kristel Siitam-Nyiri, ha partecipato a scambi di opinioni con la commissione CONT sul discarico.



Il terzo riesame annuale ad alto livello della cooperazione tra l'EPPO e la Commissione europea si è svolto nell'ottobre 2024 e ha confermato la revisione dell'accordo di lavoro per migliorare il funzionamento delle notifiche dell'EPPO, consentendo alla Commissione europea di adottare misure precauzionali e correttive. Nel giugno 2024 la procuratrice capo europea è stata invitata a una riunione dei direttori generali, in cui si è potuto discutere in particolare delle implicazioni pratiche dell'attività della Procura europea per i diversi servizi della Commissione.



L'EPPO ha partecipato altresì all'annuale scambio di opinioni interistituzionale con il Consiglio dell'UE, la Commissione europea e il Parlamento europeo sui risultati conseguiti dall'OLAF, in particolare per quanto riguarda l'impatto dell'intelligenza artificiale nella lotta contro le frodi.

Infine, l'EPPO ha concluso accordi di lavoro con il Parlamento europeo e il servizio europeo per l'azione esterna. Ha organizzato diversi corsi di formazione con le istituzioni dell'UE (Parlamento europeo, Commissione europea, Comitato economico e sociale europeo e diverse agenzie dell'UE) per informare in merito all'attività della Procura europea, al suo valore aggiunto e ai meccanismi per segnalare all'EPPO sospetti di condotta criminale.



L'EPPO ha collaborato efficacemente con Europol in varie questioni operative, sotto l'egida del comitato direttivo EPPO-Europol. In particolare, Europol ha fornito sostegno (scambio di informazioni, supporto analitico, competenze ecc.) in risposta a 83 richieste dell'EPPO. L'EPPO collabora strettamente con il Centro europeo per la lotta alla criminalità finanziaria ed economica (EFECC) ed è parte associata dei seguenti progetti di analisi: «Gruppi della criminalità organizzata ad alto rischio», «Corruzione», «Sustrans» e «MTIC». È al vaglio la possibilità di partecipare ad altri progetti di analisi. Grazie alle squadre specializzate in seno all'unità Operazioni, l'EPPO ha contribuito attivamente ad acquisire esperienze e conoscenze operative pertinenti per questi progetti, arricchendo le proprie conoscenze e capacità nel fornire competenze. Da ottobre l'EPPO è membro del polo UE dell'innovazione per la sicurezza interna, ospitato da Europol.



L'EPPO ha avuto 149 scambi di informazioni ai fini della raccolta delle prove e 235 scambi di informazioni nel quadro del sistema di riscontro positivo o negativo («hit/no hit») al fine di evitare indagini parallele sugli stessi fatti. Inoltre, l'OLAF ha concluso le sue attività complementari in relazione a 21 casi della Procura europea e le sue attività di sostegno in relazione ad altri cinque casi della Procura europea.



European Union Agency for
Criminal Justice Cooperation

L'EPPO ed Eurojust hanno attuato l'accesso indiretto alle informazioni contenute nei rispettivi sistemi di gestione dei fascicoli in base a un sistema di riscontro positivo o negativo (articolo 100, paragrafo 3, del regolamento EPPO; articolo 50, paragrafo 5, del regolamento Eurojust). Le squadre di collegamento dell'EPPO e di Eurojust si sono riunite una volta durante il periodo di riferimento. Alla fine dell'anno erano in corso 25 casi in cui gli uffici nazionali di Eurojust hanno prestato assistenza. L'EPPO ha partecipato all'avvio della rete giudiziaria europea per i procuratori specializzati in materia di criminalità organizzata, ospitata da Eurojust.

ISTITUZIONI, ORGANI E ORGANISMI DELL'UE: STATISTICHE RELATIVE ALLE SEGNALAZIONI DI REATO

Istituzioni, organi e organismi [dell'UE]	Competenza esercitata	Competenza non esercitata	Decisione sulla competenza pendente	Totale
Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)	44	6	9	59
Banca europea per gli investimenti	9	5	6	20
Agenzie esecutive	3	1	3	7
Corte dei conti europea	6	n.d.	1	7
Commissione europea	7	3	2	12
Europol	2	n.d.	2	4
Banca centrale europea (BCE)	2	1	n.d.	3
Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA)	n.d.	n.d.	1	1

RELAZIONI CON STATI MEMBRI NON PARTECIPANTI E PAESI TERZI

Per quanto riguarda gli Stati membri non partecipanti, il 2024 è stato caratterizzato dall'**adesione della Polonia e della Svezia all'EPPO**, rispettivamente a partire dal 20 marzo e dal 19 luglio 2024.

Per quanto riguarda i paesi terzi, l'EPPO ha perseguito il rafforzamento della cooperazione con le autorità dei paesi candidati all'adesione all'UE.

In particolare, l'EPPO ha organizzato una formazione con i procuratori ucraini presso l'ufficio centrale e ha formalizzato nuovi partenariati al di fuori della zona EPPO con accordi di lavoro firmati con: il centro

nazionale anticorruzione della Repubblica di Moldova, la commissione anticorruzione delle Seychelles e la procura generale del Principato di Andorra.

Ad oggi l'EPPO ha inoltre firmato accordi di lavoro con le autorità competenti di Albania, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Moldova, Montenegro, Macedonia del Nord, Ucraina e Stati Uniti d'America.

Nel 2024 la Procura europea è diventata osservatore della rete dei procuratori o di istituzioni equivalenti presso le corti supreme degli Stati membri dell'Unione europea (rete NADAL).

PARTNER INTERNAZIONALI DELL'EPPO



Accordi internazionali


 Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale (UNTOC)


 Convenzione del Consiglio d'Europa del 1959 e relativi protocolli addizionali


 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC)

Reti/organizzazioni internazionali di cui l'EPPO è membro/osservatore


 Rete interagenzie Camden per il recupero dei beni (CARIN)

Rete dei pubblici ministeri o delle istituzioni equivalenti presso le corti supreme degli Stati membri dell'Unione europea (rete Nadal)


 GLOBE Network
Globe Network


 Il Gruppo Egmont


 OECD
OCSE
(Gruppo di lavoro sulla corruzione e Task force sui reati tributari)


 Comitato di esperti del Consiglio d'Europa sul funzionamento delle convenzioni europee sulla cooperazione in materia penale (PC-OC)


 Partner europei contro la corruzione/Rete dei punti di contatto europei contro la corruzione

Accordi di lavoro con le autorità e le istituzioni di paesi terzi


 Procura suprema di Stato del Montenegro


 Ufficio nazionale anticorruzione dell'Ucraina


 Struttura speciale anticorruzione albanese


 Procura generale della Repubblica di Moldova


 Procura generale della Bosnia-Erzegovina


 Centro nazionale anticorruzione della Repubblica di Moldova


 Dipartimento della Giustizia e Dipartimento della Sicurezza interna degli Stati Uniti


 Procura generale della Repubblica d'Albania


 Pubblico ministero della Georgia


 Commissione anticorruzione delle Seychelles


 Procura generale del Principato di Andorra


 Procura statale della Macedonia del Nord

Cooperazione con le autorità degli Stati membri non partecipanti


 Accordo di lavoro con il ministero della Giustizia danese


 Autorità competenti irlandesi


 Accordo di lavoro con la procura generale dell'Ungheria


 Quadro giuridico dell'UE per la cooperazione in materia penale

Richieste di OI e di assistenza giudiziaria reciproca ai paesi terzi e agli Stati membri non partecipanti nel 2024

161



Rafforzare la lotta alla criminalità organizzata

A febbraio, l'EPPO ha partecipato al Forum internazionale TAIEX (strumento di assistenza tecnica e scambio di informazioni della Commissione europea) per i procuratori sulla lotta alla criminalità organizzata transfrontaliera, tenutosi per la terza volta a Bruxelles. L'obiettivo era quello di sensibilizzare i partecipanti e di agevolare ulteriormente la cooperazione con i rappresentanti delle regioni dell'allargamento e del vicinato.

A marzo l'EPPO ha avviato un dialogo con due partner, l'Organizzazione intraeuropea delle amministrazioni fiscali (IOTA) e l'Organizzazione mondiale delle dogane (OMD), in occasione della sessione annuale del comitato per la lotta contro la frode dell'OMD a Bruxelles.

Per quanto riguarda la cooperazione con i paesi membri dell'America latina, l'EPPO ha inoltre sviluppato uno stretto partenariato con l'Associazione iberoamericana dei pubblici ministeri (AIAMP), partecipando alla riunione plenaria di febbraio in Cile, nonché aderendo al programma EL PACCTO 2.0 (programma di assistenza contro la criminalità organizzata transnazionale Europa-America latina), e ha partecipato alla prima riunione delle reti latinoamericane per la lotta alla criminalità organizzata transnazionale e del gruppo d'azione finanziaria dell'America latina (GAFILAT) a settembre in Brasile.

PUNTI SALIENTI:

TRE DELLE PRIORITÀ INTERNAZIONALI DELL'EPPO NEL 2024

Contribuire alla lotta collettiva contro la corruzione

Grazie a nuovi partenariati, attività di sensibilizzazione sul mandato e sugli strumenti unici della Procura europea, e la condivisione delle competenze nei principali consessi internazionali che vedono riuniti i migliori esperti dei paesi di tutto il mondo, l'EPPO ha contribuito alla lotta contro la corruzione.

L'EPPO ha partecipato all'ottavo simposio della commissione indipendente contro la corruzione (ICAC) della regione amministrativa speciale di Hong Kong, ospitato congiuntamente dall'Associazione internazionale delle autorità anti-corruzione (IAACA) a maggio. A giugno l'EPPO ha inoltre partecipato alla 21ª conferenza internazionale sulla lotta alla corruzione (IACC) svoltasi a Vilnius. A settembre, l'EPPO ha partecipato alla quinta riunione plenaria della rete operativa globale delle autorità di contrasto alla corruzione (GlobE Network), tenutasi a Pechino.

Inoltre, l'EPPO ha partecipato alle riunioni dell'OCSE, in particolare alla riunione regionale della rete anticorruzione per l'Europa orientale e l'Asia centrale (ACN) tenutasi a Riga nel mese di ottobre, e alla riunione plenaria dei partner europei contro la corruzione (EPAC) e della rete dei punti di contatto europei contro la corruzione (EACN) svoltasi a Bucarest nel mese di novembre.

Creare e rafforzare partenariati bilaterali strategici

Alla luce delle sue esigenze operative e delle tendenze osservate in materia di frode e riciclaggio di denaro, l'EPPO ha avviato nuovi partenariati e rafforzato quelli esistenti, al fine di garantire la fiducia e una cooperazione efficace con i suoi partner nelle indagini transnazionali.

- ▶ L'EPPO ha firmato un memorandum d'intesa con la vicepresidenza per l'integrità della Banca Mondiale.
- ▶ L'EPPO ha tenuto riunioni bilaterali con le sue controparti provenienti, tra l'altro, dal Brasile, dalla Repubblica popolare cinese, dalla Colombia, da Hong Kong, dall'India, dall'Irlanda, dalla Malaysia, da Panama, dalla Polonia, dal Regno Unito, dalla Serbia, dalla Svezia, dalla Svizzera, dal Sud Africa, dagli Stati Uniti d'America, dall'Ucraina, dall'Ungheria e dal Vietnam.
- ▶ L'EPPO ha accolto, nella sua sede, delegazioni provenienti da Bosnia-Erzegovina, Brasile, Canada, Emirati arabi uniti, Moldova, Montenegro, Polonia, Regno Unito e Ucraina per condividere competenze e fronteggiare sfide comuni nelle indagini penali transfrontaliere.

RICHIESTE DI ORDINI EUROPEI DI INDAGINE E DI ASSISTENZA GIUDIZIARIA RECIPROCA NELLE INDAGINI PENALI INVIATE NEL 2024 DALL'EPPO

Stati membri non partecipanti	Richieste di OEI e di assistenza giudiziaria reciproca nel 2024
Danimarca	3
Ungheria	30
Irlanda	21
Totale	54
Nuovi Stati membri partecipanti	Richieste di OEI nel 2024
Polonia	21
Svezia	3
Totale	24

Avvertenza: la Polonia e la Svezia hanno aderito all'EPPO, ma sono rimaste non operative per tutto il 2024.

Paesi terzi	Richieste di assistenza giudiziaria reciproca nel 2024
Albania	3
Bosnia-Erzegovina	3
Brasile	1
Cile	1
Costa Rica	1
Repubblica dominicana	1
Guinea-Bissau	1
Repubblica di Corea	5
Malaysia	1
Maurizio	1
Moldova	5
Monaco	3
Panama	1
Perù	1
San Marino	1
Serbia	3
Singapore	1
Svizzera	10
Tunisia	1
Turchia	8
Emirati arabi uniti	4
Regno Unito	17
Ucraina	2
Uruguay	1
Stati Uniti d'America	7
Totale	83

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NEI CASI EPPO INDAGINE GOLIATH



...



<https://www.eppo.europa.eu/en/media/news/investigation-goliath-...>

Presunti capi di un gruppo della criminalità organizzata internazionale accusati di una frode in materia di IVA da 93 milioni di EUR¹⁰⁸

Il 9 agosto 2024 tre presunti leader di un'organizzazione criminale internazionale sono stati incriminati dal tribunale regionale di Düsseldorf (Germania) in relazione a una frode in materia di IVA di 93 milioni di EUR, a seguito di un'indagine dell'ufficio EPPO di Amburgo, dal nome in codice «Goliath».

Due degli indagati sono stati posti in detenzione preventiva. Uno è stato arrestato nel novembre 2023 e un altro indagato, un cittadino danese che si trovava a Nairobi, è stato arrestato ed espulso nel giugno 2024, grazie alla cooperazione tra l'EPPO e le autorità della Danimarca e del Kenya.

L'indagine, sostenuta da Europol e da diverse agenzie nazionali, copre vari paesi, tra cui Francia e Germania, Stati membri non partecipanti (Danimarca, Ungheria e Svezia) e paesi terzi (Svizzera). È stata inoltre richiesta la cooperazione da parte delle autorità turche, in relazione ai flussi di denaro.

Gli indagati sono stati accusati di associazione per delinquere e frode in materia di IVA su larga scala riguardanti principalmente il commercio internazionale di elettronica di consumo, come gli auricolari. Sono stati accusati di essersi avvalsi di un meccanismo di frode carosello IVA per evadere le imposte sfruttando le norme dell'UE sulle operazioni transfrontaliere, con conseguenti perdite finanziarie significative per l'UE e i bilanci nazionali.

A tutte le persone interessate è riconosciuta la presunzione di innocenza fino a quando non ne sia stata provata la colpevolezza nei tribunali competenti.

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

(RETI, COMITATI E STRUTTURE SIMILI, ATTIVITÀ ANTICORRUZIONE)

PIATTAFORMA MULTIDISCIPLINARE EUROPEA DI LOTTA ALLE MINACCE DELLA CRIMINALITÀ (EMPACT)

L'EPPO partecipa alla piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità (EMPACT) e, più specificamente, ai piani d'azione operativi (OAP) attinenti al proprio mandato: reti criminali ad alto rischio, frode intracomunitaria dell'operatore inadempiente (MTIC) e frode in materia di accise, nonché fondi di origine illegale, riciclaggio dei proventi di attività illecite e recupero dei beni (CFMLAR). Per la prima volta nel 2024, l'EPPO è leader di un'azione operativa nell'ambito dell'OAP dell'EMPACT per contrastare le frodi MTIC.

RETE INTERAGENZIE CAMDEN PER IL RECUPERO DEI BENI (CARIN)

L'EPPO, in qualità di osservatore, ha partecipato all'assemblea generale annuale della rete CARIN, svoltasi a Parigi (Francia) nel novembre 2024, che ha riunito più di 160 esperti di recupero dei beni provenienti da tutto il mondo per celebrare il ventennale della rete. I due punti di contatto dell'EPPO hanno partecipato a diversi seminari e hanno scambiato opinioni sulle modalità per migliorare il processo di recupero dei beni, soprattutto quando sono coinvolti paesi terzi, e per potenziare la cooperazione internazionale contando sul sostegno di CARIN, delle reti regionali affiliate e di altri partner internazionali. Nel 2024 l'EPPO ha inviato cinque richieste di informazioni ai pertinenti punti di contatto della rete CARIN.

CONSIGLIO D'EUROPA

L'EPPO, in qualità di osservatore, ha partecipato alle riunioni plenarie del comitato di esperti sul funzionamento delle convenzioni europee sulla cooperazione in materia penale (PC-OC) a Strasburgo.

PARTNER EUROPEI CONTRO LA CORRUZIONE (EPAC) E RETE DEI PUNTI DI CONTATTO EUROPEI CONTRO LA CORRUZIONE (EACN)

A novembre l'EPPO ha partecipato a Bucarest, in qualità di osservatore, all'assemblea generale dei partner europei contro la corruzione (EPAC) e alla rete dei punti di contatto europei contro la corruzione (EACN).

ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICI (OCSE)

L'EPPO, in qualità di osservatore, ha partecipato alle riunioni plenarie del gruppo di lavoro dell'OCSE sulla corruzione nelle operazioni commerciali internazionali. Inoltre, a giugno e dicembre a Parigi, l'EPPO ha partecipato alle riunioni dei funzionari delle autorità di contrasto e della rete globale di operatori delle autorità di contrasto contro la corruzione transnazionale.

L'EPPO ha partecipato alla 14ª riunione regionale della rete anticorruzione per l'Europa orientale e l'Asia centrale (ACN) – rete dei servizi di contrasto (LEN), tenutasi a Riga.

L'EPPO ha inoltre partecipato alle riunioni plenarie della task force dell'OCSE sui reati tributari e altri reati (TFTC).

GRUPPO EGMONT DELLE UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA (GRUPPO EGMONT)

L'EPPO ha partecipato alle riunioni annuali dei gruppi di lavoro e dei gruppi regionali del Gruppo Egmont e alla riunione del gruppo di lavoro per lo scambio di informazioni (IEWG) tenutesi a Malta nel gennaio 2024 e ha assunto lo status di osservatore del Gruppo Egmont a giugno. L'EPPO contribuirà alle attività operative e strategiche volte a rafforzare la cooperazione e gli scambi di informazioni, in particolare nella lotta contro il riciclaggio di denaro.

RETE OPERATIVA GLOBALE DELLE AUTORITÀ DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE (GLOBE NETWORK)

L'EPPO, in qualità di membro della GlobE Network, ha partecipato alla quinta riunione plenaria tenutasi a settembre a Pechino affiancando i professionisti preposti all'azione di contrasto alla corruzione, con i quali la Procura europea collabora in particolare in virtù della convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC).

RETE GIUDIZIARIA EUROPEA (RGE)

Sono stati designati tre punti di contatto della rete giudiziaria europea (RGE) presso l'EPPO. L'EPPO ha partecipato alla 62ª e alla 63ª riunione plenaria della RGE per condividere le proprie competenze e facilitare la cooperazione con gli altri partner della rete.

EPPO ACADEMY E FORMAZIONE ESTERNA

Per lavorare sulle indagini economiche transfrontaliere, che sono soprattutto legate alla criminalità organizzata, l'EPPO, in quanto procura transnazionale, ha bisogno del supporto di investigatori altamente qualificati e dedicati in ogni Stato membro partecipante.

Di conseguenza, nel 2024, l'EPPO ha finanziato, sotto l'egida del programma di formazione EPPO Academy, **due corsi internazionali in loco: «EPPO Essentials: Cross-border policing and financial investigations» (Elementi fondamentali per la Procura europea: polizia transfrontaliera e indagini finanziarie).** Tali corsi sono stati messi a punto per **49 investigatori finanziari** delle agenzie di contrasto dei 24 Stati membri dell'EPPO. I partecipanti sono stati formati, in un ambiente internazionale, sui reati PIF e sulle peculiarità del lavoro investigativo per l'EPPO.

Sono state organizzate ulteriori sessioni di formazione specifiche per i funzionari delle autorità di contrasto negli Stati membri su temi connessi alle **frodi MTIC** e sulle modalità investigative dell'EPPO in Germania, Romania, Francia e Lussemburgo. Ulteriori sessioni hanno incluso formazioni sulle indagini relative alle **infrazioni doganali** in Estonia e Francia e alle **infrazioni alla disciplina delle accise** in Lettonia, insieme a una sessione sulla **cooperazione con la Procura europea**, con particolare attenzione alle autorità doganali in Croazia.

In attuazione dell'accordo di lavoro con l'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL), l'EPPO ha erogato parte di una formazione per le autorità di contrasto di 27 Stati membri in materia di **lotta alla criminalità organizzata, indagini sulle frodi in materia di accise, indagini sulle frodi MTIC e frodi in materia di appalti/non appalti**, con un particolare accento sulla **cooperazione giudiziaria transfrontaliera** e sulle relative **frodi doganali**. Inoltre, l'EPPO ha erogato parte di una formazione per le autorità di contrasto nella regione baltica – incentrata sugli approcci adottati dall'EPPO nella lotta contro le **frodi MTIC** – e il webinar **«Investigation Admiral - A joint investigative approach to combat MTIC fraud» (indagine Admiral: un approccio investigativo congiunto per combattere le frodi MTIC).**

A supporto della formazione per la magistratura, il personale dell'EPPO ha impartito corsi di formazione specializzati sulla Procura europea, la sua istituzione, il suo regolamento, il suo mandato e le modalità di indagine per giudici e procuratori in Bulgaria, Francia, Germania, Romania e Spagna. L'EPPO ha contribuito alle sessioni di formazione con presentazioni sulla Procura europea in vari Stati membri partecipanti. Sono stati organizzati corsi di formazione sulla lotta contro le frodi relative alle spese in Francia, concepiti per gli agenti delle autorità nazionali coinvolti nella gestione dei fondi dell'UE.

Inoltre, l'ufficio centrale ha ospitato delegazioni della magistratura e dei pubblici ministeri di diversi Stati membri per far conoscere l'EPPO e le sue operazioni.

L'EPPO ha sostenuto **cinque corsi di formazione in loco** dell'**Accademia di diritto europeo (ERA)**. In attuazione dell'accordo di lavoro con la rete europea di formazione giudiziaria (REFG), i formatori sono stati impiegati per le sessioni di formazione e hanno sostenuto una formazione online sulle indagini in materia di IVA.

Come già avvenuto nel 2023, l'EPPO ha accolto con favore una **visita di studio** dell'ERA di funzionari delle autorità di contrasto e procuratori nell'ambito di una delle formazioni del CEPOL e della REFG.

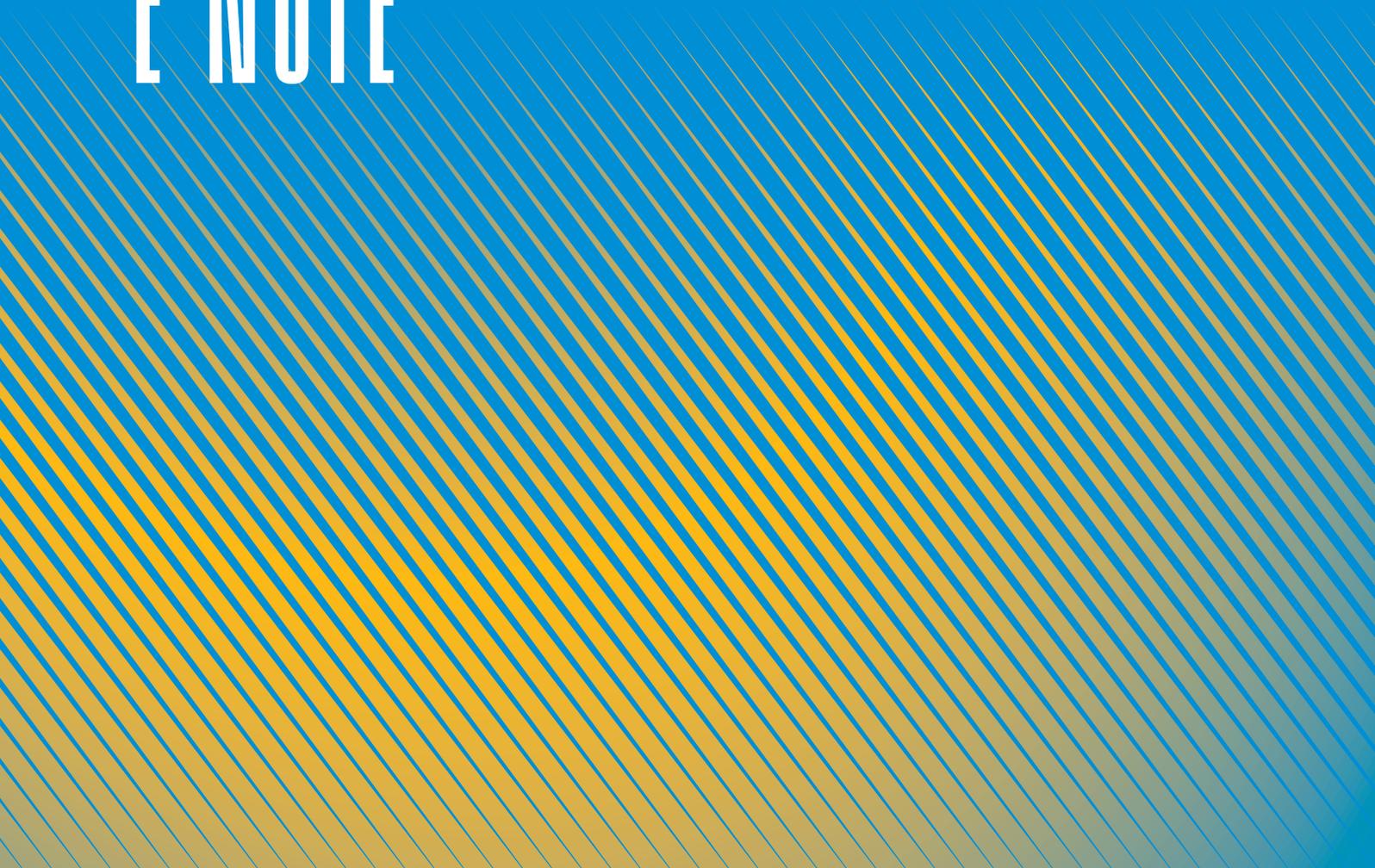
L'EPPO ha organizzato **tre visite di studio della REFG** (due presso l'ufficio centrale e una presso l'ufficio EPPO di Amburgo) che hanno offerto a giudici e procuratori di tutta Europa la possibilità di approfondire le conoscenze sull'EPPO. Una di esse, trattandosi di una visita di studio con focus sui reati finanziari, ha costituito un'occasione per avere una visione approfondita del mandato e del lavoro della Procura europea.

Per la prima volta nel 2024 l'EPPO ha ospitato **sei tirocinanti a lungo termine della REFG** per un periodo di sei mesi in seno all'unità Operazioni; i tirocinanti hanno lavorato con i procuratori europei, il servizio giuridico o l'ufficio per la protezione dei dati.

Infine, in termini di formazione esterna, il consorzio dell'ERA e della REFG ha erogato **14 corsi di formazione online per lo sviluppo professionale** ai procuratori europei delegati e al personale operativo su diversi argomenti operativi nel corso dell'anno.



GLOSSARIO E NOTE



GLOSSARIO E NOTE

Questo glossario spiega i termini utilizzati nella presente relazione nonché le categorie utilizzate nella presentazione delle statistiche dell'EPPO – per l'ufficio centrale e per Stato membro partecipante – al 31 dicembre 2024.



Appropriazione indebita

L'azione del funzionario pubblico, incaricato direttamente o indirettamente della gestione di fondi o beni, tesa a impegnare o erogare fondi o ad appropriarsi di beni o utilizzarli per uno scopo in ogni modo diverso da quello per essi previsto, che leda gli interessi finanziari dell'Unione.



Assoluzioni

Un'assoluzione è una decisione di un tribunale secondo cui un imputato accusato di un reato è giudicato non colpevole. Il numero di assoluzioni riportato in queste pagine indica il numero di sentenze definitive emesse nei casi dell'EPPO nel 2024 in cui tutti gli indagati sono stati assolti.



Camere permanenti

Le camere permanenti sono il motore operativo della Procura europea e rappresentano un forte livello aggiuntivo per garantire l'indipendenza delle indagini dell'EPPO.

Controllano le azioni intraprese nel corso di un'indagine e decidono in merito a tutti i passaggi chiave, ad esempio se esercitare l'azione penale o archiviare un caso, oppure applicare una procedura semplificata. Ciascuna camera permanente (15 in totale) è composta da tre procuratori europei che sono membri permanenti e che supervisionano i procuratori europei delegati. Al fine di garantire una valutazione indipendente del caso, nessuno dei membri permanenti della camera permanente proviene dal paese in cui è stata prodotta la relazione.



Casi archiviati

L'archiviazione di un caso è la chiusura di un'indagine nei confronti di una persona quando l'esercizio dell'azione penale è divenuto impossibile a norma del diritto dello Stato membro del procuratore europeo delegato incaricato del caso, per uno dei motivi di cui all'articolo 39, paragrafo 1, del regolamento EPPO.

Questa cifra indica il numero di casi della Procura europea archiviati nel 2024. I casi archiviati solo in relazione a una parte degli indagati e/o dei reati si considerano archiviazioni parziali e figurano come nota di fine documento in questa categoria.



Casi in corso in fase processuale

Il numero di casi di indagine il cui status, al 31 dicembre 2024, indicava che i procedimenti giudiziari erano in corso.



Cause in corso in fase di appello

Il numero di casi di indagine il cui status, al 31 dicembre 2024, indicava che i procedimenti di ricorso erano in corso.



Condanne

Il numero di sentenze definitive emesse nei casi dell'EPPO nel 2024 in cui almeno un accusato è stato condannato (compresa la decisione equivalente adottata secondo le procedure semplificate previste dal diritto nazionale).



Confisca

La privazione definitiva di un bene ordinata da un organo giurisdizionale in relazione a un reato.



Corruzione

Abuso del potere di cui si dispone per il proprio tornaconto.



D'ufficio

Aprire un caso in modo autonomo, indipendentemente da un contributo, da una segnalazione o da una richiesta proveniente dall'esterno.



Danno agli interessi finanziari dell'UE

Danno alle entrate, alle spese e ai beni coperti o acquisiti oppure dovuti in virtù del bilancio dell'UE e dei bilanci delle istituzioni, degli organi e degli organismi stabiliti a norma dei trattati o dei bilanci da questi gestiti e controllati.



Danno totale stimato

Il danno stimato che deriva dall'intero sistema fraudolento, sia per gli interessi finanziari degli Stati membri interessati sia per l'UE, escludendo interessi e sanzioni.



Decisioni di assegnare misure di assistenza a PED in un altro Stato membro partecipante

Il numero di decisioni, emesse nel 2024, relative all'assegnazione di misure di assistenza a procuratori europei delegati di diversi Stati membri partecipanti in indagini transfrontaliere, a norma dell'articolo 31 del regolamento Eppo.



Frode

Falsa rappresentazione, mediante una dichiarazione o una condotta, fornita consapevolmente o incautamente per ricavare un vantaggio materiale.



Frode a danno del gettito IVA

L'evasione deliberata e fraudolenta del versamento dell'imposta sul valore aggiunto.



Frode a danno del gettito non IVA

Condotta fraudolenta che lede gli interessi finanziari dell'UE, in relazione a entrate diverse dalle entrate derivanti dalle risorse provenienti dall'IVA. Tra le forme comuni figurano il contrabbando e l'uso di false dichiarazioni in dogana.



Frode connessa alle spese

Termine utilizzato per definire congiuntamente le frodi connesse alle spese relative ad appalti e le frodi connesse alle spese non relative ad appalti.



Frode connessa alle spese non relative ad appalti

Condotta fraudolenta che lede gli interessi finanziari dell'UE, in relazione a spese non relative ad appalti, come gli aiuti finanziari o le sovvenzioni.



Frode connessa alle spese relative ad appalti

Condotta fraudolenta in relazione a procedure di appalto per progetti finanziati con fondi pubblici, principalmente commessa mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti.



Imposta sul valore aggiunto (IVA)

Un'imposta generale sui consumi armonizzata a livello dell'UE. Si tratta di un'imposta sui consumi di ampia portata, calcolata sul valore aggiunto di beni e servizi, che si applica più o meno a tutti i beni e servizi acquistati e venduti per essere utilizzati o consumati nell'UE. Pertanto, i beni venduti per l'esportazione, o i servizi venduti a clienti all'estero, di norma non sono soggetti all'IVA. Viceversa, le importazioni vengono tassate in modo che il sistema si mantenga equo per i produttori dell'UE, i quali pertanto possono competere a parità di condizioni sul mercato dell'UE con i fornitori con sede al di fuori dell'UE.



Imputazioni

Il numero di accuse formali nei confronti di persone (fisiche e giuridiche) emesse nei casi dell'EPPO nel 2024 con le quali i rispettivi indagati sono rinviati a giudizio.



Indagini aperte + danno stimato

Il numero di casi di indagine aperti nel 2024 e il corrispondente danno stimato agli interessi finanziari dell'UE.



Indagini attive sulle frodi in materia di IVA + danno totale stimato

Il numero di casi di indagine, aperti al 31 dicembre 2024, in cui era in corso un'indagine relativa ad almeno un reato di frode a danno del gettito IVA, e il corrispondente danno stimato agli interessi finanziari dell'UE.



Indagini attive sulle frodi relative a finanziamenti suddivise per programma

Il numero di casi di indagine riguardanti i fondi dell'UE, aperti al 31 dicembre 2024, in cui era in corso un'indagine relativa ad almeno un reato di frode connessa a spese – o a un reato correlato (corruzione, riciclaggio di denaro, appropriazione indebita, frode a danno del gettito non IVA, partecipazione a un'organizzazione criminale incentrata su reati PIF, reato indissolubilmente connesso) – suddivisi per programma di finanziamento.

I «casi dubbi» sono indagini in cui la fonte di finanziamento non è ancora stata stabilita o individuata.



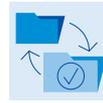
Indagini transfrontaliere

Indagini che coinvolgono due o più Stati membri partecipanti, conformemente all'articolo 31 del regolamento EPPO.



Indagini transfrontaliere attive

Il numero di casi di indagine, aperti al 31 dicembre 2024, che coinvolgono almeno due paesi (come luogo dell'attività criminale o come luogo del danno finanziario, o entrambi).



Meccanismo di riscontro positivo o negativo («hit/no hit»)

Un sistema che consente alle controparti di avere accesso indiretto ai rispettivi sistemi di gestione dei fascicoli, comunicando reciprocamente le corrispondenze pertinenti.



Mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze

Il numero di mezzi di ricorso eventualmente disponibili in circostanze eccezionali e utilizzati nel 2024 avverso sentenze definitive.



Operatori inadempienti

Società di comodo costituite al solo scopo di eludere il versamento di IVA.



Organizzazione criminale incentrata su reati PIF

Un'associazione strutturata, stabilita da tempo, di più di due persone che agiscono in modo concertato allo scopo di commettere reati che ledono gli interessi finanziari dell'UE per ricavarne, direttamente o indirettamente, un vantaggio finanziario o un altro vantaggio materiale.



Procedure semplificate di azione penale

Il numero di decisioni relative all'applicazione di una procedura semplificata di azione penale emesse nei casi dell'EPPO nel 2024. Le decisioni relative all'applicazione di una procedura semplificata di azione penale solo in relazione a una parte degli indagati e/o dei reati si considerano decisioni parziali e figurano come nota di fine documento in questa categoria.

La procedura semplificata di azione penale è un metodo utilizzato per chiudere un'indagine dell'EPPO. A livello di diritto nazionale, ciò può essere denominato «patteggiamento» o «applicazione della pena su richiesta delle parti». Tale terminologia riguarda, in genere, una procedura meno formale in cui l'imputato può accettare di dichiararsi colpevole in cambio del ritiro di altre accuse da parte dell'accusa o di un processo sommario.



Provvedimenti di congelamento emessi

Il «congelamento» può essere definito come «il divieto temporaneo di trasferire, distruggere, convertire, eliminare o far circolare un bene o di assumerne temporaneamente la custodia o il controllo».

Questa cifra rappresenta il valore dei beni congelati/sequestrati nell'ambito delle indagini dell'EPPO nel 2024, come disposto dagli organi giurisdizionali o dai giudici competenti, se del caso, o come disposto dal procuratore europeo delegato.



Reato indissolubilmente connesso

Un reato che è indissolubilmente connesso a una condotta criminale che lede gli interessi finanziari dell'UE, come previsto dalla direttiva (UE) 2017/1371. La nozione di «indissolubilità» è da intendersi con riferimento all'identità dei fatti materiali (o fatti sostanzialmente identici), intesa come esistenza di un insieme di circostanze concrete inscindibilmente collegate tra loro nel tempo e nello spazio.



Riciclaggio di denaro

Il processo volto a occultare le origini del denaro ottenuto illegalmente e a legittimarlo, attraverso una complessa sequenza di bonifici bancari o di transazioni commerciali.



Ricorsi in appello contro le sentenze di primo grado

Il numero di ricorsi in appello contro le sentenze di primo grado presentati dall'EPPO nel 2024.



Rinvii alle autorità nazionali

Il numero di casi dell'EPPO rinviati alle autorità nazionali nel 2024. I casi rinviati alle autorità nazionali solo in relazione a una parte degli indagati e/o dei reati si considerano rinvii parziali e figurano come nota di fine documento in questa categoria.



Segnalazioni/denunce ricevute

Il numero di segnalazioni di reato dell'EPPO pervenute da autorità nazionali, istituzioni, organi e organismi dell'UE nonché parti private nel 2024; rientrano in questa categoria anche i casi registrati dall'EPPO di propria iniziativa (d'ufficio).



Sentenze definitive

Il numero di sentenze definitive emesse nei casi dell'EPPO nel 2024.



Sentenze di primo grado

Il numero di sentenze di primo grado emesse nei casi dell'EPPO nel 2024.



Tipologie individuate nei casi attivi dell'EPPO

I numeri (e le percentuali arrotondate al secondo decimale) dei tipi di reati oggetto di indagine nei casi dell'EPPO, aperti al 31 dicembre 2024, suddivisi per tipo. Si noti che una singola indagine può riguardare diversi tipi di reato.



Tutte le indagini attive + danno totale stimato

Il numero di casi di indagine aperti al 31 dicembre 2024 e il corrispondente danno stimato agli interessi finanziari dell'UE.

NOTE FINALI

- 1 37 casi aggiuntivi sono stati parzialmente archiviati.
- 2 Le archiviazioni parziali riguardano altre 105 persone.
- 3 La cifra comprende 459 segnalazioni ripetute e 1 564 segnalazioni inviate da soggetti privati in Stati membri non partecipanti e paesi terzi.
- 4 12 casi aggiuntivi sono stati parzialmente rinviati alle autorità nazionali.
- 5 I rinvii parziali alle autorità nazionali riguardano altre 16 persone.
- 6 Questa cifra si riferisce a 74 casi in cui sono stati oggetto di indagine sia reati di frode a danno del gettito IVA sia reati di frode a danno del gettito non IVA.
- 7 Tre casi aggiuntivi sono stati parzialmente archiviati.
- 8 Le archiviazioni parziali riguardano altre nove persone.
- 9 Questa cifra si riferisce a sette casi in cui sono stati oggetto di indagine sia reati di frode a danno del gettito IVA sia reati di frode a danno del gettito non IVA.
- 10 Un caso aggiuntivo è stato parzialmente archiviato.
- 11 L'archiviazione parziale riguarda altre quattro persone.
- 12 Un caso aggiuntivo è stato parzialmente rinviato alle autorità nazionali.
- 13 Il rinvio parziale alle autorità nazionali riguarda una persona in più.
- 14 Questa cifra si riferisce a un caso in cui sono stati oggetto di indagine sia reati di frode a danno del gettito IVA sia reati di frode a danno del gettito non IVA.
- 15 Questa cifra si riferisce a due casi in cui sono stati oggetto di indagine sia reati di frode a danno del gettito IVA sia reati di frode a danno del gettito non IVA.
- 16 Un caso è stato parzialmente archiviato.
- 17 L'archiviazione parziale riguarda una persona e un reato.
- 18 Questa cifra si riferisce a un caso in cui sono stati oggetto di indagine sia reati di frode a danno del gettito IVA sia reati di frode a danno del gettito non IVA.
- 19 Un caso aggiuntivo è stato parzialmente archiviato.
- 20 L'archiviazione parziale riguarda una persona in più.
- 21 Questa cifra si riferisce a cinque casi in cui sono stati oggetto di indagine sia reati di frode a danno del gettito IVA sia reati di frode a danno del gettito non IVA.
- 22 Quattro casi aggiuntivi sono stati parzialmente archiviati.
- 23 Le archiviazioni parziali riguardano altre 12 persone.
- 24 Un caso aggiuntivo è stato parzialmente rinviato alle autorità nazionali.
- 25 Il rinvio parziale alle autorità nazionali riguarda una persona in più.
- 26 Questa cifra si riferisce a 11 casi in cui sono stati oggetto di indagine sia reati di frode a danno del gettito IVA sia reati di frode a danno del gettito non IVA.
- 27 Tre casi aggiuntivi sono stati parzialmente archiviati.
- 28 Le archiviazioni parziali riguardano altre 14 persone.
- 29 Un caso aggiuntivo è stato parzialmente rinviato alle autorità nazionali.
- 30 Il rinvio parziale alle autorità nazionali riguarda una persona in più.
- 31 Questa cifra si riferisce a due casi in cui sono stati oggetto di indagine sia reati di frode a danno del gettito IVA sia reati di frode a danno del gettito non IVA.
- 32 Quattro casi aggiuntivi sono stati parzialmente archiviati.
- 33 Le archiviazioni parziali riguardano altre 13 persone.
- 34 Un caso aggiuntivo è stato parzialmente rinviato alle autorità nazionali.
- 35 Questa cifra si riferisce a 28 casi in cui sono stati oggetto di indagine sia reati di frode a danno del gettito IVA sia reati di frode a danno del gettito non IVA.
- 36 Questa cifra si riferisce a cinque casi in cui sono stati oggetto di indagine sia reati di frode a danno del gettito IVA sia reati di frode a danno del gettito non IVA.
- 37 Questa cifra si riferisce a due casi in cui sono stati oggetto di indagine sia reati di frode a danno del gettito IVA sia reati di frode a danno del gettito non IVA.
- 38 Questa cifra si riferisce a due casi in cui sono stati oggetto di indagine sia reati di frode a danno del gettito IVA sia reati di frode a danno del gettito non IVA.
- 39 16 casi aggiuntivi sono stati parzialmente archiviati.
- 40 Le archiviazioni parziali riguardano altre 41 persone.
- 41 Otto casi aggiuntivi sono stati parzialmente rinviati alle autorità nazionali.
- 42 I rinvii parziali alle autorità nazionali riguardano altre 13 persone.
- 43 Questa cifra si riferisce a due casi in cui sono stati oggetto di indagine sia reati di frode a danno del gettito IVA sia reati di frode a danno del gettito non IVA.
- 44 Questa cifra si riferisce a sei casi in cui sono stati oggetto di indagine sia reati di frode a danno del gettito IVA sia reati di frode a danno del gettito non IVA.
- 45 Cinque casi aggiuntivi sono stati parzialmente archiviati.
- 46 Le archiviazioni parziali riguardano altre 11 persone.
- 47 EPPU, «Austria: 15 arrests in €3.5 million fraud investigation involving RRF funds» (Austria: 15 arrests per un'indagine su una frode da 3,5 milioni di EUR relativa ai fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza) (comunicato stampa, 21 novembre 2024) <<https://www.eppo.europa.eu/en/media/news/austria-15-arrests-eu35-million-fraud-investigation-involving-rrf-funds>>.

- 48 EPPO, «Cyprus: EPP0 investigates multimillion project for liquefied national gas import terminal» (Cipro: l'EPPO indaga su un progetto multimilionario per un terminale di importazione di gas naturale liquefatto) (comunicato stampa, 25 luglio 2024)<<https://www.eppo.europa.eu/en/media/news/cyprus-eppo-investigates-project-liquefied-natural-gas-import-terminal>>.
- 49 EPPO, «Investigation Admiral 2.0: Europe's biggest VAT fraud with links to organised crime» (Indagine Admiral 2.0: la più grande frode in materia di IVA d'Europa legata alla criminalità organizzata) (comunicato stampa, 28 novembre 2024)<<https://www.eppo.europa.eu/en/media/news/investigation-admiral-20-europes-biggest-vat-fraud-links-to-organised-crime>>.
- 50 EPPO, «Operation Admiral: EPP0 uncovers organised crime groups responsible for VAT fraud estimated at €2.2 billion» (Operazione Admiral: l'EPPO scopre gruppi della criminalità organizzata responsabili di frodi in materia di IVA per un valore stimato di 2,2 miliardi di EUR) (comunicato stampa, 29 novembre 2022)<<https://www.eppo.europa.eu/en/media/news/operation-admiral-eppo-uncovers-organised-crime-groups-responsible-vat-fraud-estimated>>.
- 51 EPPO, «Belgium: Three convicted of evading €3.1 million in customs duties on imported e-bikes» (Belgio: tre persone condannate per aver evaso 3,1 milioni di EUR in dazi doganali su biciclette elettriche importate) (comunicato stampa, 19 aprile 2024)<<https://www.eppo.europa.eu/en/media/news/belgium-three-convicted-evading-eu31-million-customs-duties-imported-e-bikes>>.
- 52 EPPO, «Italy: Civil servants suspected of corruption with RRF funds and involvement in criminal organisation» (Italia: funzionari pubblici sospettati di corruzione per fondi RRF e coinvolgimento in organizzazioni criminali) (comunicato stampa, 24 ottobre 2024)<<https://www.eppo.europa.eu/en/media/news/italy-civil-servants-suspected-corruption-rrf-funds-and-involvement-criminal>>.
- 53 EPPO, «Lithuania: EPP0 conducts searches in investigation into misappropriation of funds from BaltCap Infrastructure Fund» (Lituania: l'EPPO conduce perquisizioni nell'ambito di un'indagine sull'appropriazione indebita di fondi del Fondo per le infrastrutture BaltCap) (comunicato stampa, 19 febbraio 2024)<<https://www.eppo.europa.eu/en/media/news/lithuania-eppo-conducts-searches-investigation-misappropriation-funds-baltcap>>.
- 54 EPPO, «Investigation 'Resilient Crime': 22 arrests in raid against criminal organisation suspected of €600 million fraud involving NextGenerationEU funds» [Indagine «Resilient Crime» (criminalità resiliente): 22 arresti in un blitz contro un'organizzazione criminale sospettata di una frode da 600 milioni di EUR a danno dei fondi NextGenerationEU] (comunicato stampa, 4 aprile 2024)<<https://www.eppo.europa.eu/en/media/news/investigation-resilient-crime-22-arrests-raid-against-criminal-organisation-suspected>>.
- 55 Per «partecipazione a un'organizzazione criminale» si intende l'accusa formale, ai sensi delle rispettive legislazioni penali nazionali, di aver partecipato a un'organizzazione criminale. Si tratta di una definizione restrittiva diversa da quella di cui alla decisione quadro 2008/841/GAI.
- 56 EPPO, «Investigation 'Moby Dick': Mafia clans invest in €520 million VAT fraud» (Indagine «Moby Dick»: clan mafiosi investono in una frode in materia di IVA da 520 milioni di EUR) (comunicato stampa, 14 novembre 2024)<<https://www.eppo.europa.eu/en/media/news/investigation-moby-dick-mafia-clans-invest-eu520-million-vat-fraud>>.
- 57 Le attività della Procura europea dovrebbero essere esercitate nel pieno rispetto dell'articolo 50 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che, tutelando il diritto di non essere giudicato o punito due volte per lo stesso reato (*ne bis in idem*), garantisce che l'azione penale promossa dall'EPPO non porti a una doppia condanna.
- 58 EPPO, «France: Company convicted of customs fraud involving sanitary products» (Francia: impresa condannata per frode doganale riguardante prodotti sanitari) (comunicato stampa, 2 ottobre 2024)<<https://www.eppo.europa.eu/en/media/news/france-company-convicted-customs-fraud-involving-sanitary-products>>.
- 59 Come inteso nella decisione quadro 2008/841/GAI.
- 60 Le decisioni del collegio sono pubblicate sul sito web dell'EPPO.
- 61 Decisione 035/2024 del collegio, del 12 giugno 2024, relativa all'accordo di lavoro sulla cooperazione tra la Procura europea e la commissione anticorruzione delle Seychelles.
- 62 Decisione 061/2024 del collegio, del 6 novembre 2024, relativa all'accordo di lavoro sulla cooperazione tra la Procura europea (EPPO) e la procura generale del Principato di Andorra.
- 63 Decisione 036/2024 del collegio, del 12 giugno 2024, relativa al memorandum d'intesa tra la vicepresidenza per l'integrità della Banca mondiale e la Procura europea.
- 64 Decisione 065/2024 del collegio, del 20 novembre 2024, relativa al memorandum d'intesa tra la Procura europea e l'Associazione iberoamericana dei pubblici ministeri.
- 65 Decisione 055/2024 del collegio, del 2 ottobre 2024, relativa all'accordo di lavoro tra il Parlamento europeo e la Procura europea.
- 66 Decisione 026/2024 del collegio, del 24 aprile 2024, relativa all'accordo di lavoro che stabilisce le modalità di cooperazione tra il servizio europeo per l'azione esterna e la Procura europea.
- 67 Modifica dell'accordo che stabilisce le modalità di cooperazione tra la Commissione europea e la Procura europea – Decisione 073/20021 del collegio (allegati).
- 68 Decisione 003/2024 del collegio, del 24 gennaio 2024, che modifica la decisione 023/2020 del collegio, del 2 dicembre 2020, che stabilisce orientamenti sulle procedure semplificate.
- 69 Decisione 052/2024 del collegio, del 18 settembre 2024, che modifica la decisione 006/2022 relativa all'adozione di orientamenti sull'applicazione dell'articolo 31 del regolamento (UE) 2017/1939.
- 70 Decisione 010/2024 del collegio, del 7 febbraio 2024, che modifica e integra il regolamento interno della Procura europea.
- 71 Decisione 028/2024 del collegio, del 15 maggio 2024, che modifica la decisione relativa alle funzioni e alle procedure delle camere permanenti.
- 72 Decisione 009/2024 del collegio, del 7 febbraio 2024, che modifica la decisione 097/2021 del collegio, del 22 settembre 2021, recante norme su altro personale messo a disposizione della Procura europea ma non impiegato dalla medesima, modificata dalla decisione 035/22 del 20 luglio 2022.
- 73 Decisione 072/2024 del collegio, dell'11 dicembre 2024, concernente l'istituzione di un'indennità di alloggio per taluni membri del personale in servizio a Lussemburgo.
- 74 Decisione 014/2024 del collegio, del 7 febbraio 2024, relativa alle norme di sicurezza applicabili ai sistemi digitali di comunicazione e informazione della Procura europea («EPPO»).
- 75 Decisione 042/2024 del collegio, del 26 giugno 2024, relativa alla strategia di sicurezza 2024-2028.

- 76 Decisione 005/2024 del collegio, del 24 gennaio 2024, relativa alla nomina dei membri del comitato etico per i membri del collegio e i procuratori europei delegati.
- 77 Decisione 006/2024 del collegio, del 24 gennaio 2024, relativa alla nomina di un membro della commissione di disciplina per i procuratori europei delegati e decisione 029/2024 del collegio, del 29 maggio 2024, relativa alla nomina dei membri della commissione di disciplina per i procuratori europei delegati.
- 78 Decisione 007/2024 del collegio, del 24 gennaio 2024, relativa alla nomina di un membro del comitato di valutazione per i procuratori europei delegati.
- 79 Decisione 025/2024 del collegio, del 24 aprile 2024, relativa all'occupazione temporanea del posto dirigenziale di direttore amministrativo dell'EPPO.
- 80 Decisione 048/2024 del collegio, del 4 settembre 2024, che constata la necessità di sostituire un procuratore europeo e relativa all'esercizio della funzione di procuratore europeo ad interim e decisione 071/2024 del collegio, dell'11 dicembre 2024, relativa alla proroga del periodo durante il quale un procuratore europeo delegato agisce in qualità di procuratore europeo ad interim.
- 81 Decisione 033/2024 del collegio, del 12 giugno 2024, relativa alla conferma della nomina di Steven Ryder a responsabile della protezione dei dati dell'EPPO.
- 82 Decisione 046/2024 del collegio, del 10 luglio 2024, recante modifica della decisione 065/2023 del collegio dell'EPPO, del 18 ottobre 2023, che istituisce il comitato direttivo digitale.
- 83 Queste decisioni di nomina sono pubblicate sul sito web dell'EPPO.
- 84 Decisione 012/2024 del collegio, del 7 febbraio 2024, relativa all'adozione del documento unico di programmazione della Procura europea per il periodo 2024-2026.
- 85 Decisione 034/2024 del collegio, del 12 giugno 2024, relativa ai conti definitivi dell'EPPO per l'esercizio finanziario 2023.
- 86 Decisione 037/2024 del collegio, del 12 giugno 2024, relativa alla valutazione e all'adozione della relazione annuale di attività consolidata 2023 dell'ordinatore della Procura europea.
- 87 Decisione 073/2024 del collegio, dell'11 dicembre 2024, relativa all'adozione del documento unico di programmazione della Procura europea per il periodo 2025-2027.
- 88 Decisione 074/2024 del collegio, del 16 dicembre 2024, relativa all'adozione del bilancio della Procura europea per l'esercizio 2025.
- 89 Decisione 075/2024 del collegio, del 16 dicembre 2024, relativa all'adozione della decisione di finanziamento della Procura europea per l'anno 2025.
- 90 Decisione 016/2024 del collegio, del 21 febbraio 2024, recante approvazione di una richiesta di posti statutari supplementari e di entrate supplementari per il 2024. Decisione 018/2024 del collegio, del 13 marzo 2024, che modifica la decisione 080/2023 del collegio della Procura europea, del 12 dicembre 2023, relativa all'adozione della decisione di finanziamento della Procura europea per l'esercizio 2024. Decisione 039/2024 del collegio, del 26 giugno 2024, che modifica la decisione 079/2023 del collegio della Procura europea, del 12 dicembre 2023, relativa all'adozione del bilancio della Procura europea per l'esercizio 2024. Decisione 040/2024 del collegio, del 26 giugno 2024, che modifica la decisione 018/2024 del collegio della Procura europea, del 13 marzo 2024, relativa all'adozione della decisione di finanziamento della Procura europea per l'esercizio 2024. Decisione 041/2024 del collegio, del 26 giugno 2024, sulla modifica del documento unico di programmazione della Procura europea per il periodo 2024-2026. Decisione 063/2024 del collegio, del 20 novembre 2024, che modifica la decisione 039/2024 del collegio della Procura europea, del 26 giugno 2024, relativa all'adozione del bilancio della Procura europea per l'esercizio 2024. Decisione 064/2024 del collegio, del 20 novembre 2024, che modifica la decisione 050/2024 del collegio della Procura europea, del 18 settembre 2024, relativa all'adozione della decisione di finanziamento della Procura europea per l'esercizio 2024.
- 91 Comprende 26 decisioni di esercitare parzialmente l'azione penale.
- 92 Comprende 17 decisioni di applicare parzialmente una procedura semplificata di azione penale.
- 93 Comprende 53 decisioni di archiviare parzialmente un caso.
- 94 I fatti oggetto di indagine non costituiscono un reato per il quale l'EPPO sia competente.
- 95 Comprende 16 decisioni di rinviare parzialmente un caso.
- 96 Le condizioni specifiche per l'esercizio della competenza dell'EPPO non sono più soddisfatte.
- 97 Comprende due decisioni di rinviare parzialmente un caso.
- 98 Orientamenti generali che permettono alle camere permanenti di rinviare un caso alle autorità nazionali competenti per reati che hanno comportato o potrebbero comportare un danno per gli interessi finanziari dell'Unione di importo inferiore a 100 000 EUR.
- 99 Tali cifre si riferiscono a segnalazioni registrate e verificate.
- 100 Relazione annuale 2024 (cfr. capitolo 14 EPPO Academy e formazione esterna).
- 101 Squadra di pronto intervento informatico delle istituzioni, degli organi e delle agenzie dell'UE (CERT-UE) (cfr. pag. 3, punto 16).
- 102 Conformemente al principio di trasparenza e al diritto delle persone fisiche di accedere ai documenti, i cittadini dell'UE e qualsiasi altra persona fisica o giuridica che risieda o abbia la sede sociale in uno Stato membro gode, nel rispetto di determinati principi, condizioni e limiti, del diritto di accesso ai documenti prodotti o detenuti dall'EPPO. L'accesso può essere negato solo in circostanze specifiche ed eccezionali. Il regolamento (CE) n. 1049/2001 stabilisce norme generali per l'accesso ai documenti. Le norme di attuazione per l'accesso ai documenti dell'EPPO sono state adottate dal collegio il 21 ottobre 2020 (decisione 008/2020 del collegio). Conformemente all'articolo 109, paragrafo 1, del regolamento EPPO, tale diritto di accesso ai documenti non si applica ai documenti che fanno parte dei fascicoli dell'EPPO.
- 103 Juzgado Central de Instrucción No 6 de Madrid (Spagna).
- 104 Mincu Pătrașcu Brâncuși/Procura europea.
- 105 PU/Procura europea.
- 106 Giuffrida/Procura europea.
- 107 Research Investments e a./Procura europea (EPPO).
- 108 EPPO, «Investigation Goliath: Suspected ringleaders of international crime group charged with €93 million VAT fraud» (Indagine Goliath: presunti capi di un gruppo della criminalità organizzata internazionale accusati di una frode in materia di IVA da 93 milioni di EUR) (comunicato stampa, 9 agosto 2024) <<https://www.eppo.europa.eu/en/media/news/investigation-goliath-suspected-ringleaders-international-crime-group-charged-eu93>>.



■ Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea

KU-01-24-005-IT-N
ISBN 978-92-9409-045-4